XIX LEGISLATURA

Camera dei deputati



N. 13 – Dicembre 2025

Le nomine negli enti pubblici

Monitoraggio e controllo

Servizio per il Controllo Parlamentare

In questo numero

— Nomine effettuate al 15 dicembre 2025
— Cariche scadute o in scadenza entro il 30 giugno 2026
— Schede informative relative ai singoli enti
— Tabelle riepilogative degli organi degli enti pubblici monitorati

XIX LEGISLATURA

Camera dei deputati

Le nomine negli enti pubblici

Monitoraggio e controllo

Servizio per il Controllo Parlamentare

N. 13 — Dicembre 2025

A cura del Servizio
per il Controllo Parlamentare
06.6760 – 3381/3206
sgcp_segreteria@camera.it

La documentazione dei Servizi e degli Uffici della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

ENTI CON UNA O PIÙ CARICHE RINNOVATE[1] DAL 15 SETTEMBRE AL 15 DICEMBRE 2025

Ambiente

- Consorzio del Ticino
- Ente parco nazionale del Circeo
- Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano
- Ente parco nazionale della Majella
- Ente parco nazionale della Sila
- Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi

Trasporti

- Automobile club d'Italia – ACI
- Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio
- Autorità di sistema portuale del Mar Ionio
- Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale
- Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale
- Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale
- Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale
- Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale
- Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale
- Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale
- Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale
- Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna
- Autorità di sistema portuale dello Stretto

Lavoro

- Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche – INAPP

Attività produttive

- Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente – ARERA

Affari sociali

- Istituto di cura e ricovero a carattere scientifico "Giannina Gaslini" di Genova

Agricoltura

- Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA

1. Sono inclusi nell'elenco anche gli enti in relazione ai quali sono stati nominati o prorogati commissari straordinari, nonché gli enti con cariche il cui rinnovo è in corso di perfezionamento alla data del 15 dicembre 2025.

ENTI CON UNA O PIÙ CARICHE DA RINNOVARE ENTRO IL 30 GIUGNO 2026

Difesa

- Cassa di previdenza delle Forze armate

Finanze

- Autorità garante della concorrenza e del mercato – AGCM
- Commissione nazionale per le società e la borsa – CONSOB

Cultura

- Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR
- Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico - INDA
- Fondazione Ordine Mauriziano – FOM
- Istituto nazionale di ricerca metrologica - INRiM
- Unità grande Pompei
- Unione italiana tiro a segno – UITS

Ambiente

- Consorzio dell'Oglio
- Ente parco nazionale dei Monti Sibillini
- Ente parco nazionale del Gargano
- Ente parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga
- Ente parco nazionale del Pollino
- Ente parco nazionale dell'Alta Murgia
- Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano
- Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano
- Ente parco nazionale dell'Aspromonte
- Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria
- Ente parco nazionale della Majella
- Ente parco nazionale della Sila
- Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi
- Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
- Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA
- Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN
- Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna

Trasporti

- Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale
- Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale
- Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale
- Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC

Attività produttive

- Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente – ARERA

Lavoro

- Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS

Affari sociali

- Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – AGENAS

Indice

In questo numero 1

Nomine effettuate al 15 dicembre 2025 3

Cariche scadute o in scadenza entro il 30 giugno 2026 5

Schede informative relative ai singoli enti 9

Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR 11
Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – AGENAS 16
Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA 19
Automobile club d'Italia – ACI 21
Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente – ARERA 26
Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio 29
Autorità di sistema portuale del Mar Ionio 31
Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale 34
Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale 37
Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro–settentrionale 40
Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale 43
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale 46
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro–settentrionale 48
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale 51
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale 54
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale 57
Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna 60
Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale 63
Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale 65
Autorità di sistema portuale dello Stretto 67
Autorità garante della concorrenza e del mercato - AGCM 70
Cassa di previdenza delle Forze armate 72
Commissione nazionale per le società e la borsa – CONSOB 76
Consorzio del Ticino 79
Consorzio dell'Oglio 81
Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC 83
Ente parco nazionale dei Monti Sibillini 86
Ente parco nazionale del Circeo 88
Ente parco nazionale del Gargano 90

Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ... 92
Ente parco nazionale del Pollino ... 94
Ente parco nazionale dell'Alta Murgia ... 96
Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano ... 98
Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano ... 100
Ente parco nazionale dell'Aspromonte ... 102
Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria ... 104
Ente parco nazionale della Majella ... 106
Ente parco nazionale della Sila ... 108
Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi ... 110
Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna ... 112
Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico – INDA ... 114
Fondazione Ordine Mauriziano – FOM ... 118
Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN ... 121
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Giannina Gaslini" di Genova ... 125
Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS ... 129
Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche – INAPP ... 135
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA ... 139
Istituto nazionale di ricerca metrologica – INRiM ... 142
Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna ... 145
Unione italiana tiro a segno – UITS ... 149
Unità grande Pompei ... 153

Tabelle riepilogative degli organi degli enti pubblici monitorati ... 157

In questo numero

Il *dossier* fornisce una panoramica sulle nomine di componenti degli organismi direttivi, o di commissari straordinari, che hanno interessato **23** enti pubblici, effettuate o in corso di perfezionamento nel trimestre settembre-dicembre 2025, con aggiornamenti fino al **15 dicembre**.

Sono inoltre indicate le **68** cariche – riguardanti **33** organismi – che risultano scadute e non ancora rinnovate entro il periodo considerato o che sono in scadenza entro il **30 giugno 2026**.

L'ambito di questa ricognizione è effettuato sulla base della legge 24 gennaio 1978, n. 14, che disciplina il **controllo parlamentare sulle nomine** effettuate dal Governo, nonché di specifiche disposizioni previste per singoli enti o categorie di enti di carattere derogatorio o integrativo della disciplina generale prevista dalla medesima legge.

Il *dossier* presenta all'inizio due tabelle riassuntive che offrono una visione d'insieme delle nomine intervenute nel periodo di riferimento e di quelle da effettuare nel semestre successivo con le relative scadenze.

In seguito, sono riportate le **schede informative** che per ciascuno degli enti interessati da procedure di rinnovo forniscono:

- le principali notizie sull'attività svolta dall'ente;
- i nominativi dei titolari delle diverse cariche;
- il quadro delle procedure di nomina e dei requisiti previsti dalla normativa;
- le date di scadenza o di rinnovo degli incarichi;
- gli esiti dei pareri eventualmente espressi dalle Commissioni parlamentari competenti o l'avvenuta comunicazione alle Camere delle nomine governative.

Le schede informative relative a ciascun ente pubblico sono integrate da una **tabella riassuntiva** delle **cariche** in essere, ove sono evidenziate con uno sfondo colorato quelle che devono essere rinnovate. Le schede includono inoltre i collegamenti ipertestuali ai ***curriculum vitae*** dei presidenti, se resi disponibili sui siti istituzionali degli enti, e i riferimenti all'ultima **Relazione** della **Corte dei conti** trasmessa alla Camere sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo.

In allegato al *dossier* è riportata un'ulteriore tabella recante il **riepilogo generale** degli **organi di governo** di **106 enti monitorati**, con le relative date di nomina e di scadenza.

Si segnala, infine, che sul Portale della documentazione della Camera dei deputati è pubblicata l'Area tematica Monitoraggio e controllo, all'interno della quale è consultabile un apposito tema *web* recante la **ricognizione** della **disciplina vigente** in materia di **nomine in enti pubblici**, con i relativi aggiornamenti normativi.

Nomine effettuate al 15 dicembre 2025

Nel periodo di riferimento sono state comunicate alle Camere o comunque perfezionate e rese note **33 nomine**, cui si aggiungono **6 proposte di nomina** il cui *iter* è ancora in corso di perfezionamento alla data di aggiornamento del presente *dossier*, che hanno interessato **23 enti pubblici**, come indicato nella seguente tabella.

ENTE	CARICA	NOME	DECORRENZA NOMINA	DURATA
Istituto di cura e ricovero a carattere scientifico "Giannina Gaslini" di Genova	presidente	Edoardo Garrone	18 settembre 2025	5 anni
	vicepresidente	Luciano Grasso		
	consiglieri di amministrazione	Carla Sibilia, Andrea Del Grosso, Maurizio Mauri, Federico Delfino, Marta Asquasciati, Luigi Carlo Bottaro e Pietro Piciocchi		
Consorzio del Ticino	presidente	Paolo Seitone	15 ottobre 2025	4 anni
Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano	commissario straordinario	Marco Arcenni	15 ottobre 2025	6 mesi
Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi	commissario straordinario	Ennio Vigne	15 ottobre 2025	6 mesi
Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale	presidente	Bruno Pisano	23 ottobre 2025	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale	presidente	Francesco Mastro	23 ottobre 2025	4 anni
Ente parco nazionale del Circeo	presidente	Emanuela Zappone	24 ottobre 2025	5 anni
Ente parco nazionale della Sila	commissario straordinario	Liborio Bloise	24 ottobre 2025	6 mesi
Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche – INAPP	presidente	Natale Forlani	10 novembre 2025	4 anni
	quattro consiglieri di amministrazione	Fabrizio Antolini, Fiorella Lunardon, Giovanni Bocchieri e Sandra D'Agostino		
Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio	presidente	Paolo Piacenza	12 novembre 2025	4 anni

ENTE	CARICA	NOME	DECORRENZA NOMINA	DURATA
Autorità di sistema portuale del Mar Ionio	presidente	Giovanni Gugliotti	12 novembre 2025	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale	presidente	Eliseo Cuccaro	12 novembre 2025	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale	presidente	Raffaele Latrofa	12 novembre 2025	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale	presidente	Davide Gariglio	12 novembre 2025	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale	presidente	Francesco Benevolo	25 novembre 2025	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale	presidente	Matteo Gasparato	12 novembre 2025	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna	presidente	Domenico Bagalà	12 novembre 2025	4 anni
Ente parco nazionale della Majella	commissario straordinario	Lucio Zazzara	23 novembre 2025	6 mesi
Autorità di sistema portuale dello Stretto	presidente	Francesco Rizzo	25 novembre 2025	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale	presidente	Marco Consalvo	2 dicembre 2025	4 anni
Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA	direttore generale	Fabio Vitale	7 dicembre 2025	3 anni
Automobile club d'Italia – ACI	presidente	Antonino Geronimo La Russa	*in corso di perfezionamento*	4 anni
Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente – ARERA	presidente	Nicola dell'Acqua	*in corso di perfezionamento*	7 anni
	componenti del collegio	Alessandro Bratti, Livio De Santoli, Lorena De Marco e Francesca Salvemini		

Cariche scadute o in scadenza entro il 30 giugno 2026

Nelle seguenti tabelle sono indicate le **68 cariche** in **33 enti pubblici**, agenzie e autorità amministrative indipendenti scadute o comunque da rinnovare, nonché quelle in scadenza entro il 30 giugno 2026.

Cariche scadute

ENTE	CARICA	NOME	DATA SCADENZA	DURATA
Unità grande Pompei	vicedirettore generale	*vacante*[2]	31 dicembre 2023	*non specificata*
Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS	un componente del consiglio di indirizzo e vigilanza	Claudia Trovato *(deceduta)*	2 agosto 2024	1° luglio 2026
Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna	presidente	Elisabetta Anna Castelli *(commissario straordinario)*	16 agosto 2024	5 anni
Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	presidente	Luca Santini	8 ottobre 2024	5 anni
Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC	un consigliere di amministrazione	Maria Teresa Di Matteo *(deceduta)*	11 gennaio 2025	5 anni
Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN	un componente della consulta	Luca Desiata	10 giugno 2025	7 anni
Consorzio dell'Oglio	presidente	Claudio Gandolfi	25 giugno 2025	4 anni
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA	presidente	Stefano Laporta	28 ottobre 2025	4 anni
	quattro consiglieri di amministrazione	Cinzia Giannini, Nicola Lugeri, Cristina Sgubin, Federico Testa	11 novembre 2025	
Ente parco nazionale dei Monti Sibillini	presidente	Andrea Spaterna *(commissario straordinario)*	7 novembre 2025	5 anni
Ente parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga	presidente	Tommaso Navarra	15 dicembre 2025	5 anni

2. Il titolare uscente Giovanni Capasso è stato *medio tempore* nominato direttore generale.

Cariche in scadenza

ENTE	CARICA	NOME	DATA SCADENZA	DURATA
Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – AGENAS	presidente	Americo Cicchetti (*commissario straordinario*)	31 dicembre 2025	4 anni
	quattro consiglieri di amministrazione			
Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente – ARERA	presidente	Stefano Besseghini	31 dicembre 2025[3]	7 anni
	quattro consiglieri di amministrazione	Gianni Castelli, Andrea Guerrini, Clara Poletti e Stefano Saglia		
Unità grande Pompei	direttore generale di progetto	Giovanni Capasso	31 dicembre 2025	1 anno
Ente parco nazionale del Gargano	presidente	Raffaele Di Mauro (*commissario straordinario*)	15 gennaio 2026	5 anni
Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano	presidente	Fausto Giovanelli	25 gennaio 2026	5 anni
Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria	presidente	Italo Cucci *(commissario straordinario)*	31 gennaio 2026	5 anni
Ente parco nazionale dell'Alta Murgia	presidente	Nicola Fedele Loizzo *(commissario straordinario)*	5 febbraio 2026	5 anni
Ente parco nazionale dell'Aspromonte	presidente	Renato Carullo *(commissario straordinario)*	6 febbraio 2026	5 anni
Unione italiana tiro a segno – UITS	presidente	Walter De Giusti *(commissario straordinario)*	15 febbraio 2026	quadriennio olimpico 2025-2028
Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR	presidente	Antonio Felice Uricchio	25 febbraio 2026	6 anni
	quattro componenti del consiglio direttivo	Alessandra Celletti, Marilena Maniaci, Massimo Tronci	21 aprile 2026	
		Menico Rizzi (*dimissionario*)	15 aprile 2024	

3. Si segnala che con lettera del 10 dicembre 2025, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri ha trasmesso alle Camere la richiesta di parere parlamentare per la nomina dei nuovi membri dell'Autorità. Sul punto si veda la scheda relativa all'Ente.

ENTE	CARICA	NOME	DATA SCADENZA	DURATA
Ente parco nazionale del Pollino	presidente	Luigi Lirangi *(commissario straordinario)*	7 marzo 2026	5 anni
Commissione nazionale per le società e la borsa – CONSOB	presidente	Paolo Savona	8 marzo 2026	7 anni
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale	presidente	Vincenzo Garofalo	15 marzo 2026	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale	presidente	Francesco Di Sarcina	15 marzo 2026	4 anni
Istituto nazionale di ricerca metrologica - INRiM	un consigliere di amministrazione	Vito Fernicola	8 aprile 2026	4 anni
Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano	presidente	Marco Arcenni (*commissario straordinario*)	15 aprile 2026	5 anni
Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi	presidente	Ennio Vigne *(commissario straordinario)*	15 aprile 2026	5 anni
Cassa di previdenza delle Forze armate	presidente	Pietro Covino	17 aprile 2026	3 anni
	quindici componenti del consiglio di amministrazione	Giovanni Balestri, Lorenzo Cherubini, Massimiliano D'Angelo, Luca Democratico, Giovanni Gagliano, Giulio Lucchetti, Daniele Maffei, Antonio Magni, Francesco Persico, Antonio Rossi, Alessandro Sedia, Massimiliano Spagnuolo, Alessandro Romano, Paolo Aceto e Carlo Iannone		
Ente parco nazionale della Sila	presidente	Liborio Bloise *(commissario straordinario)*	24 aprile 2026	5 anni
Fondazione Ordine Mauriziano – FOM	presidente	Licia Mattioli	2 maggio 2026	4 anni

ENTE	CARICA	NOME	DATA SCADENZA	DURATA
Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico - INDA	presidente	Francesco Italia	*fino alla scadenza del mandato*[4]	-
	quattro consiglieri di amministrazione	Michele Romano, Margherita Rubino, Marina Valensise e Giuseppe Voza	3 maggio 2026	4 anni
Autorità garante della concorrenza e del mercato – AGCM	presidente	Roberto Rustichelli	6 maggio 2026	7 anni
Ente parco nazionale della Majella	presidente	Lucio Zazzara (*commissario straordinario*)	23 maggio 2026	5 anni
Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale	presidente	Annalisa Tardino *(commissario straordinario)*	*fino al ripristino degli organi di vertice*	4 anni

Per gli approfondimenti concernenti i singoli enti, si rinvia alle **schede informative** di seguito riportate.

4. Si segnala che il presidente della Fondazione è il sindaco *pro tempore* del Comune di Siracusa.

Schede informative relative ai singoli enti

Dati aggiornati al 15 dicembre 2025

Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Antonio Felice Uricchio[5]	3 maggio 2019	25 febbraio 2026	6 anni
Vicepresidente	Alessandra Celletti	21 aprile 2020	21 aprile 2026	
Componenti del consiglio direttivo	Marilena Maniaci			
	Massimo Tronci			
	Menico Rizzi *(dimissionario)*	21 aprile 2020	15 aprile 2024	

Natura e funzioni dell'ente

L'Agenzia ha **personalità giuridica di diritto pubblico**, è dotata di **autonomia** organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla **vigilanza** del **Ministero dell'università e della ricerca**.

Sovrintende al sistema pubblico nazionale di **valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati** destinatari di finanziamenti pubblici. In particolare, **indirizza** le attività demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca; **valuta** l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione; **svolge** le funzioni di agenzia nazionale sull'assicurazione della qualità, così come previste dagli accordi europei in materia, nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca.

L'Agenzia è stata istituita dai commi 138, 139 e 140 dell'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, che demanda ad un regolamento, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, la struttura e il funzionamento dell'Agenzia e i requisiti e le modalità di selezione dei componenti dell'organo direttivo. In virtù di tale disposizione è stato emanato il DPR 1° febbraio 2010, n. 76, recante il regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'ANVUR.

Si segnala che il **Consiglio dei ministri**, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, ha **approvato**, prima in esame preliminare e poi **in via definitiva** nelle rispettive riunioni dell'11 settembre 2025 e del 5 novembre 2025, un **regolamento**, da adottarsi con DPR, che introduce **modifiche al citato DPR n. 76 del 2010**.

Il provvedimento reca modifiche alla struttura e al funzionamento dell'Agenzia, per

5. Uricchio è stato successivamente nominato presidente il 20 dicembre 2019 (*cfr. oltre*).

rafforzarne il ruolo di valutazione del sistema universitario e della ricerca nazionale. L'ANVUR definirà criteri e metodologie per la valutazione delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e degli enti di ricerca, inclusi i dottorati e i *master*. Inoltre, assicurerà la trasparenza delle valutazioni e dei dati attraverso piattaforme e banche dati aperte alla consultazione.

Viene inoltre **novellata** la **procedura di nomina** e la **composizione** del **consiglio direttivo**, nonché ridefinita la **durata in carica** degli organi dell'Agenzia, la cui disciplina è stata a sua volta modificata.

Lo schema di DPR è **in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale**.

Per approfondimenti si veda il *dossier* del Servizio Studi sull'Atto del Governo n. 304, con l'avvertenza che la pubblicazione è stata predisposta sul testo approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri e che pertanto, alla luce dei pareri parlamentari espressi e del parere reso dal Consiglio di Stato, il testo definitivo approvato dal Consiglio dei ministri – e non ancora pubblicato – potrebbe recare modifiche rispetto a quello illustrato nel citato *dossier*.

Cariche da rinnovare e titolari uscenti

Presidente Antonio Felice Uricchio

Quattro componenti del consiglio direttivo Alessandra Celletti, Marilena Maniaci, Massimo Tronci e Menico Rizzi

Il comma 10-*ter* dell'articolo 1 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 ha stabilito che, al fine di garantire la continuità delle attività dell'Agenzia e di non comprometterne il regolare svolgimento nelle more della revisione del regolamento di cui al citato DPR n. 76 del 2010, l'**ANVUR mantenga l'attuale composizione per un anno**, **a decorrere** dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto (**25 febbraio 2025**).

Il **mandato** dei componenti degli **organi in scadenza** è pertanto **prorogato** per la medesima durata (per approfondimenti si veda il *dossier* del Servizio Studi, pagg. 32-33). Tale disposizione, di fatto, trova applicazione con riguardo al solo mandato del **presidente Antonio Felice Uricchio** (CV), la cui scadenza – inizialmente prevista per il 19 giugno 2025 – è stata prorogata al 25 febbraio 2026.

Uricchio era stato nominato componente del consiglio direttivo per un quadriennio, con DPR del 3 maggio 2019, e successivamente **eletto presidente** il 20 dicembre 2019, con **decorrenza dal 7 gennaio 2020** e fino alla scadenza del mandato.

La **durata del mandato** dei consiglieri è stata **elevata da quattro a sei anni** dall'articolo 14, comma 4-*bis*, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36. Tale disposizione si applicava anche ai **membri del consiglio in carica** alla data di entrata in vigore della medesima.

Si segnala che il citato **decreto-legge n. 202 del 2024** ha avuto altresì l'effetto

di **interrompere la procedura di nomina di due membri del consiglio direttivo**, avviata con il DM 1° agosto 2023[6]. Il **20 luglio 2020**, infatti, erano **scaduti** i **mandati** di due componenti del consiglio direttivo dell'Agenzia, **Fabio Beltram** e **Maria Luisa Meneghetti** (nominati con il DPR 20 luglio 2016).

Il **15 aprile 2024**, inoltre, si è **dimesso** il consigliere **Menico Rizzi**, che era stato nominato con il DPR del 21 aprile 2020.

Poiché l'articolo 8, comma 1, del DPR n. 76 del 2010, fissa a 7 il numero dei componenti del consiglio direttivo, risulterebbero pertanto vacanti le posizioni di tre membri. Si segnala, tuttavia, che lo schema del citato **DPR recante modifiche alla struttura e al funzionamento dell'ANVUR -** approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 5 novembre 2025 ma **non ancora pubblicato** nella Gazzetta Ufficiale - nel modificare il DPR n. 76 del 2010, prevede che il **consiglio direttivo passi da 7 a 5 componenti, di cui uno con la carica di presidente**.

Il consiglio direttivo risulta attualmente composto, oltre che dal presidente Uricchio, da **Alessandra Celletti, Marilena Maniaci e Massimo Tronci** nominati con il citato DPR del 21 aprile 2020. L'8 aprile 2020 la 7ª Commissione (Cultura) del Senato e il 15 aprile 2020 la VII Commissione (Cultura) della Camera avevano espresso parere favorevole sulle suddette proposte di nomina. Tali richieste erano state trasmesse dal Ministro per i rapporti con il Parlamento con lettera del 9 marzo 2020.

Scadenza

15 aprile 2024 *(componente del consiglio direttivo dimessosi)*
25 febbraio 2026 *(presidente)*
21 aprile 2026 (*consiglio direttivo*)

Controllo parlamentare

Parere delle **Commissioni parlamentari competenti** ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del DPR n. 76 del 2010 e dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge n. 262 del 2006.

Procedura di nomina

In via preliminare si segnala, come accennato, che il citato DPR di riordino dell'ANVUR, non ancora entrato in vigore alla data di pubblicazione del presente *dossier*, modifica la procedura di nomina, con particolare riferimento alla composizione del comitato di selezione. Si espone pertanto di seguito la disciplina attualmente vigente, non essendo stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il testo definitivo del DPR come

6. Con DM 1° agosto 2023, il Ministro dell'università e della ricerca aveva costituito il comitato di selezione per la nomina dei componenti del consiglio direttivo dell'Agenzia. Il 29 febbraio 2024 tale comitato ha pubblicato l'avviso per la selezione dei candidati da inserire nell'elenco da compilare ai fini della nomina; le candidature potevano essere presentate fino al 30 aprile 2024. L'entrata in vigore del decreto-legge n. 202 del 2024 ha interrotto le procedure di rinnovo.

approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri in esito all'espressione dei pareri delle Camere e di quello del Consiglio di Stato.

Alla luce del DPR n.76 del 2010, nel testo vigente alla data di chiusura del presente *dossier*, le nomine in oggetto sono effettuate con **DPR**, su **proposta** del **Ministro dell'università e della ricerca**, previo **parere delle Commissioni parlamentari** competenti, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un comitato di selezione, che rimane valido per tre anni.

Ai fini della proposta, il Ministro sceglie i componenti in un **elenco** composto da non meno di dieci e non più di quindici persone definito da un **comitato di selezione** appositamente costituito con decreto del Ministro medesimo.

Il comitato di selezione è composto da cinque membri di alta qualificazione, designati, uno ciascuno, dal Ministro, dal Segretario generale dell'OCSE e dai Presidenti dell'Accademia dei Lincei, dell'European research council e del Consiglio nazionale degli studenti. Il comitato di selezione valuta anche le indicazioni di nominativi, con relativi *curricula*, fornite, sulla base di bandi ad evidenza pubblica in Italia e all'estero, dagli interessati, da istituzioni, accademie, società scientifiche, da esperti, nonché da istituzioni ed organizzazioni degli studenti e delle parti sociali. Se il presidente o un componente del consiglio direttivo **cessa dalla carica**, anche prima della scadenza del proprio mandato, il **Ministro propone** il **nuovo** componente **con le predette modalità**, fino all'esaurimento del citato elenco.

Il **presidente** nomina, tra i componenti del consiglio direttivo, un **vicepresidente**.

Requisiti

L'articolo 8 del DPR n. 76 del 2010 –nel testo non ancora novellato dal citato regolamento di riordino dell'assetto istituzionale dell'Agenzia – stabilisce che i **componenti del consiglio** sono scelti tra **personalità, anche straniere, di alta e riconosciuta qualificazione ed esperienza nel campo dell'istruzione superiore e della ricerca**, nonché della **valutazione** di tali attività, provenienti da una pluralità di ambiti professionali e disciplinari. Nel consiglio direttivo devono comunque essere presenti **almeno due uomini** e **almeno due donne**. L'incarico di componente il consiglio direttivo è a **tempo pieno** ed è **incompatibile**, a pena di decadenza, con **qualsiasi rapporto di lavoro**, diretto o indiretto, anche a titolo gratuito, instaurato con le **istituzioni valutate**. I componenti dell'organo **possono svolgere attività di ricerca** e pubblicare i risultati di tali attività, **a titolo gratuito**, fatti salvi gli eventuali diritti d'autore. I risultati delle predette attività di ricerca non possono, comunque, formare oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia. I dipendenti di università italiane, di enti di ricerca o, comunque, di amministrazioni pubbliche che sono nominati componenti del consiglio direttivo sono collocati, per tutta la durata del mandato, in aspettativa senza assegni, ai sensi della normativa vigente. In ogni caso, gli stessi cessano dalle

cariche eventualmente ricoperte nelle università e negli enti di ricerca e non possono essere assegnatari di finanziamenti statali di ricerca, né far parte di commissioni di valutazione per il reclutamento e le conferme in ruolo dei professori e dei ricercatori universitari e del personale degli enti di ricerca.

Con riferimento alla rinnovabilità dei mandati, si rammenta quanto disposto in via generale dall'articolo 23, comma 3, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, a norma del quale il presidente e i componenti delle Autorità amministrative indipendenti di cui all'elenco (ISTAT) previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 – tra le quali è annoverata l'Agenzia in oggetto – "non possono essere confermati alla cessazione dalla carica".

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'ANVUR per l'**esercizio 2022**, di cui determinazione del 12 settembre 2024, n. 119, si veda il Doc. XV, n. 293.

Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – AGENAS

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Americo Cicchetti	18 agosto 2025	31 dicembre 2025	-

Natura e funzioni dell'ente

L'Agenzia è un **ente pubblico non economico**, organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale, che svolge attività di ricerca, consulenza, formazione e supporto nei confronti del **Ministero** della salute, delle **regioni** e delle **province autonome**.

Istituita dall'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266 e riordinata dagli articoli da 17 a 19 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, *è* sottoposta alla **vigilanza** del **Ministero della salute** e dotata di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile.

Ai sensi dello statuto, obiettivo prioritario dell'Agenzia è lo svolgimento di attività di **supporto tecnico-operativo** alle **politiche statali e regionali** di governo del **sistema sanitario**, all'organizzazione dei servizi alle **prestazioni assistenziali** e alla **formazione**. In base agli indirizzi ricevuti dalla Conferenza unificata, l'Agenzia realizza tale obiettivo anche tramite attività di ricerca, monitoraggio, valutazione e formazione orientate allo sviluppo del sistema salute. Le attività dell'AGENAS riguardano, inoltre, il monitoraggio degli esiti, dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, la valutazione delle *performance*, la misurazione, l'analisi e il controllo dei servizi assistenziali.

Si segnala, infine, che AGENAS ha assunto anche il ruolo di **Agenzia nazionale per la sanità digitale**.

Da ultimo l'articolo 1 del decreto-legge 1° agosto 2025, n. 110, ha stabilito che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è nominato un **commissario straordinario** per l'Agenzia, che assume, per il periodo in cui è in carica, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che lo statuto dell'Agenzia attribuisce al presidente, al direttore generale e al consiglio di amministrazione, che decadono all'atto dell'insediamento del commissario.

Cariche da rinnovare

Presidente e quattro consiglieri di amministrazione

Con DPCM del 18 agosto 2025 **Americo Cicchetti** (CV) è stato nominato **commissario straordinario** dell'Agenzia **fino al 31 dicembre 2025** ai sensi del citato articolo 1 del decreto-legge n. 110 del 2025.

Come accennato, tale nomina – che non è stata comunicata alle

Camere – ha comportato la **decadenza** di **tutti i consiglieri di amministrazione** in carica.

Si rammenta che in precedenza, con DPCM del 29 maggio 2025, Angelo Giovanni Ientile era stato nominato consigliere di amministrazione dell'Agenzia per un quadriennio.

La nomina, comunicata alle Camere con lettera del 5 giugno 2025, è avvenuta su designazione della Conferenza unificata in sostituzione di Vincenzo Pomo, che era stato nominato consigliere con il DPCM del 21 giugno 2022, successivamente aveva rassegnato le dimissioni a decorrere dal 12 marzo 2025.

Per quanto riguarda gli altri consiglieri di amministrazione, si ricorda che Milena Vainieri, nominata su designazione del Ministro della salute per un quadriennio con il DPCM del 20 luglio 2021, svolgeva le funzioni di presidente facente funzioni. Il mandato del precedente presidente dell'Agenzia, Enrico Coscioni, nominato con DPCM del 29 ottobre 2020, era infatti cessato il 29 ottobre 2024.

Con il citato DPCM del 21 giugno 2022 era stato nominato consigliere di amministrazione per un quadriennio anche Armando Francesco Cirillo, su designazione del Ministro della salute.

Da ultimo, si rammenta che lo scorso 12 aprile 2025 era cessato il mandato di Manuela Lanzarin, nominata consigliera d'amministrazione su designazione della Conferenza unificata con DPCM del 12 aprile 2021 per un quadriennio.

Scadenza

31 dicembre 2025

Controllo parlamentare

Si segnala che in occasione della predetta nomina di Ientile quale componente del consiglio di amministrazione - ora decaduto – il Governo ha effettuato una **comunicazione** alle Camere ai sensi dell'**articolo 9 della legge n. 14 del 1978**, laddove invece in precedenza le nomine degli organi di vertice dell'Agenzia non erano mai state comunicate.

Applicando la medesima legge n. 14 del 1978, per la nomina del **presidente** è pertanto richiesto il **parere parlamentare**, ferma restando la **comunicazione** alle Camere per quella dei componenti del consiglio di amministrazione.

Procedura di nomina

Il **presidente** è nominato con **DPCM**, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

I membri del **consiglio di amministrazione** sono nominati con **DPCM** su proposta del Ministro della sanità; **due** di essi sono

designati dalla **Conferenza unificata**.

Le procedure descritte sono disciplinate dal comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115 e dagli articoli 6 e 8 dello statuto.

Requisiti

Il comma 3 dell'articolo 1 del citato decreto-legge n. 110 del 2025 ha stabilito che il **commissario straordinario** sia scelto tra esperti di riconosciuta competenza in diritto sanitario, organizzazione, programmazione, gestione e finanziamento del servizio sanitario, anche estranei alla pubblica amministrazione. Qualora il commissario, al momento della nomina, abbia altro incarico in corso, può continuare a svolgerlo, se non incompatibile con le vigenti disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

Il presidente e i componenti del consiglio di amministrazione durano in carica **quattro anni** e sono **rinnovabili una sola volta**.

Sono scelti tra **esperti** di **riconosciuta competenza** in **diritto sanitario**, in **organizzazione, programmazione, gestione e finanziamento** del **servizio sanitario nazionale**, documentata attraverso la presentazione di curricula, **anche estranei alla pubblica amministrazione**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'AGENAS per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 17 aprile 2025, n. 50, si veda il Doc. XV, n. 376.

Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Direttore generale	Fabio Vitale	7 dicembre 2025	7 dicembre 2028	3 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Agenzia è un **ente di diritto pubblico non economico**, dotata di **autonomia** statutaria, regolamentare, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile e sottoposta alla **vigilanza** del **Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste**, ai sensi del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e dello statuto.

Istituita con il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, agisce come **organismo di coordinamento** a livello nazionale nei confronti della **Commissione europea** per tutte le questioni relative al Fondo europeo agricolo di garanzia (**FEAGA**) e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (**FEASR**). Quale organismo pagatore dello Stato ha competenza per l'**erogazione** di **aiuti, contributi, premi** e **interventi comunitari**, nonché per la gestione degli ammassi pubblici, dei programmi di miglioramento della qualità dei prodotti agricoli e per gli aiuti alimentari e la cooperazione economica con altri Paesi. L'Agenzia assicura la **separazione** tra le funzioni di **organismo di coordinamento** e di **organismo pagatore**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Direttore generale Fabio Vitale

Con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 1° ottobre 2025 **Fabio Vitale** (CV) è stato confermato per un nuovo **triennio direttore generale** dell'Agenzia a decorrere dal 7 dicembre 2025.

Con lettera del 16 luglio 2025, il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha trasmesso la richiesta di **parere** parlamentare sulla proposta di conferma di Vitale. Tale parere è stato espresso in senso **favorevole** dalle Commissioni XIII (Agricoltura) della Camera e 9ª (Industria) del Senato nelle rispettive sedute del 29 luglio e del 30 luglio 2025.

Il primo mandato triennale di Vitale, nominato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 7 dicembre 2022, è scaduto il 7 dicembre 2025. Con lettera del 22 novembre 2022 il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste aveva richiesto il parere parlamentare, che la XIII Commissione (Agricoltura) della Camera dei deputati e la 9ª Commissione (Industria) del Senato avevano entrambe espresso in senso favorevole in data 30 novembre 2022.

In precedenza, Gabriele Papa Pagliardini aveva svolto due mandati di direttore, essendo stato nominato per due trienni con i decreti del Ministro delle politiche agricole e forestali del 14 settembre 2016 e del 28 ottobre 2019.

Nomina

7 dicembre 2025

Controllo parlamentare

Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 12, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 74 del 2018.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Requisiti

Il direttore è selezionato in base all'**alta competenza**, **professionalità**, **capacità manageriale** e **qualificata esperienza** nell'esercizio di funzioni attinenti al settore operativo dell'Agenzia, in seguito a **chiamata pubblica** secondo criteri di **merito** e **trasparenza** che garantiscono l'**indipendenza**, la terzietà, l'onorabilità, l'assenza di conflitti di interessi, l'**incompatibilità con cariche politiche** e **sindacali**.

L'incarico ha la **durata massima di tre anni**, è **rinnovabile** per **una sola volta** ed è **incompatibile** con altri **rapporti di lavoro subordinato** e con qualsiasi altra **attività professionale privata**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'AGEA per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 3 aprile 2025, n. 37, si veda il Doc. XV, n. 367.

Automobile club d'Italia – ACI

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Tullio Del Sette	21 febbraio 2025	*fino all'insediamento del nuovo presidente e dei nuovi organi*	
Presidente	Antonino Geronimo La Russa	*in corso di perfezionamento*		4 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Automobile Club d'Italia – ACI è l'**ente pubblico non economico a base associativa** che tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, rappresentandolo presso la Fédération Internationale de l'Automobile – FIA e presso il CONI. Secondo quanto previsto dallo statuto – in via di adeguamento ai sensi di quanto disposto dall'articolo 35 della legge 2 dicembre 2025, n. 182 (*cfr. oltre*) – l'ACI è la Federazione associativa degli Automobile Club regolarmente costituiti. Quale **ente pubblico con natura di federazione sportiva**, oltre a fornire servizi ai soci, attua iniziative a tutela dell'automobilismo, promuovendo lo stesso sotto il profilo dell'assetto del territorio, del turismo e dell'attività sportiva nel settore.

Inoltre, l'ACI – che ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242 ha mantenuto la personalità giuridica di diritto pubblico - gestisce con la propria organizzazione e con separata evidenza nel proprio bilancio: il **Pubblico Registro Automobilistico** (PRA); i servizi in materia di **tasse automobilistiche** affidatigli dalle regioni e dalle province autonome; tutti gli altri servizi che potranno essere delegati o affidati dallo Stato, dalle regioni o da altri enti pubblici.

Secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98, la **vigilanza** sull'ACI è esercitata dalla **Presidenza del Consiglio dei ministri** (oggi, per delega, dal Ministro per lo sport e i giovani) e, limitatamente alle attività del **PRA**, dal **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, ferme restando le competenze del Ministero della giustizia e dell'autorità giudiziaria previste dalle disposizioni vigenti.

Da ultimo, si segnala che l'**articolo 35** della legge 2 dicembre 2025, n. 182 ha previsto un **riordino dell'ACI**. In particolare, per quanto d'interesse del presente *dossier*, si segnala che:

- il **comma 1** prevede che, ferme restando la **natura giuridica di ente pubblico non economico a base associativa** e le competenze dell'ACI, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge, lo **statuto** dell'Ente sia **adeguato** al fine di assicurare il recepimento, tra gli altri, dei seguenti principi direttivi: a) soppressione del consiglio generale e del comitato esecutivo; b)

istituzione di un **organo collegiale di amministrazione**, che dura in carica quattro anni, e comunque sino alla cessazione, per qualunque causa, del mandato del presidente dell'ACI in carica[7]; c) istituzione di un **organo collegiale con funzioni consultive del presidente** dell'ACI, composto dai presidenti dei Comitati regionali;

- il **comma 3** prevede che l'ACI, gli Automobile Club federati e le società *in house* da essi controllate siano soggetti agli **obblighi di pubblicità e trasparenza** di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- il **comma 8** prevede che, ferma restando l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse, la **carica di rappresentante di Automobile Club** nell'ambito del citato organo collegiale di amministrazione costituisce **causa di incompatibilità ai fini della nomina** negli **organi di amministrazione delle società *in house*** di ACI. L'incarico di **presidente** di Automobile Club costituisce causa di **incompatibilità ai fini della nomina** quale **direttore generale** delle **società partecipate** da ACI;
- il **comma 12** dispone che, nelle more dell'insediamento del Presidente dell'ACI già eletto e dei nuovi organi collegiali di amministrazione, il **commissario straordinario** dell'ACI attualmente in carica (*cfr. oltre*), provvede all'**adeguamento dello statuto dell'ACI** e alla conseguente revisione dei regolamenti interni dell'Ente e del regolamento di *governance* delle società partecipate da ACI, nonché alla predisposizione del **piano di razionalizzazione delle partecipazioni** e alla revisione delle convenzioni che regolano i rapporti dell'ACI con le proprie società *in house*.

Per approfondimenti, si veda il relativo *dossier* del Servizio Studi.

Carica da rinnovare e soggetto proposto

Presidente Antonino Geronimo La Russa

Con comunicato stampa del 9 luglio 2025, l'ACI ha reso noto che l'assemblea dell'Ente ha **eletto Antonino Geronimo La Russa presidente** per un mandato quadriennale. Il candidato eletto ha ottenuto il 78 per cento dei 2.112 voti rappresentanti la totalità degli aventi diritto. Conseguentemente, nella riunione del 30 luglio 2025 il Consiglio dei ministri ha deliberato l'avvio della procedura per la nomina di La Russa.

Con lettera del 5 agosto 2025, il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha chiesto l'espressione del **parere parlamentare**

7. L'organo collegiale di amministrazione è composto da: 1) il presidente dell'ACI, che lo presiede, il cui voto è determinante nei casi di parità di voto; 2) undici presidenti di Automobile Club federati; 3) due rappresentanti dell'Amministrazione vigilante e due rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; 4) un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'economia e delle finanze, della giustizia, dell'interno, della difesa; 5) un rappresentante designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; 6) un rappresentante designato dall'Unione delle Province d'Italia (UPI); 7) un rappresentante designato dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

su tale proposta di nomina. La IX Commissione (Trasporti) della Camera, dopo aver proceduto all'audizione informale del candidato, si è espressa in senso **favorevole** nella seduta del 3 dicembre 2025[8]. Al Senato, la proposta è stata assegnata all'8ª Commissione (Ambiente), che non ha ancora proceduto all'espressione del parere.

Si ricorda che, in precedenza, il 31 dicembre 2024 era scaduto il mandato di Angelo Sticchi Damiani, confermato nella carica di presidente con DPR del 17 settembre 2021 per il quadriennio 2021-2024.

Successivamente, con DPCM del 21 febbraio 2025 **Tullio Del Sette** è stato nominato **commissario straordinario** dell'Ente, in attesa della conclusione delle procedure elettorali e del perfezionamento della nomina del nuovo presidente e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di emanazione del medesimo DPCM. In seguito, l'articolo 14 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96 ha stabilito che, al fine di garantire il pieno funzionamento e la continuità istituzionale dell'ACI, il commissario straordinario di cui al citato DPCM del 21 febbraio 2025 sarebbe restato in carica fino all'insediamento del nuovo presidente e dei nuovi organi collegiali di amministrazione.

Per quanto concerne la ricostruzione delle vicende che hanno condotto al commissariamento dell'Ente si rinvia alla precedente edizione del *dossier*.

Con riferimento agli ultimi incarichi presidenziali, si ricorda che l'assemblea dell'Ente aveva proceduto all'elezione di Sticchi Damiani nella riunione del 18 novembre 2020 e, nella riunione del 30 dicembre 2020, il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, aveva deliberato l'avvio della procedura di nomina.

La IX Commissione (Trasporti) della Camera, dopo aver proceduto all'audizione informale del candidato, aveva espresso parere favorevole nella seduta del 18 febbraio 2021. Analogo parere favorevole era stato espresso dall'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato nella seduta del 17 aprile 2021.

La nomina era stata deliberata in via definitiva dal Consiglio dei ministri nella riunione del 16 settembre 2021, su proposta del Presidente del Consiglio.

Sticchi Damiani aveva **già svolto il mandato di presidente** dell'ACI anche per i **quadrienni 2017-2020** (DPR del 6 ottobre 2017) e **2013-2016** (DPR del 13 marzo 2012).

Nomina **In corso di perfezionamento** *(presidente)*

8. Si fa presente che nelle premesse del parere approvato dalla IX Commissione (Trasporti) della Camera si specifica - dopo aver richiamato quanto disposto in ordine alla durata quadriennale del mandato degli organi di amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 35 del disegno di legge AC 2655, poi divenuto legge 2 dicembre 2025, n. 182 - che il termine di quattro anni della durata in carica del presidente decorra dalla data di perfezionamento del procedimento di nomina, ossia dalla data di acquisto dell'efficacia del relativo DPR.

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

DPR, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministro vigilante, previa elezione da parte dell'assemblea dell'Ente.

Requisiti

L'**articolo 19** dello statuto vigente dell'ACI – che, si ricorda, dovrà essere adeguato ai sensi di quanto disposto dall'articolo 35 della citata legge n. 182 del 2025 – dispone in particolare che il presidente dell'Ente eletto dall'assemblea – ai sensi dell'articolo 8 del medesimo statuto – è nominato con DPR, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa col Ministro vigilante. È inoltre stabilito che possano essere eletti alla carica di presidente i **soci** con una **anzianità** ininterrotta di associazione di **almeno due anni** alla data dell'avviso di convocazione dell'assemblea, che abbiano presentato formale **candidatura**, corredata dalla dichiarazione della insussistenza dei requisiti di ineleggibilità previsti, oltre che dal programma elettorale, secondo le modalità preventivamente disciplinate dall'assemblea. In base allo statuto il presidente **dura in carica quattro anni** e può essere confermato.

Con riferimento all'**accesso** alle **cariche elettive** degli **organi di indirizzo politico amministrativo** e quindi anche a quella di presidente, l'**articolo 6** dello statuto prevede che possano accedervi i **soci dell'ACI** che siano cittadini italiani e che abbiano raggiunto la maggiore età; stabilisce, inoltre, che – ferme restando le vigenti disposizioni di legge in materia di inconferibilità degli incarichi negli organi della pubblica amministrazione - siano **ineleggibili**: a) coloro che comunque siano interessati in **attività imprenditoriali** a titolo personale, nei settori industriale, commerciale ed artigianale, che svolgano servizi o attività per conto dell'ACI, degli automobile club e delle loro strutture collegate, o che operino in concorrenza con gli stessi, purché ciò costituisca per l'interessato fonte prevalente di reddito; b) i **dipendenti** dell'ACI e degli automobile club federati, anche successivamente alla cessazione del rapporto di servizio per un periodo di 3 anni. Inoltre, la mancanza iniziale, accertata dopo l'elezione, o il venir meno nel corso del mandato dei predetti requisiti, comporta la decadenza dalla carica. La perdita della qualifica di presidente di automobile club comporta la decadenza dalla carica di componente degli organi collegiali dell'ACI.

Per quanto concerne la disciplina applicabile con riguardo al numero dei mandati presidenziali consecutivi espletabili, si rammenta che, anche in base a quanto disposto dal citato articolo 7 del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, all'Ente si applica il **limite** delle **due conferme** nell'incarico di **presidente di enti pubblici** previsto dall'articolo 6 della legge n. 14 del 1978.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'ACI e degli automobile club federati per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 10 dicembre 2024, n. 170, si veda il Doc. XV, n. 328.

Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente – ARERA

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DURATA MANDATO
Presidente	Nicola dell'Acqua	*in corso di perfezionamento*	7 anni
Componenti dell'Autorità	Alessandro Bratti		
	Livio De Santoli		
	Lorena De Marco		
	Francesca Salvemini		

Natura e funzioni dell'ente

L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) svolge **attività di regolazione** e **controllo** nei settori dell'**energia elettrica**, del **gas naturale**, dei **servizi idrici**, del **ciclo dei rifiuti** e del **telecalore**. Istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481, è un **organismo indipendente** che opera per garantire la **promozione della concorrenza** e dell'**efficienza** nei servizi di **pubblica utilità** e **tutelare gli interessi** di **utenti** e **consumatori**.

L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi: con il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici; il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, ha attribuito specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento e, da ultimo, i commi 527 e 528 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 hanno attribuito all'Autorità anche funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, nonché ridefinito la sua denominazione e la composizione degli organi.

Quale Autorità di regolazione di servizi di pubblica utilità, ARERA esercita **attività consultiva** e di **segnalazione** al **Governo** e al **Parlamento** nelle materie di propria competenza.

Cariche da rinnovare e soggetti proposti

Presidente
Nicola dell'Acqua

Componenti
Alessandro Bratti, Livio De Santoli, Lorena De Marco e Francesca Salvemini

Nella riunione del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministro delle imprese e del *made in Italy*, è stato deliberato l'**avvio della procedura** per la **nomina** dei componenti dell'Autorità: **Nicola dell'Acqua**, in qualità di **presidente**, e **Alessandro Bratti**, **Livio De Santoli**, **Lorena De Marco** e **Francesca Salvemini**. Con lettera del 10 dicembre 2025, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato la **richiesta** di **parere parlamentare** che è stata assegnata alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) della Camera e alla 8ªCommissione (Ambiente) del Senato.

Il **31 dicembre 2025 scadrà**, infatti, il mandato del **presidente** dell'Autorità **Stefano Besseghini** (CV) e dei **componenti Gianni Castelli**, **Andrea Guerrini**, **Clara Poletti** e **Stefano Saglia**, nominati per sette anni con DPR del 9 agosto 2018 e successivamente prorogati fino al 31 dicembre 2025 dall'articolo 1 del decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 145 (*cfr. il relativo dossier*).

Tali proposte di nomina erano state deliberate in via preliminare nella riunione del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2018, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'allora Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, con lettera del 30 luglio 2018, aveva richiesto i pareri parlamentari sulle relative proposte di nomina che sono stati espressi – a **maggioranza dei due terzi** dei componenti – in senso **favorevole** dalle Commissioni riunite 10ª (Industria) e 13ª (Territorio) del Senato e alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) della Camera nelle rispettive sedute del 2 e del 6 agosto 2018, dopo aver proceduto all'audizione dei candidati. Tali nomine sono state deliberate successivamente in via definitiva nella riunione del Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2018.

Scadenza	**In corso di perfezionamento**
Controllo parlamentare	**Parere parlamentare** espresso a **maggioranza dei due terzi dei componenti** ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n. 481 del 1995 e dell'articolo 1, comma 528, della citata legge n. 205 del 2017.
Procedura di nomina	**DPR** previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle imprese e del *made in Italy* d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica
Requisiti	Ai sensi dell'articolo 2, comma 8, della legge n. 481 del 1995, i componenti dell'Autorità sono scelti fra persone dotate di **alta e riconosciuta professionalità e competenza** nel settore, durano in carica **sette anni** e **non possono essere confermati**.

A pena di decadenza essi **non possono esercitare**, direttamente o indirettamente, alcuna **attività professionale** o di **consulenza**, essere **amministratori** o **dipendenti** di soggetti pubblici o privati né ricoprire altri **uffici pubblici di qualsiasi natura**, ivi compresi gli incarichi elettivi o di rappresentanza nei partiti politici né avere interessi diretti o indiretti nelle imprese operanti nel settore di competenza della medesima Autorità. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati fuori ruolo per

l'intera durata dell'incarico.

Il comma 9 del citato articolo 2 dispone inoltre che, per almeno **due anni dalla cessazione dell'incarico**, i componenti delle Autorità **non possono intrattenere**, direttamente o indirettamente, **rapporti di collaborazione, di consulenza o di impiego con le imprese operanti nel settore di competenza**; la violazione di tale divieto è punita, salvo che il fatto costituisca reato, con una sanzione pecuniaria. Una sanzione amministrativa pecuniaria è prevista anche a carico dell'imprenditore che abbia violato tale divieto e, nei casi più gravi o quando il comportamento illecito sia stato reiterato, è disposta la revoca dell'atto concessivo o autorizzativo.

Si segnala, inoltre, che il primo comma dell'articolo 22 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 include questa Autorità tra quelle i cui componenti alla cessazione dall'incarico, **non possono essere nuovamente nominati componenti di una Autorità indipendente**, a pena di decadenza, per un **periodo** pari a **cinque anni**.

Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Paolo Piacenza	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio comprende i porti di **Gioia Tauro**, **Crotone**, **Corigliano Calabro**, **Taureana di Palmi** e **Vibo Valentia** ed è stata istituita dall'articolo 22-*bis* del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 che ha modificato l'articolo 6, comma 1, della citata legge n. 84 del 1994, scindendo l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e dello Stretto in due Autorità: l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e l'Autorità di sistema portuale dello Stretto.

Le **Autorità di sistema portuale,** secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente
Paolo Piacenza

Con decreto del Ministro dei trasporti e delle infrastrutture del 12 novembre 2025 **Paolo Piacenza** (CV) è stato nominato **presidente** dell'Autorità per la durata di un **quadriennio** a decorrere dalla data di notifica del decreto medesimo.

Con lettera del 5 agosto 2025, corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Calabria**, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina di Piacenza. La proposta è stata assegnata alle Commissioni IX (Trasporti) della Camera e 8ª Commissione (Ambiente) del Senato, che dopo aver audito il candidato, hanno proceduto all'espressione del parere **favorevole** nelle rispettive sedute del 24 settembre e del 28 ottobre 2025.

In precedenza, con decreto del Ministro dei trasporti e delle infrastrutture del 30 luglio 2025, lo stesso Paolo Piacenza era stato nominato commissario straordinario dell'Autorità fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale nomina non risulta essere stata comunicata alle Camere.

Il 18 giugno 2025 era scaduto il mandato di Andrea Agostinelli, nominato per un quadriennio presidente dell'Autorità con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 18 giugno 2021.

Sulla proposta di nomina presidenziale di Agostinelli, con lettera del 17 maggio 2021, corredata della prescritta intesa con il presidente della Regione Calabria, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aveva richiesto il parere parlamentare, che nelle rispettive sedute dell'8 giugno 2021 la IX Commissione (Trasporti) della Camera e l'8ª Commissione (Lavori pubblici) avevano espresso in senso favorevole, dopo aver proceduto all'audizione del candidato.

Si segnala che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 23 dicembre 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 31 gennaio 2025.

Nomina

12 novembre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.
Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**.
Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mari Tirreno meridionale e Ionio per l'**esercizio 2021**, di cui alla determinazione del 16 maggio 2024, n. 78, si veda il Doc. XV, n. 247.

Autorità di sistema portuale del Mar Ionio

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Giovanni Gugliotti	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, istituita ai sensi della legge 28 gennaio 1994 n. 84, come modificata dal decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, è l'ente di governo del **porto di Taranto**.

Le **Autorità di sistema portuale,** secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente Giovanni Gugliotti

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 12 novembre 2025 **Giovanni Gugliotti** (CV) **è stato nominato presidente** dell'Autorità per un **quadriennio** a decorrere dalla data di notifica del decreto medesimo. Con lettera del 6 maggio 2025, corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Puglia**, il medesimo Ministro ha richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina di Giovanni Gugliotti a presidente dell'Autorità. La proposta è stata assegnata alle Commissioni IX (Trasporti) della Camera e 8ª (Ambiente) del Senato che, dopo aver proceduto all'audizione del candidato, hanno espresso parere **favorevole** nelle rispettive sedute del 29 luglio 2025 e 28 ottobre 2025.

In precedenza, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti dell'11 giugno 2025 Giovanni Gugliotti era stato nominato commissario straordinario a decorrere dal 16 giugno 2025 e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale decreto era stato comunicato alle Camere con lettera del 18 giugno 2025.

Il nuovo commissariamento dell'Ente si era reso necessario in ragione delle dimissioni rassegnate in data 6 giugno con decorrenza dal 16 giugno 2025, dal precedente commissario straordinario Sergio Prete.

Come accennato si rammenta che, in precedenza, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 26 febbraio 2025, Sergio Prete era stato nominato

commissario straordinario dell'Autorità a decorrere dalla data del decreto medesimo e fino al ripristino degli organi di vertice. Tale nomina era stata comunicata alle Camere con lettera del 28 febbraio 2025.

Il 14 gennaio 2025 era scaduto il mandato dello stesso Prete, nominato presidente dell'Autorità con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2021 per un quadriennio.

In seguito alla richiesta di parere del Ministro dell'8 dicembre 2020, corredata dalla prescritta intesa con il presidente della Regione Puglia, l'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato e la IX Commissione (Trasporti) della Camera, dopo aver audito il candidato, avevano espresso parere favorevole nelle rispettive sedute del 28 dicembre 2020 e del 13 gennaio 2021.

Prete era già stato nominato presidente per un quadriennio con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti dell'8 novembre 2016 e successivamente commissario straordinario con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 dicembre 2020 fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. In precedenza aveva rivestito la carica di presidente dell'Autorità Portuale di Taranto dal 7 giugno 2011 al 12 luglio 2015 e quella di commissario straordinario della medesima Autorità dal 13 luglio 2015 al 7 novembre 2016.

Si fa presente che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 25 luglio 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 30 settembre 2024.

Nomina	**12 novembre 2025**
Controllo parlamentare	**Parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**. **Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per il **commissario straordinario**.
Procedura di nomina	**Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.
Requisiti	Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**.

Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 31 ottobre 2024, n. 147, si veda il Doc. XV, n. 314.

Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Bruno Pisano	23 ottobre 2025	23 ottobre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

All'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, istituita in attuazione dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, è stata attribuita la **gestione coordinata dei porti di La Spezia e Marina di Carrara**.

Le **Autorità di sistema portuale,** secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente
Bruno Pisano

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 23 ottobre 2025 **Bruno Pisano** (CV) è stato nominato **presidente** dell'Autorità per un **quadriennio**.

Con lettera del 10 giugno 2025, corredata della prescritta **intesa** con i presidenti delle **Regioni Liguria** e **Toscana**, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina di Pisano. La proposta è stata assegnata alla IX Commissione (Trasporti) della **Camera** che, dopo aver proceduto all'audizione del candidato, ha espresso **parere favorevole** nella seduta del 16 luglio 2025. Al **Senato**, la proposta è stata assegnata all'8ª Commissione (Ambiente), che – dopo aver proceduto all'audizione del candidato – **non ha espresso** il **parere**.

In precedenza, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 12 giugno 2025 Pisano era stato nominato commissario straordinario a decorrere dal 16 giugno 2025 e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale decreto è stato comunicato alle Camere con lettera del 18 giugno 2025.

Il nuovo commissariamento dell'Ente si era reso necessario in ragione delle dimissioni rassegnate in data 10 giugno con decorrenza dal 16 giugno 2025, dal precedente commissario straordinario Federica Montaresi. Tale nomina non è stata comunicata alle Camere.

La Montaresi era stata nominata con decreto del medesimo Ministro del 25 settembre 2024 a decorrere dal 1° ottobre 2024 e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice.

In precedenza, il 16 settembre 2024 il presidente Mario Sommariva aveva comunicato le sue dimissioni con decorrenza dal 1° ottobre 2024. Il mandato di Sommariva sarebbe comunque scaduto il 29 dicembre 2024, essendo stato nominato per un quadriennio con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 dicembre 2020. Su tale nomina, il Ministro aveva richiesto il parere parlamentare con lettera del 4 dicembre 2020, corredata dalle prescritte intese con i presidenti della Regione Liguria e della Regione Toscana. La IX Commissione (Trasporti) della Camera, dopo aver audito il candidato, aveva espresso parere favorevole nella seduta del 23 dicembre 2020. Anche l'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato, dopo aver proceduto all'audizione informale del candidato, aveva espresso parere favorevole nella seduta del 28 dicembre 2020.

Si ricorda che il 16 dicembre 2020 sarebbe scaduto il mandato di Carla Roncallo quale presidente della suddetta Autorità. Poiché il 19 ottobre 2020 Roncallo è stata nominata componente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, il Ministro aveva frattanto nominato con suo decreto del 29 ottobre 2020 – non comunicato alle Camere – Francesco Di Sarcina commissario straordinario dell'Ente, in attesa della ricostituzione degli organi ordinari, onde assicurare la necessaria continuità amministrativa.

Si segnala che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 25 luglio 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 30 settembre 2024.

Nomina

23 ottobre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.
Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione**

professionale nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**. Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 28 novembre 2024, n. 162, si veda il Doc. XV, n. 338.

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Eliseo Cuccaro	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

All'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, istituita in attuazione dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, è stata attribuita la **gestione coordinata dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia**.

Le **Autorità di sistema portuale,** secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente Eliseo Cuccaro

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 12 novembre 2025 **Eliseo Cuccaro** (CV) è stato nominato **presidente** dell'Autorità per un **quadriennio** a decorrere dalla data di notifica del decreto medesimo.

Con lettera dell'8 luglio 2025, corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Campania**, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina di Cuccaro. La proposta è stata assegnata alla IX Commissione (Trasporti) della Camera e all'8ª Commissione (Ambiente) che, dopo aver proceduto all'audizione del candidato, hanno espresso nelle rispettive sedute del 29 luglio e del 28 ottobre 2025 **parere favorevole**.

In precedenza, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 6 marzo 2025 Andrea Annunziata è stato nominato commissario straordinario dell'Autorità fino al ripristino degli organi di vertice. Tale nomina è stata comunicata con lettera del Ministero del 10 marzo 2025.

Si ricorda che il 2 febbraio 2025 era scaduto il mandato presidenziale del medesimo Annunziata, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 1° febbraio 2021 per un quadriennio. Si rammenta che Annunziata ha assunto l'incarico

il giorno successivo alla nomina, dismettendo quello di presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, la cui scadenza naturale era prevista il 4 aprile 2021.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con lettera del 21 dicembre 2020 corredata della prescritta intesa con il presidente della Regione Campania, aveva richiesto il parere parlamentare sulla proposta di nomina. Il 27 gennaio 2021 la IX Commissione (Trasporti) della Camera, previa audizione del candidato, aveva espresso parere favorevole sulla suddetta proposta di nomina.

Al Senato la proposta era stata assegnata all'8ª Commissione (Lavori pubblici) il 7 gennaio 2021. La Commissione aveva svolto l'audizione informale del candidato in Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari. Tuttavia, il termine per l'espressione del parere è scaduto il 27 gennaio 2021 senza che la Commissione si fosse pronunciata.

Si ricorda che il 5 dicembre 2020 era scaduto il mandato di Pietro Spirito, che era stato nominato presidente con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 5 dicembre 2016, per la durata di un quadriennio.

Si ricorda che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 23 dicembre 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 31 gennaio 2025.

Nomina	**12 novembre 2025**
Controllo parlamentare	**Parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**. **Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.
Procedura di nomina	**Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.
Requisiti	Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**. Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 7 novembre 2024, n. 150, si veda il Doc. XV, n. 317.

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro–settentrionale

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Raffaele Latrofa	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale è subentrata alla soppressa Autorità portuale di Civitavecchia, in attuazione dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169. Attualmente, insieme al porto di **Civitavecchia** (sede principale), ricadono nella circoscrizione territoriale dell'Autorità anche i porti di **Fiumicino** e **Gaeta**.

Le **Autorità di sistema portuale,** secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente Raffaele Latrofa

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 12 novembre 2025 **Raffaele Latrofa** (CV) è stato nominato **presidente** dell'Autorità per un **quadriennio** a decorrere dalla notifica del decreto medesimo. In precedenza, con lettera del 3 luglio 2025, corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Lazio**, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina dello stesso Latrofa a presidente dell'Autorità. La proposta è stata assegnata alla IX Commissione (Trasporti) della Camera e all'8ª Commissione (Ambiente) del Senato che, dopo aver proceduto all'audizione del candidato, hanno espresso **parere favorevole** nelle rispettive sedute del 16 luglio e del 28 ottobre 2025.

Si rammenta inoltre che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 luglio 2025 lo stesso Latrofa era stato nominato **commissario straordinario** dell'Autorità fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale nomina, comunicata alle Camere con lettera del 5 agosto 2025, si era resa necessaria in seguito alle dimissioni rassegnate a decorrere dal 29 luglio 2025 dal precedente commissario straordinario

Pino Musolino (nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 30 gennaio 2025 per il tempo strettamente necessario al ripristino degli ordinari organi di vertice).

Si ricorda che il 16 dicembre 2024 era scaduto il mandato presidenziale di Pino Musolino, nominato per un quadriennio con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 15 dicembre 2020.

Con lettera del 23 novembre 2020 il Ministro aveva richiesto il parere parlamentare sulla relativa proposta di nomina, corredata dalla prescritta intesa con il presidente della Regione Lazio. L'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato e la IX Commissione (Trasporti) della Camera, dopo aver audito il candidato in seduta congiunta, avevano espresso parere favorevole rispettivamente nelle sedute del 9 e del 10 dicembre 2020.

In precedenza, il 25 novembre 2020 era scaduto l'incarico di presidente dell'Autorità di Francesco Maria Di Majo, nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con decreto del 24 novembre 2016, per il successivo quadriennio.

Si ricorda che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 25 luglio 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 30 settembre 2024.

Nomina

12 novembre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.
Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**.
Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 12 giugno 2025, n. 75, si veda il Doc. XV, n. 419.

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Davide Gariglio	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

All'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, in particolare, è stata attribuita la **gestione coordinata dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina, Cavo** e **Capraia Isola**. È stata istituita in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169.

Le **Autorità di sistema portuale,** secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente Davide Gariglio

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 12 novembre 2025 **Davide Gariglio** (CV) **è stato** nominato **presidente** dell'Autorità per un **quadriennio** a decorrere dalla notifica del decreto medesimo.

Con lettera del 19 maggio 2025, corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Toscana**, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina di Gariglio. La proposta è stata assegnata alle Commissioni IX (Trasporti) della Camera e 8ª (Ambiente) del Senato che, dopo aver proceduto all'audizione del candidato, nelle rispettive sedute del 29 luglio e del 28 ottobre 2025 hanno espresso parere favorevole.

In precedenza, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti dell'11 giugno 2025 lo stesso Gariglio era stato nominato commissario straordinario a decorrere dal 14 giugno 2025 e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale nomina, comunicata alle Camere con lettera del 18 giugno 2025, si era resa necessaria in ragione delle dimissioni rassegnate in data 6 giugno con decorrenza dal 14 giugno 2025, dal precedente commissario straordinario Luciano Gurrieri, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 2 aprile 2025 per il tempo strettamente

necessario alla nomina del nuovo presidente.

Si rammenta che il 14 marzo 2025 era scaduto il mandato presidenziale dello stesso Luciano Guerrieri, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 4 marzo 2021, a decorrere dal 14 marzo 2021 per la durata di un quadriennio. Lo stesso Guerrieri, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 aprile 2025, non comunicato alle Camere, era stato nominato commissario straordinario per il tempo strettamente necessario alla nomina del nuovo presidente.

Sulla proposta di nomina presidenziale di Guerrieri, con lettera del 13 gennaio 2021, corredata dalla prescritta intesa con il presidente della Regione Toscana, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti aveva richiesto il parere parlamentare. L'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato e la IX Commissione (Trasporti) della Camera, dopo aver audito il candidato, avevano espresso parere favorevole nelle rispettive sedute del 3 e del 18 febbraio 2021.

Si ricorda che in precedenza il 13 marzo 2021 era scaduto l'incarico di Stefano Corsini quale presidente della suddetta Autorità. Corsini era stato nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 13 marzo 2017, per la durata di un quadriennio.

Si segnala che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 23 dicembre 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 31 gennaio 2025.

Nomina	**12 novembre 2025**
Controllo parlamentare	**Parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**. **Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.
Procedura di nomina	**Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.
Requisiti	Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**.

Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno settentrionale per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 10 dicembre 2024, n. 168, si veda il Doc. XV, n. 327.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Vincenzo Garofalo	15 marzo 2022	15 marzo 2026	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

All'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale è stata attribuita la **gestione coordinata dei porti di Ancona, Pesaro, Falconara, Marittima, San Benedetto del Tronto, Pescara, Ortona** e **Vasto**. È stata istituita in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169.

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente Vincenzo Garofalo

Il 15 marzo 2026 scadrà il mandato di **Vincenzo Garofalo** (CV) nominato **presidente** dell'Autorità per un **quadriennio** con decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 15 marzo 2022 notificato in pari data all'interessato. Con lettera del 10 febbraio 2022, corredata della prescritta intesa con le Regioni Marche e Abruzzo, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aveva richiesto il parere parlamentare che le Commissioni 8ª (Lavori pubblici) del Senato e IX (Trasporti) della Camera avevano espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 1° e 9 marzo 2022, dopo aver audito il candidato.

Si ricorda che, in precedenza:

- il 1° dicembre 2020 era scaduto l'incarico di Rodolfo Giampieri nominato presidente dell'Ente per un quadriennio con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 1° dicembre 2016. Con lettera del 2 novembre 2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti aveva richiesto il parere parlamentare che le Commissioni 8ª (Lavori pubblici) del Senato e IX Commissione (Trasporti) della Camera avevano espresso in senso favorevole nelle rispettive sedute del 22 e 28 novembre 2016;

- con lettera del 7 maggio 2021, corredata della prescritta intesa con le Regioni Abruzzo e Marche, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aveva trasmesso la richiesta di parere sulla proposta di nomina a presidente di Matteo Africano. La IX Commissione (Trasporti) della Camera si era espressa, respingendo la proposta di parere contrario del relatore, nella seduta del 16 giugno 2021, dopo aver audito il candidato. L'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato nella seduta del 15 giugno 2021 aveva invece respinto la proposta di parere favorevole formulata dal relatore, dopo aver informalmente audito il candidato;
- con decreto del medesimo Ministro del 5 luglio 2021 Giovanni Pettorino era stato nominato commissario straordinario della suddetta Autorità fino al ripristino degli ordinari organi di vertice dell'Ente. Tale nomina non risulta essere stata comunicata alle Camere.

Scadenza

15 marzo 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.
Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**.
Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione dell'8 aprile 2025, n. 42, si veda il Doc. XV, n. 381.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro–settentrionale

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Francesco Benevolo	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, istituita ai sensi della legge 28 gennaio 1994 n. 84, come modificata dal decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, è l'ente di governo del porto di **Ravenna**.

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente Francesco Benevolo

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 12 novembre 2025 **Francesco Benevolo** (CV) **è stato nominato presidente** dell'Autorità per un **quadriennio** a decorrere dalla notifica del decreto medesimo.

Con lettera dell'8 maggio 2025 corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Emilia-Romagna** il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina di Francesco Benevolo a presidente dell'Autorità. La proposta è stata assegnata alla IX Commissione (Trasporti) della Camera e all'8ª Commissione (Ambiente) del Senato che, dopo aver proceduto all'audizione del candidato, hanno espresso parere **favorevole** nelle rispettive sedute del 29 luglio 2025 e del 28 ottobre 2025.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 giugno 2025 Benevolo era stato nominato commissario straordinario a decorrere dal 14 giugno 2025 e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale nomina, comunicata alle Camere con lettera del 18 giugno 2025, si era resa necessaria in considerazione delle dimissioni rassegnate dal precedente commissario straordinario Daniele Rossi in data 6 giugno con decorrenza dal 14 giugno 2025.

In precedenza, infatti, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 26 febbraio 2025 lo stesso Rossi era stato nominato commissario straordinario a

decorrere dalla data del decreto medesimo e fino al ripristino degli organi di vertice.

Si ricorda che il 13 gennaio 2025 era scaduto il mandato di Rossi nominato presidente per un ulteriore quadriennio con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 12 gennaio 2021, a decorrere dalla data della notifica del suddetto decreto.

Il Ministro aveva richiesto il parere parlamentare sulla relativa proposta di nomina con lettera del 4 dicembre 2020, corredata dalla prescritta intesa con il presidente della Regione Emilia-Romagna. La IX Commissione (Trasporti) della Camera, dopo aver audito il candidato, aveva espresso parere favorevole nella seduta del 23 dicembre 2020. Anche l'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato, dopo aver proceduto all'audizione informale del candidato in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, aveva espresso parere favorevole nella seduta del 12 gennaio 2021.

Si ricorda che Rossi aveva già svolto un mandato quale presidente dell'Autorità, essendo stato nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 1° dicembre 2016, per la durata di un quadriennio.

Si segnala che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul sito *internet* del Ministero stesso il 25 luglio 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 30 settembre 2024.

Nomina	**12 novembre 2025**
Controllo parlamentare	**Parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**. **Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.
Procedura di nomina	**Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.
Requisiti	Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**. Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 27 maggio 2025, n. 61, si veda il Doc. XV, n. 407.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Francesco Mastro	23 ottobre 2025	23 ottobre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

All'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, istituita ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, è stata attribuita la **gestione coordinata dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli** e **Termoli**.

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente Francesco Mastro

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 23 ottobre 2025 **Francesco Mastro** (CV) è stato nominato **presidente** per un **quadriennio** a decorrere dalla data di notifica del decreto medesimo.

Con lettera del 9 maggio 2025 corredata della prescritta **intesa** con il presidente delle **Regioni Puglia** e **Molise**, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina di Mastro. La proposta è stata assegnata alla IX Commissione (Trasporti) della **Camera** che, dopo aver proceduto all'audizione del candidato, ha espresso **parere favorevole** nella seduta del 29 luglio 2025. Al **Senato**, la proposta è stata assegnata all'8ª Commissione (Ambiente), che – dopo aver proceduto all'audizione del candidato – **non ha** espresso il **parere**[9].

9. Nelle premesse del decreto di nomina viene osservato che l'articolo 3 della legge n. 14 del 1978 stabilisce che l'organo cui compete la nomina possa provvedere, trascorsi i termini stabiliti dai regolamenti delle due Camere, anche se non sia stato reso il parere delle Commissioni e che tale termine era trascorso alla data di emanazione del decreto. Inoltre, viene rilevato che l'organo di vertice dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto era retto da un commissario straordinario dal 1° luglio 2024 e che l'Autorità politica ha pertanto ritenuto necessario procedere alla nomina del presidente dell'Autorità al fine di ripristinare l'ordinaria gestione dell'Ente, garantendo il pieno svolgimento di tutte le attività di indirizzo strategico, di programmazione e di coordinamento dei porti ricompresi nell'ambito di competenza.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 giugno 2025 Francesco Mastro era stato nominato commissario straordinario a decorrere dal 30 giugno 2025 e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale nomina, comunicata alle Camere con lettera del 18 giugno 2025, si era resa necessaria in considerazione delle dimissioni rassegnate dal precedente commissario straordinario Vincenzo Leone in data 11 giugno con decorrenza dal 30 giugno 2025.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 1° luglio 2024 lo stesso Leone era stato nominato commissario straordinario dell'Autorità fino al ripristino degli ordinari organi di vertice.

La nomina del commissario straordinario Leone, comunicata alle Camere con lettera del 10 luglio 2024, si era a sua volta resa necessaria in seguito alle dimissioni di Ugo Patroni Griffi, rese il 16 aprile con decorrenza dal 1° luglio 2024. Patroni Griffi era stato nominato presidente dal medesimo Ministro con DM del 16 giugno 2021 per un ulteriore quadriennio. Quest'ultima nomina era stata comunicata alle Camere con lettera del 17 maggio 2021, corredata dalla prescritta intesa con il presidente della Regione Puglia. La IX Commissione (Trasporti) della Camera, dopo aver audito il candidato, aveva espresso parere favorevole nella seduta dell'8 giugno 2021. Nella medesima data dell'8 giugno 2021 anche l'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato, aveva espresso parere favorevole, previa audizione informale del candidato in Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari.

Si rammenta che il 10 aprile 2021 era scaduto il mandato dello stesso Patroni Griffi, nominato presidente della suddetta Autorità con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 5 aprile 2017, per la durata di un quadriennio, a decorrere dal 10 aprile 2017.

Si segnala che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 25 luglio 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 30 settembre 2024.

Nomina	**23 ottobre 2025**
Controllo parlamentare	**Parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**. **Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.
Procedura di nomina	**Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**,

ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**. Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale per l'**esercizio 2021**, di cui alla determinazione del 7 maggio 2024, n. 70, si veda il Doc. XV, n. 239.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Marco Consalvo	2 dicembre 2025	2 dicembre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, subentrata alla soppressa Autorità portuale di Trieste, **gestisce i porti di Trieste e Monfalcone**. È stata istituita dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169.

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente Marco Consalvo

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2025 **Marco Consalvo** è stato nominato **presidente** dell'Autorità per un **quadriennio** a decorrere dalla data di notifica del decreto medesimo.

Con lettera del 22 ottobre 2025 corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Friuli-Venezia Giulia**, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina di Consalvo. Tale proposta è stata assegnata all'8ª Commissione (Ambiente) del Senato e alla IX Commissione (Trasporti) della Camera che, dopo aver proceduto all'audizione del candidato, hanno espresso parere **favorevole** nelle rispettive sedute dell'11 e 12 novembre 2025.

In precedenza, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 30 luglio 2025 Donato Liguori era stato nominato commissario straordinario dell'Autorità fino al 30 settembre 2025. Il mandato commissariale di Liguori è stato poi prorogato fino al ripristino degli ordinari organi di vertice con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 ottobre 2025. Tale nomina, comunicata alle Camere con lettera del 5 agosto 2025, si era resa necessaria a seguito delle dimissioni rassegnate il 29 luglio 2025 da Rosario Antonio Gurrieri (già proposto per la carica di presidente della medesima Autorità) che il Ministro aveva nominato commissario straordinario con

proprio decreto del 10 giugno 2025 a decorrere dalla medesima data e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale decreto è stato comunicato alle Camere con lettera del 18 giugno 2025. Gurrieri era stato nominato in considerazione delle dimissioni rassegnate dal precedente commissario straordinario Vittorio Alberto Torbianelli in data 6 giugno con decorrenza dal 10 giugno 2025.

Si ricorda che con lettera del 6 maggio 2025 corredata della prescritta intesa con il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti aveva richiesto il parere parlamentare sulla proposta di nomina di Rosario Antonio Gurrieri a presidente dell'Autorità. Tale proposta era stata assegnata alla IX Commissione (Trasporti) della Camera e all'8ª Commissione (Ambiente) del Senato che avevano proceduto all'audizione del candidato, ma non all'espressione del parere. La proposta di nomina a presidente di Gurrieri, dimessosi come accennato dalla carica di commissario straordinario, non ha avuto ulteriore corso essendo *medio tempore* intervenuta la nuova proposta di nomina di Consalvo.

Si ricorda che Torbianelli, già segretario generale dell'Ente, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 30 maggio 2024 era stato nominato commissario straordinario dell'Autorità, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale nomina, comunicata alle Camere con lettera del 10 luglio 2024, si era resa necessaria poiché il presidente dell'Autorità Zeno D'Agostino (nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 15 dicembre 2020 per un secondo mandato quadriennale che sarebbe scaduto il 15 dicembre 2024) si è dimesso il 29 febbraio 2024 con decorrenza dal 1° giugno 2024.

Con riferimento alla proposta di nomina del presidente D'Agostino, il Ministro aveva richiesto il relativo parere parlamentare con lettera del 23 novembre 2020, corredata dalla prescritta intesa con il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato e la IX Commissione (Trasporti) della Camera, dopo aver audito il candidato in seduta congiunta, avevano espresso parere favorevole rispettivamente nelle sedute del 9 e del 10 dicembre 2020.

Lo stesso D'Agostino aveva già ricoperto la carica di presidente dell'Autorità a decorrere dal 10 novembre 2016, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti dell'8 novembre 2016. Si ricorda che, nel corso del predetto mandato, era intervenuta una delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la quale veniva accertata l'inconferibilità, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. *b*) del decreto legislativo n. 39 del 2013, dell'incarico presidenziale e la conseguente nullità dell'atto di conferimento del relativo incarico. Considerata la necessità di assicurare la regolare prosecuzione dell'attività dell'Ente, il Ministro aveva nominato, con proprio decreto del 5 giugno 2020, Mario Sommariva quale commissario straordinario dell'Autorità. Il 30 giugno 2020, in accoglimento del ricorso proposto dalla Autorità di sistema portuale, con sentenza n. 7292/2020 il Tribunale amministrativo regionale

del Lazio ha annullato il provvedimento dell'Autorità nazionale anticorruzione. Con decreto ministeriale del 30 giugno 2020, D'Agostino è stato quindi reintegrato nella carica di presidente dell'Autorità a decorrere dal 1° luglio 2020 e fino alla naturale scadenza del mandato (10 novembre 2020), con contestuale cessazione dell'incarico commissariale conferito a Sommariva.

Si ricorda che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 25 luglio 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 30 settembre 2024.

Nomina

2 dicembre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.
Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**. Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 26 settembre 2024, n. 130, si veda il Doc. XV, n. 289.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Matteo Gasparato	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale comprende i porti di **Venezia e Chioggia** ed **è stata istituita** a norma dell'articolo 6 della legge n.84 del 1994, come novellato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169.

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente Matteo Gasparato

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 12 novembre 2025 **Matteo Gasparato** (CV) è stato nominato **presidente** dell'Autorità per un **quadriennio** a decorrere dalla data di notifica del medesimo.

Con lettera del 4 agosto 2025 corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Veneto** il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha richiesto l'espressione del **parere** parlamentare sulla proposta di nomina di Gasparato. La proposta è stata assegnata alle Commissioni IX (Trasporti) della Camera e 8ª (Ambiente) del Senato, che hanno espresso parere **favorevole**, dopo aver proceduto all'audizione del candidato, nelle rispettive sedute del 16 settembre e del 28 ottobre 2025.

Precedentemente, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti dell'11 luglio 2025 Gasparato era stato nominato commissario straordinario dell'Autorità fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale nomina è stata comunicata con lettera del 5 agosto 2025.

Il 28 maggio 2025 era scaduto il mandato di Fulvio Lino Di Blasio, nominato presidente dell'Autorità per un quadriennio con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 28 maggio 2021. Sulla proposta di nomina di Di Blasio,

con lettera del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 29 aprile 2021 corredata della prescritta intesa con il presidente della Regione Veneto, era stato richiesto il parere parlamentare che le Commissioni 8ª (Lavori pubblici) del Senato e IX Commissione (Trasporti) della Camera, dopo aver audito il candidato, avevano espresso in senso favorevole nelle rispettive sedute del 18 e 25 maggio 2021.

In precedenza, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 16 dicembre 2020, Cinzia Zincone era stata nominata commissario straordinario della suddetta Autorità, in sostituzione del precedente commissario, Pino Musolino, dimessosi in pari data per assumere l'incarico di presidente Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale. L'incarico decorreva dalla data del provvedimento e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice del suddetto Ente. La nomina di Zincone non risulta comunicata alle Camere.

Si ricorda che il 6 agosto 2020 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti aveva disposto lo scioglimento del comitato di gestione della suddetta Autorità di sistema portuale, in ragione della mancata approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2019, nominando contestualmente Musolino commissario straordinario dell'Autorità per un periodo massimo di sei mesi. Neanche tale nomina commissariale risulta comunicata alle Camere.

Si segnala che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 23 dicembre 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 31 gennaio 2025.

Nomina

12 novembre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.
Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**.

Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 4 luglio 2024, n. 106, si veda il Doc. XV, n. 266.

Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Domenico Bagalà	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna comprende i porti di **Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano, Santa Teresa, Portovesme e Arbatax** ed **è stata istituita** a norma dell'articolo 6 della legge n. 84 del 1994, come novellato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169.

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente Domenico Bagalà

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 12 novembre 2025 **Domenico Bagalà** (CV) è stato nominato **presidente** dell'Autorità per un **quadriennio** a decorrere dalla data di notifica del decreto medesimo.

Con lettera del 9 settembre 2025 corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Sardegna** del medesimo Ministro, è stato richiesto il **parere** parlamentare per la proposta di nomina di Bagalà. La proposta è stata assegnata alle Commissioni IX (Trasporti) della Camera e 8ª (Ambiente) del Senato che, dopo aver proceduto all'audizione del candidato, hanno espresso parere **favorevole** nelle rispettive sedute del 24 settembre e del 28 ottobre 2025.

In precedenza, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 9 agosto 2025 lo stesso Bagalà era stato nominato commissario straordinario dell'Autorità fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale nomina è stata comunicata alle Camere con lettera del 28 agosto 2025.

Il 18 luglio 2025 era scaduto il secondo mandato di Massimo Deiana, già confermato nell'incarico di presidente dell'Autorità con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 14 luglio 2021, per un ulteriore quadriennio a decorrere dal 18 luglio 2021.

Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aveva richiesto il parere parlamentare con lettera del 10 luglio 2021 alla quale era stata allegata la prescritta intesa con la Regione Sardegna. Il 6 e 7 luglio 2021, rispettivamente, l'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato della Repubblica e la IX Commissione (Trasporti) della Camera avevano espresso parere favorevole sulla relativa proposta di nomina, dopo aver proceduto all'audizione del candidato.

Si ricorda che il 17 luglio 2021 era scaduto il mandato dello stesso Deiana quale presidente del suddetto Ente. Deiana era stato infatti nominato, per un quadriennio, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 luglio 2017. Il medesimo Ministro aveva richiesto il parere parlamentare sulla suddetta proposta di nomina con lettera del 13 giugno 2017. Al riguardo l'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato e la IX Commissione (Trasporti) della Camera avevano espresso pareri favorevoli nelle rispettive sedute del 20 e del 21 giugno 2017.

Si segnala che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 23 dicembre 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 31 gennaio 2025.

Nomina

12 novembre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**. Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 23 settembre 2025, n.116, si veda il Doc. XV, n. 447.

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissaria straordinaria	Annalisa Tardino	18 agosto 2025	*fino al ripristino degli ordinari organi di vertice*	

Natura e funzioni dell'ente

L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale comprende i porti di **Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle, Licata** e **Gela** ed **è stata istituita** a norma dell'articolo 6 della legge n. 84 del 1994, come novellato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169.

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica da rinnovare

Presidente

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 18 agosto 2025, **Annalisa Tardino** (CV) è stata nominata **commissaria straordinaria** dell'Autorità **fino** al **ripristino** degli ordinari **organi di vertice**. Tale nomina è stata **comunicata** alle Camere con lettera del 28 agosto 2025.

Il 13 luglio 2025 era scaduto il secondo mandato del presidente dell'Autorità Pasqualino Monti, in precedenza confermato nell'incarico per un ulteriore quadriennio con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 13 luglio 2021.

Con riferimento alla nomina presidenziale di Monti, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aveva richiesto il parere parlamentare con lettera del 14 giugno 2021 alla quale era stata allegata la prescritta intesa con la Regione Siciliana. Il 30 giugno e il 6 luglio 2021, rispettivamente, la IX Commissione (Trasporti) della Camera e l'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato avevano espresso parere favorevole sulla relativa proposta di nomina, dopo aver proceduto all'audizione del candidato.

Il 30 giugno 2021 era scaduto il primo mandato dello stesso Monti quale presidente

dell'Autorità. Monti era stato nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 28 giugno 2017, per la durata di un quadriennio, a decorrere dalla notifica all'interessato del medesimo decreto, intervenuta il 30 giugno 2017.

Il Ministro aveva richiesto il parere parlamentare sulla relativa proposta di nomina con lettera del 6 giugno 2017. L'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato e la IX Commissione (Trasporti) della Camera avevano espresso parere favorevole nelle rispettive sedute del 20 e 21 giugno 2017.

Si segnala che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 25 luglio 2024, la possibilità di inviare una **manifestazione di interesse** a ricoprire il suddetto incarico entro il 30 settembre 2024.

Scadenza

Fino al ripristino degli ordinari organi di vertice.

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.
Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**.
Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 24 luglio 2025, n. 108, si veda il Doc. XV, n. 438.

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Francesco Di Sarcina	15 marzo 2022	15 marzo 2026	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale comprende i porti di **Augusta, Catania, Siracusa** e **Pozzallo** ed è stata istituita a norma dell'articolo 6 della legge n. 84 del 1994, come novellato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169.

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente Francesco Di Sarcina

Il **15 marzo 2026 scadrà** il mandato di **Francesco Di Sarcina** (CV), nominato **presidente** dell'Autorità con decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 15 marzo 2022 per un **quadriennio**.

Con lettera del 10 febbraio 2022, corredata della prescritta **intesa** con il presidente della **Regione Siciliana**, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aveva richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina di Di Sarcina, che le Commissioni 8ª (Lavori pubblici) del Senato e la IX (Trasporti) della Camera avevano espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 22 febbraio e del 9 marzo 2022.

In precedenza, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 3 febbraio 2021 Alberto Chiovelli era stato nominato commissario straordinario dell'Autorità fino al ripristino degli ordinari organi di vertice. Tale nomina non risulta comunicata alle Camere.

Il commissariamento si era reso necessario poiché il precedente presidente Andrea Annunziata si era dimesso il 1° febbraio 2021 in quanto nominato dal giorno successivo

presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. Annunziata era stato nominato presidente per un quadriennio con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 4 aprile 2017.

Con lettera del 7 marzo 2017 il predetto Ministro aveva richiesto il parere parlamentare sulla proposta di nomina, che le Commissioni 8ª (Lavori pubblici) del Senato e IX (Trasporti) della Camera avevano espresso in senso favorevole nelle rispettive sedute del 21 e del 29 marzo 2017.

Scadenza

15 marzo 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.
Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 in caso di nomina di un **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**.
Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 24 luglio 2025, n. 107, si veda il Doc. XV, n. 440.

Autorità di sistema portuale dello Stretto

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Francesco Rizzo	25 novembre 2025	25 novembre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Autorità di sistema portuale dello Stretto **gestisce** i **porti** di **Messina**, **Milazzo**, **Tremestieri**, **Villa San Giovanni**, **Reggio Calabria** e **Saline** ed è stata istituita a norma dell'articolo 22-*bis* del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 con il compito di **promuovere le operazioni portuali e altre attività commerciali e industriali** esercitate nei predetti porti in un ***unicum* amministrativo-gestionale** che ha unificato le strategie di sviluppo delle infrastrutture portuali dell'area dello Stretto di Messina.

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura** di **servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente Francesco Rizzo

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 25 novembre 2025 **Francesco Rizzo** (CV) è stato nominato **presidente** dell'Autorità per un **quadriennio** a decorrere dalla data di notifica del decreto medesimo.

Con lettera del 7 maggio 2025, corredata della prescritta **intesa** con i **presidenti** della **Regione Calabria** e della **Regione Siciliana**, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la richiesta di **parere** parlamentare sulla proposta di nomina di Rizzo. La proposta è stata assegnata alla IX Commissione (Trasporti) della **Camera** che, dopo aver proceduto all'audizione del candidato, ha espresso parere **favorevole** nella seduta del 29 luglio 2025. Al **Senato**, la proposta è stata assegnata all'8ª Commissione (Ambiente), che – dopo aver proceduto all'audizione del candidato – **non ha** espresso il **parere**[10].

10. Nelle premesse del decreto di nomina viene osservato che l'articolo 3 della legge n. 14 del 1978 stabilisce che l'organo cui compete la nomina possa provvedere, trascorsi i termini stabiliti dai regolamenti delle due Camere, anche se non sia stato reso il parere delle Commissioni e che tale termine era trascorso alla data di emanazione del decreto. Inoltre, viene rilevato che l'organo di vertice dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto era retto da un commissario straordinario dal 23 novembre 2023 e che l'Autorità politica ha pertanto ritenuto necessario procedere alla nomina del presidente dell'Autorità al fine di ripristinare l'ordinaria gestione dell'Ente, garantendo il pieno svolgimento di tutte le attività di indirizzo strategico, di programmazione e di coordinamento dei porti ricompresi nell'ambito di competenza.

In precedenza, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 28 aprile 2025 **Francesco Rizzo** era stato nominato **commissario straordinario** dell'Autorità a decorrere dal 30 aprile 2025 e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, in seguito alle dimissioni del predecessore Antonio Ranieri. Si ricorda che, in precedenza, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 22 novembre 2023 lo stesso Ranieri era stato nominato commissario straordinario dell'Autorità.

Si segnala, inoltre, che la presidenza di questa Autorità rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 25 luglio 2024, la possibilità di inviare una manifestazione di interesse a ricoprire il suddetto incarico entro il 30 settembre 2024.

Si rammenta, infine, che il 25 ottobre 2023 era scaduto il mandato di Paolo Mario Mega, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 25 ottobre 2019 presidente per un periodo di quattro anni decorrenti dalla data di notifica del decreto medesimo. Sulla proposta di nomina, con lettera del 7 agosto 2019 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, era stato richiesto il prescritto parere parlamentare, poi reso in senso favorevole dalla 8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato e dalla IX Commissione (Trasporti) della Camera rispettivamente nelle sedute del 2 ottobre e del 17 ottobre 2019.

Nomina

25 novembre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per il **commissario straordinario**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'**intesa** con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il presidente è scelto fra **cittadini** dei **Paesi membri** dell'**Unione europea** aventi comprovata **esperienza** e **qualificazione professionale** nei settori dell'**economia** dei **trasporti** e **portuale**.

Resta in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Il presidente è soggetto all'applicazione della disciplina in materia di **incompatibilità**, **cumulo di impieghi** e **incarichi** di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e a quella di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione dell'8 aprile 2025, n. 41, si veda il Doc. XV, n. 375.

Autorità garante della concorrenza e del mercato – AGCM

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Roberto Rustichelli	6 maggio 2019	6 maggio 2026	7 anni
Commissari	Elisabetta Iossa	1° febbraio 2022	1° febbraio 2029	
	Saverio Valentino	13 giugno 2023	13 giugno 2030	

Natura e funzioni dell'ente

L'AGCM è una **autorità amministrativa indipendente** istituita dalla legge 10 ottobre 1990, n. 287, recante *Norme per la tutela della concorrenza e del mercato*. I suoi principali ambiti di intervento sono: **garantire la tutela della concorrenza e del mercato**; contrastare le **pratiche commerciali scorrette** nei confronti dei consumatori e delle microimprese, tutelare le imprese dalla pubblicità ingannevole e comparativa, nonché vigilare affinché nei rapporti contrattuali tra aziende e consumatori non vi siano clausole vessatorie; vigilare sui **conflitti di interesse** in cui possono incorrere i titolari di cariche di Governo; attribuire alle imprese che ne facciano richiesta il ***rating* di legalità**. Inoltre, le competenze dell'Autorità comprendono anche: la repressione degli **abusi di dipendenza economica** che abbiano rilevanza per la tutela della concorrenza e del mercato; la **vigilanza sui rapporti contrattuali** nella **filiera agro-alimentare**; l'applicazione della normativa nazionale relativa al **ritardo nei pagamenti**; il potere di vigilanza sulla commercializzazione dei **diritti sportivi**; i poteri consultivi previsti dal Codice delle comunicazioni elettroniche in materia di trasferimento delle radiofrequenze e di analisi dei mercati rilevanti dei prodotti e servizi relativi alle comunicazioni elettroniche.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente Roberto Rustichelli

Il **6 maggio 2026 scadrà** il mandato del **presidente** dell'Autorità **Roberto Rustichelli** (CV) nominato con determinazione adottata d'intesa dai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati del 20 dicembre 2018 per **sette anni**.

Oltre che da Rustichelli, il collegio è attualmente composto dai due componenti **Saverio Valentino** (nominato con determinazione del 1° giugno 2023) ed **Elisabetta Iossa** (nominata con determinazione del 18 gennaio 2022).

Si ricorda che l'8 marzo 2023 era scaduto il mandato di Michele Ainis quale componente dell'Autorità, nominato con determinazione del 3 marzo 2016, per un periodo di sette anni, con decorrenza 8 marzo 2016, a seguito delle dimissioni di Salvatore Rebecchini.

Scadenza

6 maggio 2026 (*presidente*)

Procedura di nomina

Nomina d'intesa tra i Presidenti dei due rami del Parlamento, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, legge n. 287 del 1990.

Requisiti

I componenti dell'Autorità sono scelti tra persone di **notoria indipendenza** da individuarsi **tra magistrati** del **Consiglio di Stato**, della **Corte dei conti** o **della Corte di cassazione**, **professori universitari** ordinari di materie economiche o giuridiche e **personalità** provenienti da settori economici dotate di **alta e riconosciuta professionalità**. Essi **non possono esercitare**, a pena di decadenza, **alcuna attività professionale o di consulenza**, **né** possono essere **amministratori o dipendenti di enti pubblici o privati**, **né** ricoprire **altri uffici pubblici**. I dipendenti statali sono collocati **fuori ruolo** per l'intera durata del mandato. Il mandato dei componenti dell'AGCM dura **sette anni** e **non può essere rinnovato**.

Cassa di previdenza delle Forze armate

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Pietro Covino[10]	18 aprile 2023	17 aprile 2026	3 anni
Consiglieri di amministrazione	Giovanni Balestri			
	Lorenzo Cherubini			
	Massimiliano D'Angelo			
	Luca Democratico			
	Giovanni Gagliano			
	Giulio Lucchetti			
	Daniele Maffei			
	Antonio Magni			
	Francesco Persico			
	Antonio Rossi			
	Alessandro Sedia			
	Massimiliano Spagnuolo			
	Alessandro Romano	31 luglio 2023		*fino alla scadenza del consiglio di amministrazione*
	Paolo Aceto	14 marzo 2024		
	Carlo Iannone	13 dicembre 2024		
Consiglieri supplenti	Alessandro Bellini	18 aprile 2023		3 anni
	Claudio Caroli			
	Mario Conti			
	Antonio Di Lella			
	Daniele Guadagni			
	Antonio Marchese			
	Massimo Martucci			
	Fabio Migliaccio			
	Gaetano Nacca			
	Francesco Olla			
	Alessandro Zezza			
	Fabio Cairo	7 luglio 2023		*fino alla scadenza del consiglio di amministrazione*

11. Si segnala che Covino è stato successivamente nominato presidente con DPR del 25 maggio 2023.

Natura e funzioni dell'ente

La Cassa, istituita dall'articolo 2 del DPR 4 dicembre 2009, n. 211 (successivamente abrogato dall'articolo 2269, comma 1, n. 393, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66) che ha **accorpato le sei preesistenti Casse militari** di Esercito, Marina militare, Aeronautica militare e Arma dei carabinieri, è attualmente regolata dagli articoli da 73 a 80 del DPR 15 marzo 2010, n. 90, recante il Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare. La Cassa, dotata di **personalità giuridica di diritto pubblico**, è sottoposta alla **vigilanza** del **Ministero della difesa**. Essa **gestisce i fondi previdenziali** secondo principi di uniformità gestionale, fatti salvi il regime previdenziale e creditizio vigente per i singoli istituti, la salvaguardia dei diritti maturati dagli iscritti, nonché la **separazione e l'autonomia patrimoniale e contabile di ciascun fondo**.

Cariche da rinnovare e titolari uscenti

Presidente Pietro Covino

Consiglio di amministrazione

Il **17 aprile 2026 scadrà** il **consiglio di amministrazione** della Cassa, che risulta attualmente **composto** dal **presidente Pietro Covino** (nominato con DPR del 25 maggio 2023), nonché dai **membri titolari**: **Giovanni Balestri**, **Lorenzo Cherubini, Massimiliano D'Angelo, Luca Democratico, Giovanni Gagliano, Giulio Lucchetti**, **Daniele Maffei, Antonio Magni**, **Francesco Persico**, **Antonio Rossi**, **Alessandro Sedia** e **Massimiliano Spagnuolo** (nominati con decreto del Ministro della difesa del 18 aprile 2023), nonché da **Alessandro Romano** (nominato con decreto del Ministro della difesa del 31 luglio 2023), **Paolo Aceto** (nominato con decreto del Ministro della difesa del 14 marzo 2024 e, in sostituzione di Mario Mochi) e **Carlo Iannone** (nominato con decreto del Ministro della difesa del 13 dicembre 2024, in sostituzione della dimissionaria Iside Cesarini). Sono invece **membri supplenti**: Francesco Olla, Massimo Martucci, Antonio Di Lella, Fabio Cairo, Fabio Migliaccio, Alessandro Zezza, Antonio Marchese, Mario Conti, Alessandro Bellini, Gaetano Nacca, Claudio Caroli e Daniele Guadagni.

Per quanto riguarda la nomina del presidente Covino, si ricorda che questi è stato nominato, previa delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 su proposta del Ministro della difesa, fino al **17 aprile 2026**, data di scadenza naturale del mandato in corso del consiglio di amministrazione. Con lettera 21 aprile 2023 il Ministro per i rapporti con il Parlamento aveva inviato alle Camere la richiesta di parere parlamentare su tale proposta di nomina. La IV Commissione (Difesa) della Camera e la 3ª Commissione (Affari esteri e difesa) del Senato hanno espresso **parere favorevole** sulla proposta nelle rispettive sedute del 9 maggio 2023.

Si ricorda che la **Legge di bilancio per il 2023** (legge 29 dicembre 2022, n. 197) ha introdotto una serie di disposizioni di riforma della disciplina della Cassa, al fine di

superare difformità esistenti tra le diverse forze armate, evitare disparità tra le diverse categorie di personale e garantire la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo. In particolare, l'articolo 1, comma 655, della citata Legge di bilancio ha disposto che, nelle more dell'adeguamento del DPR n. 90 del 2010 alle disposizioni di cui ai commi da 651 a 654, il **consiglio di amministrazione** della Cassa di previdenza sia **integrato** da **un membro** della categoria dei graduati per **ciascuna Forza armata** (Esercito, Marina e Aeronautica), con diritto di voto.

Il consiglio di amministrazione della Cassa è così passato così **da 13 a 16 membri**.

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del **consiglio di amministrazione**.

Scadenza

17 aprile 2026

Procedura di nomina e requisiti

Per quanto riguarda il **presidente**, la nomina è effettuata con **DPR** emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della difesa.

Il presidente della Cassa di previdenza è scelto tra i membri effettivi del relativo consiglio di amministrazione designati tra il **personale militare** in servizio attivo o tra gli ulteriori componenti di cui all'articolo 76, comma 2, lettera b), del citato DPR n.90 del 2010 ed è nominato secondo le modalità dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400. Qualora tale incarico riguardi un componente del consiglio scelto tra il personale militare in servizio attivo, deve essere designato un ufficiale di **grado non inferiore a generale di divisione** o corrispondente, in base a un criterio di rotazione tra le Forze armate, sentito il Capo di Stato maggiore della difesa e previa intesa con gli organi di vertice delle Forze armate.

Il **consiglio di amministrazione** è **nominato** con **decreto** del **Ministro della difesa**.

I Capi di Stato maggiore e il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri propongono ciascuno, per ogni singolo incarico, una **terna** al Ministro della difesa in modo da garantire anche la piena libertà di scelta nella nomina del presidente e del vice presidente.

Compongono inoltre il consiglio di amministrazione: un **magistrato contabile** e un **dirigente** del **Ministero dell'economia** e delle finanze, designati dalle rispettive amministrazioni di appartenenza, un **esperto** del settore attuariale o previdenziale, scelto dal Ministro della difesa, nonché un **rappresentante** degli **ufficiali in quiescenza** titolari dell'assegno speciale, scelto tra il personale in congedo su proposta delle

associazioni di categoria.

Il mandato del presidente e dei membri del consiglio di amministrazione dura un **triennio** ed è **rinnovabile una sola volta**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** della Cassa di previdenza delle Forze armate per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 4 luglio 2024, n. 108, si veda il Doc. XV, n. 270.

Commissione nazionale per le società e la borsa – CONSOB

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Paolo Savona	8 marzo 2019	8 marzo 2026	7 anni
Commissari	Chiara Mosca	6 agosto 2021	6 agosto 2028	
	Carlo Comporti	7 febbraio 2022	7 febbraio 2029	
	Gabriella Alemanno	5 giugno 2023	5 giugno 2030	
	Federico Cornelli			

Natura e funzioni dell'ente

La CONSOB, istituita dal decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, è l'**autorità amministrativa indipendente** la cui attività è rivolta alla **tutela degli investitori** nonché all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano. In particolare la Commissione: **vigila** sulle **società di gestione** dei mercati regolamentati, sulla **trasparenza** e l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e sulla trasparenza e la correttezza dei comportamenti dei soggetti che operano sui mercati finanziari; **regolamenta** la prestazione dei servizi e delle attività di investimento da parte degli intermediari, gli **obblighi informativi** delle società quotate nei mercati regolamentati e le operazioni di appello al pubblico risparmio; **autorizza** i prospetti relativi alle offerte pubbliche di vendita e i documenti d'offerta concernenti offerte pubbliche di acquisto; **controlla dati e notizie fornite al mercato** dagli emittenti quotati e dai soggetti che fanno appello al pubblico risparmio; **sanziona** le **condotte illecite**; comunica con gli operatori e il pubblico degli investitori per lo sviluppo della cultura finanziaria dei risparmiatori e collabora con le altre autorità nazionali e con gli organismi internazionali preposti al funzionamento dei mercati finanziari.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente Paolo Savona

L'8 marzo 2026 scadrà il mandato del presidente della Commissione **Paolo Savona** (CV) nominato per la durata di **sette anni** con DPR del 8 marzo 2019. Con lettera del 6 febbraio 2019 il Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta aveva richiesto il parere parlamentare sulla nomina che le Commissioni 6ª (Finanze) del Senato e VI (Finanze) della Camera hanno espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 26 febbraio e 7 marzo 2019, dopo aver audito il candidato.

Attualmente la Commissione è inoltre composta da:

- **Chiara Mosca**, nominata per la durata di **sette anni** con DPR del 6 agosto 2021; con lettera del 25 giugno 2021, il Ministro dei rapporti con il Parlamento aveva richiesto l'espressione del **parere parlamentare** che le Commissioni 6ª (Finanze)

del Senato e VI (Finanze) della Camera hanno espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 13 e 15 luglio 2021;

- **Carlo Comporti**, nominato per la durata di **sette anni** con DPR del 25 gennaio 2022, a far data dal 7 febbraio 2022 in sostituzione di Carmine Di Noia, dimissionario a decorrere dalla medesima data; con lettera del 30 dicembre 2021, il Ministro dei rapporti con il Parlamento aveva richiesto l'espressione del **parere parlamentare** che le Commissioni 6ª (Finanze) del Senato e VI (Finanze) della Camera hanno espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 19 gennaio 2022;
- **Gabriella Alemanno** e **Federico Cornelli** nominati per la durata di **sette anni** con DPR del 5 giugno 2023[11]. Con lettera del 12 aprile 2023 il Ministro per i rapporti con il Parlamento aveva trasmesso alle Camere la richiesta di **parere parlamentare** sulle proposte di nomina. Il Consiglio dei ministri aveva deliberato l'avvio della procedura per la nomina dei due componenti della Commissione nella riunione dell'11 aprile 2023. Dopo aver proceduto all'audizione dei candidati nella seduta congiunta del 3 maggio 2023, la VI Commissione (Finanze) della Camera e la 6ª Commissione (Finanze) del Senato hanno espresso parere **favorevole** sulle proposte di nomina in questione rispettivamente nelle sedute del 3 maggio 2023 e del 4 maggio 2023.

Scadenza

8 marzo 2026 *(presidente)*

Controllo parlamentare

Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 95 del 1974 e dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978. Il citato comma 3 prevede che le Commissioni parlamentari competenti possono procedere all'audizione delle persone designate, quando non vi ostino i rispettivi regolamenti parlamentari. Il parere deve essere **espresso anche per i componenti** diversi dal presidente.

Procedura di nomina

DPR su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Requisiti

La Commissione è composta da un **presidente** e da **quattro membri**, scelti tra persone di specifica e comprovata **competenza**

12. Si ricorda che nel mese di marzo 2023, il commissario Paolo Ciocca (nominato con DPR del 12 febbraio 2018 aveva rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 1° aprile 2023. L'incarico settennale sarebbe dovuto scadere il 12 febbraio 2025. Inoltre, il 4 febbraio 2023 era scaduto il mandato di Giuseppe Maria Berruti, nominato componente della Commissione con DPR del 4 febbraio 2016.

ed **esperienza** e di indiscussa **moralità** e **indipendenza**. Il **mandato** di commissario ha una **durata** di **sette anni**.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, quinto comma, del decreto-legge n. 95 del 1974, il presidente e i membri della Commissione **non possono esercitare**, a **pena di decadenza**, alcuna **attività professionale**, neppure di consulenza, né essere **amministratori**, ovvero **soci** a responsabilità illimitata, di società commerciali, sindaci revisori o **dipendenti** di imprese commerciali o di enti pubblici o privati, né ricoprire altri **uffici pubblici** di qualsiasi natura, né essere **imprenditori** commerciali.

Consorzio del Ticino

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA DIMISSIONI	DURATA MANDATO
Presidente	Paolo Seitone	15 ottobre 2025	15 ottobre 2029	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

Il Consorzio del Ticino, costituito con regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, poi dichiarato **ente pubblico non economico** dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, provvede alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio dell'opera regolatrice del **Lago Maggiore**, nonché a coordinare e disciplinare l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale.

Il Consorzio, che ha sede a Milano ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**, ha competenze in ordine alla regolazione del deflusso delle acque del lago, in particolare a beneficio dei consorzi di irrigazione e degli impianti idroelettrici insistenti sui territori delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente
Paolo Seitone

Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 15 ottobre 2025 **Paolo Seitone** (CV) è stato nominato **presidente** del Consorzio **per quattro anni** a decorrere dalla data del medesimo decreto. In precedenza, con lettera del 4 luglio 2025 il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha richiesto sulla nomina di Paolo Seitone a presidente del Consorzio il **parere** parlamentare, che le Commissioni 8ª (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) della Camera hanno espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 22 e 23 luglio 2025.

In data 23 settembre 2024 Angelo Robotto ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di presidente dell'Ente, che gli era stata conferita per un quadriennio con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 gennaio 2024.

Per quanto riguarda la nomina di Robotto, con lettera del 6 dicembre 2023, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica aveva trasmesso la prescritta richiesta di parere parlamentare. L'VIII Commissione (Ambiente) della Camera nella seduta del 20 dicembre 2023 e l'8ª Commissione (Ambiente) del Senato nella seduta del 19 dicembre 2023 hanno espresso parere favorevole.

Si ricorda che il **24 gennaio 2022** era scaduto il mandato di **Alessandro Luigi Ubiali** quale presidente del Consorzio. Ubiali era stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24 gennaio 2018. La 13ª Commissione (Territorio, ambiente, beni ambientali) del Senato aveva espresso **parere favorevole** sulla proposta di nomina nella seduta del 30 novembre 2017, al pari della VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera nella seduta del 6 dicembre 2017, previa audizione informale di Ubiali.

Nomina

15 ottobre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**.

Lo statuto del Consorzio del Ticino, approvato con DM del 25 luglio 2011, stabilisce che il **consiglio di amministrazione** sia composto da **cinque** membri: il **presidente**, nominato con DM e altri **quattro** eletti dall'assemblea degli utenti, dei quali **due** in rappresentanza delle **utenze industriali** e **due** in rappresentanza degli **utenti** (enti o privati consorziati). Lo statuto prevede inoltre che il presidente designi il consigliere che lo sostituisce nei casi di sua assenza o di impedimento e in difetto di designazione è sostituito dal consigliere di amministrazione più anziano di età.

Il presidente e i componenti del consiglio di amministrazione **durano in carica quattro anni** e **possono essere riconfermati**.

Requisiti

La normativa vigente non prevede specifici requisiti per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione del Consorzio.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** del Consorzio del Ticino per l'**esercizio 2023** (concernente anche i consorzi dell'Adda e dell'Oglio), di cui alla determinazione del 20 marzo 2025, n. 29, si veda il Doc. XV, n. 364.

Consorzio dell'Oglio

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Claudio Gandolfi	25 giugno 2021	25 giugno 2025	4 anni

Natura e funzioni dell'ente

Originariamente istituito dal regio decreto-legge 4 febbraio 1929, n. 456, il Consorzio dell'Oglio è l'**Ente regolatore del lago d'Iseo e del fiume Oglio sublacuale**. Provvede alla manutenzione e all'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago d'Iseo, nonché all'esecuzione delle opere di presidio e di sistemazione conseguenti all'esercizio della chiusa lacuale e al coordinamento e la disciplina delle utenze dell'acqua del lago e del suo emissario. Il Consorzio è stato confermato quale **ente pubblico non economico**, vigilato dal **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**, con DPR del 1° aprile 1978, n. 532. Secondo quanto previsto dallo statuto, può chiedere e ottenere concessioni di sistemazione idraulico-forestali, nonché di utilizzare le acque esuberanti dell'Oglio e tutte quelle altre che risultassero disponibili e utili ai fini della distribuzione ai consorziati. Inoltre, al fine di tutelare la pescosità delle acque il Consorzio vigila perché siano osservate le norme vigenti.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente Claudio Gandolfi

Il **25 giugno 2025** è scaduto il mandato di **Claudio Gandolfi** (CV), nominato **presidente** per un **quadriennio** con decreto del Ministro della transizione ecologica del 25 giugno 2021. Secondo quanto si apprende dal sito del Consorzio, dal 10 agosto 2025 la presidenza è stata assunta *pro tempore* da Giuseppe Falconi, secondo quanto previsto dallo statuto, in quanto componente più anziano del consiglio di amministrazione.

Su tale proposta di nomina, con lettera del 25 gennaio 2021, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto il **parere parlamentare**, che la 13ª Commissione (Ambiente) del Senato, previa audizione, e l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera, avevano espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 25 febbraio e del 9 marzo 2021.

Scadenza

25 giugno 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**.

Requisiti

Lo statuto prevede che il presidente sia nominato sulla base di **comprovata esperienza** e **adeguata professionalità** ai compiti previsti dal medesimo statuto, ferma restando l'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto d'interesse.

Il presidente **dura in carica quattro anni** e **può essere rinnovato** nell'incarico per **una volta**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** del Consorzio dell'Oglio per l'**esercizio 2023** (concernente anche i consorzi dell'Adda e del Ticino), di cui alla determinazione del 20 marzo 2025, n. 29, si veda il Doc. XV, n. 364.

Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Pierluigi Umberto Di Palma	1° luglio 2021	1° luglio 2026	5 anni
Consiglieri di amministrazione	Giulia De Martino	11 aprile 2022	11 aprile 2027	
	Giuseppe Antonio Lupoli			
	Benedetta Fiorini	17 giugno 2024		*fino alla scadenza del consiglio di amministrazione*
	Maria Teresa Di Matteo *(deceduta)*	11 aprile 2022	11 gennaio 2025	

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente nazionale per l'aviazione civile, istituito con il decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, è un **ente pubblico non economico** dotato di **autonomia** regolamentare, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ed è sottoposto alla **vigilanza** e al controllo del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**. Agisce come **autorità unica di regolazione** tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'**aviazione civile** in Italia nel rispetto dei poteri derivanti dal codice della navigazione. Garantisce la **sicurezza del volo** e dei **passeggeri** trasportati sia durante le operazioni aeronautiche sia a terra in ambito aeroportuale.

È inoltre l'organismo responsabile della **corretta applicazione** della **normativa** dell'**Unione europea** in materia di diritti del passeggero e ha il potere di **i**rrogare sanzioni amministrative nei confronti dei soggetti inadempienti. Nell'ambito delle attività legate agli aspetti economici del trasporto aereo, svolge l'**istruttoria** per l'**affidamento in concessione** delle **strutture** e **beni** del **demanio aeroportuale** e dei servizi aeroportuali, che viene effettuata sulla base della valutazione del livello di affidabilità, efficienza e competitività dei soggetti economici e imprenditoriali coinvolti. Elabora e propone la **pianificazione** dello **sviluppo** del **sistema aeroportuale nazionale**. L'Ente rappresenta l'Italia nelle maggiori organizzazioni internazionali dell'aviazione civile, con cui intrattiene rapporti di collaborazione.

Carica da rinnovare

Un consigliere di amministrazione

L'11 gennaio 2025 è **deceduta** la **consigliera** di amministrazione **Maria Teresa Di Matteo**, nominata per un quinquennio con DPCM dell'11 aprile 2022.

Si ricorda che il **presidente** dell'Ente è **Pierluigi Umberto Di Palma**, nominato per un **quinquennio** con DPR del 1° luglio 2021. Nella riunione del 20 maggio 2021 il Consiglio dei ministri,

su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, aveva deliberato l'avvio della procedura per la suddetta nomina, su cui era stato richiesto, con lettera del Ministro per i rapporti con il Parlamento del 24 maggio 2021, il prescritto parere, poi espresso – previa audizione del candidato – in senso **favorevole** dall'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato e dalla IX Commissione (Trasporti) della Camera nelle rispettive sedute del 15 e del 16 giugno 2021. Successivamente il Consiglio dei ministri nella riunione del 30 giugno 2021 ha deliberato in via definitiva.

Per quanto riguarda il consiglio di amministrazione, si ricorda che con il DPCM del 17 giugno 2024 **Benedetta Fiorini** è stata nominata **componente** del **consiglio di amministrazione** dell'Ente - in sostituzione di Laura Pierallini, dimissionaria - con decorrenza immediata e fino all'11 aprile 2027, data di scadenza del consiglio in carica.

Inoltre, con il citato DPCM dell'11 aprile 2022, sono stati nominati per un **quinquennio** gli altri due membri del **consiglio di amministrazione, Giulia De Martino** e **Antonio Giuseppe Lupoli**. Tali nomine **non** risultano **comunicate** alle Camere.

Cessazione

11 gennaio 2025 *(una consigliera di amministrazione)*

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'art. 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente**.
Comunicazione alle Camere ai sensi dell'art. 9 della legge n. 14 del 1978 per i componenti del **consiglio di amministrazione**.

Procedura di nomina

DPR, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per il **presidente**.
DPCM, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per i componenti del **consiglio di amministrazione**.

Requisiti

Il **presidente** è scelto tra soggetti aventi **particolari capacità** ed **esperienza** riferite al **trasporto aereo** ed all'**aviazione**. Rimane in carica **cinque anni** ed è **rinnovabile** per **due mandati consecutivi dopo il primo**.

Il **consiglio di amministrazione** è composto dal **presidente** e da **quattro membri** scelti tra soggetti di **comprovata cultura giuridica**, **tecnica** ed **economica** nel settore aeronautico. Il consiglio rimane in carica **cinque anni** e la nomina dei suoi componenti è **rinnovabile per una sola volta**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Ente nazionale per l'aviazione civile per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 19 giugno 2025, n. 81, si veda il Doc. XV, n. 418.

Ente parco nazionale dei Monti Sibillini

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Andrea Spaterna	7 agosto 2025	7 novembre 2025	3 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale dei Monti Sibillini, istituito dal DPR del 6 agosto 1993 e disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ha **personalità giuridica** di **diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica da nominare

Presidente

Il 7 novembre 2025 è scaduto il mandato di **Andrea Spaterna** (CV) nominato **commissario straordinario** dell'Ente per un **trimestre** con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 agosto 2025. Tale nomina non risulta comunicata alle Camere.. Tale nomina non risulta comunicata alle Camere.

Il 21 aprile 2025 era scaduto il mandato dello stesso Spaterna in qualità di presidente dell'Ente, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 291 dell'8 ottobre 2019 per un quinquennio. Secondo quanto previsto dall'articolo 64-*ter* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la durata del mandato del presidente era stata prorogata fino alla scadenza del consiglio direttivo, nominato con decreto del medesimo Ministro del 21 aprile 2020.

Con lettera del 9 agosto 2019 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto il parere parlamentare sulla proposta di nomina di Spaterna, acquisite le intese con i presidenti della Regione Marche e della Regione Umbria, così come prescritto dalla legge. La 13ª Commissione (Ambiente) del Senato e la VIII Commissione (Ambiente) della Camera avevano espresso parere favorevole, previa audizione del candidato, rispettivamente nelle sedute del 1° ottobre e del 2 ottobre 2019.

Scadenza

7 novembre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale del Circeo

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Emanuela Zappone	24 ottobre 2025	24 ottobre 2030	5 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale del Circeo, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e istituito dal DPR del 4 aprile 2005, ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica rinnovata e soggetto nominato

Presidente Emanuela Zappone

Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 24 ottobre 2025 **Emanuela Zappone** è stata nominata **presidente** dell'Ente per un **quinquennio** a decorrere dalla data del decreto medesimo.

Con lettera del **2 settembre 2025** il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha chiesto l'espressione del **parere** parlamentare per la predetta nomina. La proposta è stata assegnata alle Commissioni VIII (Ambiente) della Camera e 8ª (Ambiente) del Senato che, dopo aver proceduto all'audizione della candidata, si sono espresse in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 24 e del 30 settembre 2025.

Il 6 agosto 2025 era scaduto il mandato della stessa Zappone come commissaria straordinaria, nominata una prima volta con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 6 febbraio 2024. Successivamente, l'incarico di Zappone era stato prorogato per due semestri rispettivamente con il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 luglio 2024 e con decreto del medesimo Ministro del 12 febbraio 2025, con decorrenza dal 6 febbraio 2025. Tali decreti sono stati comunicati alle Camere con lettere del Ministro del 5 marzo 2024, del 24 settembre 2024 e del 31 marzo 2025.

Con il DM del 6 febbraio 2024, il Ministro aveva revocato l'incarico del presidente Giuseppe Marzano e disposto lo scioglimento del consiglio direttivo.

Si rammenta che Marzano era stato nominato per un quinquennio con decreto del Ministro della transizione ecologica del 6 agosto 2021, adottato d'intesa con il presidente della Regione Lazio.

Secondo quanto si legge nelle premesse del citato DM del 6 febbraio 2024, la suddetta revoca, disposta in attuazione del potere di vigilanza e controllo previsto dagli articoli 9 e 21 della citata legge n. 394 del 1991, origina dalla relazione concernente la verifica amministrativo-contabile, disposta dal Ragioniere generale dello Stato ed eseguita dai servizi ispettivi presso l'Ente dal 9 febbraio all'8 aprile 2022, nella quale

sono stati eccepiti 19 rilievi che hanno evidenziato "carenze, irregolarità e disfunzioni nell'attività amministrativa del Parco".

Per quanto riguarda Marzano, si ricorda che con lettera del 23 giugno 2021 il Ministro vigilante aveva richiesto il prescritto parere sulla proposta di nomina. L'VIII Commissione (Ambiente), dopo aver proceduto all'audizione del candidato, a causa della mancanza del numero legale nella seduta del 14 luglio 2021, non aveva espresso il parere. La 13ª Commissione (Ambiente) del Senato aveva invece espresso parere favorevole nella seduta del 13 luglio 2021, anche in questo caso dopo aver audito il candidato. Il rinnovo della carica si era reso necessario a seguito delle dimissioni di Antonio Ricciardi dal suddetto incarico, intervenute il 5 marzo 2021.

Nomina

24 ottobre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato** presidente chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati**, **anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale del Gargano

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Raffaele Di Mauro	15 luglio 2025	15 gennaio 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale del Gargano, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e istituito dal DPR del 5 giugno 1995, ha **personalità giuridica** di **diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica da rinnovare

Presidente

Il **15 gennaio 2026 scadrà** il mandato del **commissario straordinario Raffaele Di Mauro** (CV) nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 15 luglio 2025 per **sei mesi** dalla data del medesimo decreto e comunque non oltre la nomina degli organi dell'Ente. Tale nomina non risulta comunicata alle Camere.

Si ricorda che in precedenza:

- con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 19 settembre 2024, Pasquale Pazienza era stato nominato commissario straordinario a decorrere dal 21 settembre 2024 fino al 31 dicembre 2024 e, comunque, non oltre la nomina del presidente dell'Ente. Tale decreto di nomina era stato comunicato alle Camere con lettera del 10 ottobre 2024;
- con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 gennaio 2025, il mandato di Pazienza era stato prorogato dal 31 dicembre per la durata di tre mesi fino quindi al 30 marzo 2025. Tale decreto è stato comunicato alle Camere con lettera del 13 marzo 2025;
- con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica dell'8 aprile 2025 il mandato commissariale di Pazienza era stato ulteriormente prorogato per la durata di tre mesi, con decorrenza dal 31 marzo e fino al 30 giugno 2025 e, comunque, non oltre la nomina degli organi del presidente del medesimo organo. Tale proroga non risulta comunicata alle Camere.

Si rammenta, inoltre, che il 7 agosto 2024 era scaduto il mandato del medesimo Pazienza in qualità di presidente dell'Ente parco, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 agosto 2019 per un quinquennio.

L'VIII Commissione (Ambiente) della Camera e la 13ª Commissione permanente (Ambiente) del Senato avevano espresso, rispettivamente nelle sedute del 31 luglio e del 1° agosto 2019, parere favorevole alla relativa proposta di nomina, trasmessa dal predetto Ministro con lettera del 25 luglio 2019.

Scadenza

15 gennaio 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Tommaso Navarra	9 giugno 2016	15 dicembre 2025	5 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e istituito dal DPR del 5 giugno 1995, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente Tommaso Navarra

Il **15 dicembre 2025** è scaduto il mandato di **Tommaso Navarra** (CV), nominato **presidente** dell'Ente con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 giugno 2016 per un mandato **quinquennale**. Il mandato di Navarra è stato poi **prorogato** dall'articolo 64-*ter* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 fino alla scadenza del consiglio direttivo, nominato per un quinquennio con decreto del medesimo Ministro del 15 dicembre 2020.

Si rammenta che sulla proposta di nomina di Navarra, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto il parere parlamentare con lettera del 29 marzo 2016, corredata della prescritta **intesa** con i presidenti delle **Regioni Abruzzo, Marche e Lazio**. La 13ª Commissione (Ambiente) del Senato e l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera avevano espresso, previa audizione del candidato, **parere favorevole** nelle rispettive sedute del 13 e 20 aprile 2016.

Scadenza

15 dicembre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale del Pollino

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Luigi Lirangi	7 settembre 2025	7 marzo 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale del Pollino, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e istituito dal DPR del 15 novembre 1993, ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica da rinnovare

Presidente

Il **7 marzo 2026 scadrà** il mandato di **Luigi Lirangi** (CV) nominato **commissario straordinario** dell'Ente per la durata di **sei mesi** con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 marzo 2025 e poi prorogato in tale funzione per un **ulteriore semestre** (e comunque non oltre la nomina del presidente dell'Ente medesimo) con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica dell'8 agosto 2025. Tali decreti non risultano comunicati alle Camere. Si segnala che il citato DM del 7 marzo 2025 aveva disposto lo scioglimento del consiglio direttivo in carica.

In precedenza, il 15 dicembre 2022 era scaduto il mandato di Domenico Pappaterra, nominato presidente con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 15 dicembre 2017, per un mandato di cinque anni.

Previa richiesta del Ministro con lettera del 9 settembre 2017, le Commissioni 13ª (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) della Camera avevano espresso parere favorevole alla nomina di Pappaterra nelle rispettive sedute del 22 novembre e del 6 dicembre 2017.

Pappaterra aveva completato il terzo mandato, essendo stato nominato in precedenza già presidente per due quinquenni, rispettivamente con decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 agosto 2007 e del 12 ottobre 2012, dopo aver ricoperto la carica di commissario straordinario cui era stato nominato fino alla sua prima nomina come presidente con decreto ministeriale del 7 maggio 2007.

Scadenza

7 marzo 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1

della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.
Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale dell'Alta Murgia

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Nicola Fedele Loizzo	5 agosto 2025	5 febbraio 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale dell'Alta Murgia, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e istituito con DPR del 10 marzo 2004, ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto, approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 16 ottobre 2013.

Carica da rinnovare

Presidente

Il **5 febbraio 2026 scadrà** il mandato del **commissario straordinario Nicola Fedele Loizzo** (CV) nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 5 agosto 2025 per **un semestre** e comunque non oltre la nomina dei nuovi organi. Tale nomina non risulta comunicata alle Camere.

In precedenza, il mandato di commissario straordinario era stato svolto da Francesco Tarantini, dapprima nominato a decorrere dal 21 settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2024, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 19 settembre 2024 e successivamente prorogato per tre mesi fino al 31 marzo 2025 con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 gennaio 2025. Tale ultimo decreto è stato comunicato alle Camere con lettera del 13 marzo 2025.

Si rammenta che il 7 agosto 2024 era scaduto il mandato del medesimo Tarantini, quale presidente dell'Ente parco nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 agosto 2019 per un quinquennio.

Le Commissioni VIII (Ambiente) della Camera e 13ª (Ambiente) del Senato avevano espresso, rispettivamente nelle sedute del 31 luglio e del 1° agosto 2019, parere favorevole alla proposta relativa alla suddetta nomina, trasmessa dal predetto Ministro il 25 luglio 2019. Sulla proposta di nomina era stata acquisita l'intesa del presidente della Regione Puglia.

Scadenza **5 febbraio 2026**

Procedura di nomina

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Requisiti

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Fausto Giovanelli	27 giugno 2017	25 gennaio 2026	5 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e istituito dal DPR 21 maggio 2001, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente
Fausto Giovanelli

Il **25 gennaio 2026 scadrà** il mandato di **Fausto Giovanelli**, nominato **presidente** dell'Ente per un **quinquennio** con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27 giugno 2017.

Con lettera del 12 maggio 2017, corredata della prescritta intesa con i presidenti delle regioni Emilia Romagna e Toscana, il Ministro aveva richiesto il **parere** parlamentare che le Commissioni 13ª (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) della Camera hanno espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 24 maggio e 7 giugno 2017.

Il mandato di Giovanelli sarebbe dovuto scadere il 27 giugno 2022, ma – secondo quanto previsto dall'articolo 64-*ter* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 – la durata del mandato era stata prorogata fino alla scadenza del consiglio direttivo, nominato con decreto del medesimo Ministro del 26 gennaio 2021.

Il 15 marzo 2017 era scaduto il mandato dello stesso Giovanelli nominato presidente per un secondo mandato quinquennale con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 15 marzo 2012. Si rammenta, infatti, che Giovanelli aveva già ricoperto l'incarico per cinque anni ai sensi del decreto ministeriale del 20 novembre 2006.

Scadenza

25 gennaio 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Marco Arcenni	15 ottobre 2025	15 aprile 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e istituito dalla legge 4 gennaio 1994, n. 10, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Soggetto nominato

Commissario straordinario Marco Arcenni

Carica da rinnovare

Presidente

Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 15 ottobre 2025 **Marco Arcenni** (CV) è stato nominato **commissario straordinario** per **sei mesi** a decorrere dalla data del decreto stesso e comunque non oltre la nomina del presidente dell'Ente medesimo. Tale decreto non risulta essere stato comunicato alle Camere.

In precedenza, il 14 maggio 2025 era scaduto il mandato di Giampiero Sammuri, nominato presidente dell'Ente per un quinquennio con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 15 dicembre 2017. Il mandato di Sammuri è stato poi prorogato dall'articolo 64-*ter* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 fino alla scadenza del consiglio direttivo, nominato per un quinquennio con decreto del medesimo Ministro del 14 maggio 2020.

Le Commissioni 13ª (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) della Camera (quest'ultima dopo aver proceduto alla sua audizione informale) avevano espresso, rispettivamente il 22 novembre e il 6 dicembre 2017, parere favorevole alla nomina di Sammuri, così come richiesto dal Ministro nominante con lettera dell'8 novembre 2017.

Per Sammuri si trattava di un secondo mandato dal momento che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 11 luglio 2012 gli era già stato affidato il medesimo incarico della durata di cinque anni a decorrere dal 16 luglio 2012.

Nomina **15 ottobre 2025**

Scadenza **15 aprile 2026**

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto tale carica per due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale dell'Aspromonte

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Renato Carullo	6 agosto 2025	6 febbraio 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale dell'Aspromonte, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e istituito dal DPR del 14 gennaio 1994, ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica da rinnovare

Presidente

Il 6 febbraio 2026 scadrà il mandato del **commissario straordinario Renato Carullo** (CV) prorogato per un semestre a decorrere dal 6 agosto 2025 (e comunque non oltre la nomina del presidente dell'Ente medesimo) con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 31 luglio 2025.

Carullo in precedenza ha già svolto tre mandati commissariali semestrali, disposti con: i) decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 6 febbraio 2024 (con il quale è stata altresì disposta la revoca dell'incarico del presidente Leo Auteliano – precedentemente nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12 febbraio 2020 – nonché lo scioglimento del consiglio direttivo dell'Ente[12]), che non risulta comunicato alle Camere; ii) decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 5 agosto 2024 comunicato alle Camere con lettera del 24 settembre 2024; iii) decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 14 marzo 2025, che non risulta comunicato alle Camere.

Per quanto riguarda la nomina dell'ultimo presidente Auteliano, si ricorda che l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera e la 13ª Commissione (Ambiente) del Senato avevano espresso entrambe parere favorevole, nelle rispettive sedute del 28 gennaio 2020, sulla richiesta di parere parlamentare concernente la proposta di nomina, pervenuta con lettera del Ministro proponente del 18 dicembre 2019.

13. Secondo quanto si legge nelle premesse del citato decreto, le decisioni ivi contenute erano riconducibili a irregolarità riscontrate relativamente a talune delibere assunte dal presidente dell'Ente e dal consiglio direttivo aventi ad oggetto la programmazione triennale del fabbisogno di personale. Tali delibere sono state considerate non sorrette dai necessari presupposti di legittimità a presidio del buon andamento dell'azione amministrativa, rilevandosi inoltre come la gestione posta in essere esponga l'Ente a "eventuali future azioni risarcitorie da parte di soggetti che hanno beneficiato dell'immissione in ruolo, con successiva eventuale responsabilità erariale a carico dell'Ente medesimo". Da ciò è discesa la necessità di ripristinare la corretta governance dell'Ente Parco e di procedere al commissariamento al fine di assicurarne il regolare funzionamento.

Scadenza

6 febbraio 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Italo Cucci	31 luglio 2025	31 gennaio 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e istituito dal DPR del 28 luglio 2016, ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica da rinnovare

Presidente

Il **31 gennaio 2026 scadrà** il mandato del **commissario straordinario Italo Cucci** (CV) la cui carica è stata prorogata con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 30 luglio 2025 a decorrere dal 31 luglio per **ulteriori sei mesi** e comunque non oltre la nomina del presidente. Tale decreto non è stato al momento comunicato alle Camere.

Cucci era **già stato nominato** per **quattro mandati semestrali** dapprima con DM del 31 luglio 2023, in seguito con i DM del 1° febbraio 2024 e del 23 luglio 2024 e, da ultimo, con il DM del 5 febbraio 2025. I predetti decreti sono stati comunicati al Parlamento con lettere del Ministro rispettivamente del 24 settembre 2024, del 10 agosto 2023 e del 22 febbraio 2024, mentre il DM del 5 febbraio 2025 non risulta comunicato alle Camere.

Si ricorda che il 4 aprile 2023 era scaduto il mandato di Salvatore Gabriele quale presidente dell'Ente. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva nominato il consiglio direttivo dell'Ente parco con DM 4 aprile 2018. Da tale data decorreva il mandato di Salvatore Gabriele, che era stato nominato con analogo DM il 2 febbraio 2018 per la durata di cinque anni proprio dalla data di nomina del consiglio direttivo del medesimo Ente parco.

Con lettera del 10 marzo 2018, il Ministro aveva richiesto il parere parlamentare sulla proposta di nomina, su cui avevano espresso pareri favorevoli l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera (quest'ultima previa audizione informale dell'interessato) e la 13ª Commissione (Ambiente) del Senato nelle rispettive sedute del 24 e 25 gennaio 2018.

Scadenza

31 gennaio 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale della Majella

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Lucio Zazzara	23 novembre 2025	23 maggio 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale della Majella, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e istituito dal DPR del 5 giugno 1995, ha **personalità giuridica** di **diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica prorogata

Commissario straordinario Lucio Zazzara

Carica da rinnovare

Presidente

Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 13 novembre 2025 il mandato commissariale di **Lucio Zazzara (**CV**)** è stato **prorogato** a decorrere dal 23 novembre 2025 di ulteriori **sei mesi** e comunque non oltre la nomina del presidente del medesimo Ente. Zazzara aveva già svolto un primo mandato commissariale trimestrale essendo stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 16 settembre 2025 a decorrere dal 24 agosto 2025**.** Tali decreti di nomina **non risultano comunicati** alle Camere.

In precedenza, il 9 luglio 2025 era scaduto il mandato di presidente dello stesso Zazzara, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 ottobre 2019 per un mandato quinquennale. Tale durata è stata in seguito prorogata in virtù di quanto disposto dall'articolo 64-*ter* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 che ha stabilito, al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette, che la durata in carica del presidente e del consiglio direttivo di ciascun ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risultasse scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto, fosse prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente. Il consiglio direttivo dell'Ente era stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 luglio 2020 e pertanto, alla luce della citata normativa, il quinquennio del mandato presidenziale è decorso da quella data.

Si ricorda che con lettera del 9 agosto 2019, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, acquisita la prescritta intesa del presidente della Regione Abruzzo, aveva richiesto il parere parlamentare sulla relativa proposta di nomina, che le Commissioni 13ª (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) della Camera, dopo aver audito il candidato, avevano espresso in senso favorevole, rispettivamente nelle sedute del 1° e del 2 ottobre 2019.

Nomina **23 novembre 2025**

Scadenza **23 maggio 2026**

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale della Sila

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Liborio Bloise	24 ottobre 2025	24 aprile 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale della Sila, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e istituito dal DPR del 14 novembre 2002 ha **personalità giuridica** di **diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica prorogata

Commissario straordinario Liborio Bloise

Carica da rinnovare

Presidente

Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 6 novembre 2025 il mandato del **commissario straordinario Liborio Bloise** (CV) è stato **prorogato** a **decorrere** dal **24 ottobre 2025** per un **semestre** e comunque non oltre la nomina del presidente del medesimo Ente. Tale nomina non è stata comunicata alle Camere.

Il 24 ottobre 2025 era scaduto il primo mandato commissariale dello stesso Bloise, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 24 aprile 2025 per la durata di sei mesi e comunque, non oltre la nomina del presidente del medesimo Ente. Tale nomina *è* stata comunicata alle Camere con lettera del 5 giugno 2025.

Si rammenta che il 4 febbraio 2025 era scaduto il mandato del presidente dell'Ente Francesco Curcio, nominato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di insediamento del consiglio direttivo, avvenuta con il successivo decreto del medesimo Ministro del 4 febbraio 2020.

Su tale proposta di nomina, l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera e la 13ª Commissione (Ambiente) del Senato avevano espresso, rispettivamente nelle sedute del 31 luglio e del 1° agosto 2019, parere favorevole. Tale parere era stato richiesto con lettera del medesimo Ministro del 25 luglio 2019.

Nomina **24 ottobre 2025**

Scadenza **24 aprile 2026**

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Ennio Vigne	15 ottobre 2025	15 aprile 2026	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e istituito dal DPR del 12 luglio 1993, ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica prorogata

Commissario straordinario Ennio Vigne

Carica da rinnovare

Presidente

Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 9 ottobre 2025 il **mandato commissariale** di **Ennio Vigne** (CV) è stato **prorogato** a decorrere dal 15 ottobre 2025 per un ulteriore **semestre** e comunque non oltre la nomina del presidente del medesimo Ente. Tale proroga **non** è stata **comunicata** alle Camere. Vigne aveva già svolto due mandati commissariali, essendo già stato nominato una prima volta per un trimestre a decorrere dal 15 gennaio 2025 con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 5 febbraio 2025 (comunicato alle Camere con lettera del 31 marzo 2025) e successivamente per un semestre con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 aprile 2025 a decorrere dal 15 aprile 2025 (tale proroga non è stata comunicata alle Camere).

Si rammenta che il 2 dicembre 2024 era scaduto il mandato dello stesso Ennio Vigne, in qualità di presidente dell'Ente parco, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 agosto 2019 per un quinquennio, che – secondo quanto previsto da tale decreto – decorreva dalla data di nomina del consiglio direttivo, avvenuta con successivo DM del 2 dicembre 2019. Prima di allora, Vigne era stato nominato commissario straordinario con decreto del predetto Ministro del 7 giugno 2019.

Su tale proposta di nomina a presidente, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto l'espressione del parere parlamentare con lettera del 25 luglio 2019, corredata della prescritta intesa con la Regione Veneto. L'VIII Commissione (Ambiente) della Camera e la 13ª Commissione (Ambiente) del Senato avevano espresso, rispettivamente nelle sedute del 31 luglio 2019, parere favorevole alla proposta relativa alla suddetta nomina.

Nomina **15 ottobre 2025**

Scadenza **15 aprile 2026**

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Luca Santini	8 ottobre 2019	8 ottobre 2024	5 anni

Natura e funzioni dell'ente

L'Ente parco nazionale delle Foreste casentinesi, Monte Falterona e Campigna, istituito dal DPR del 12 luglio 1993 e disciplinato dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ha **personalità giuridica** di **diritto pubblico** ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetic**a. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo statuto.

Carica da rinnovare

Presidente

L'**8 ottobre 2024** è scaduto il secondo mandato di **Luca Santini** (CV) in qualità di **presidente** dell'Ente, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 ottobre 2019 per un **quinquennio**. Le funzioni presidenziali sono al momento attribuite alla vicepresidente dell'Ente **Claudia Mazzoli**.

Con lettera del 28 agosto 2019, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto il parere parlamentare sulla relativa proposta di nomina, acquisite le intese dei presidenti delle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, come prescritto dalla legge. La 13ª Commissione (Ambiente) del Senato e l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera avevano espresso **parere favorevole**, rispettivamente nelle sedute del 1° ottobre e 2 ottobre 2019, alla suddetta proposta di nomina. Sia l'VIII Commissione della Camera che la 13ª Commissione del Senato avevano audito il candidato nelle rispettive sedute del 24 settembre e 1° ottobre 2019.

Si ricorda che Santini aveva **già svolto** un primo **mandato** quale presidente dell'Ente scaduto il 21 giugno 2018, essendo stato in precedenza nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 giugno 2013.

Scadenza

8 ottobre 2024

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991.

Comunicazione alle Camere per il **commissario straordinario** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il coinvolgimento dei presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, seguendo la procedura di cui al comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

I presidenti degli enti parco sono nominati per un **quinquennio** nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private. **Non può essere nominato presidente** chi ha **già ricoperto** tale carica per **due mandati, anche non consecutivi**. Alla nomina si applica la disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** degli enti parco nazionale per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 13 febbraio 2025, n. 13, si veda il Doc. XV, n. 348.

Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico – INDA

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Francesco Italia	13 luglio 2018	*fino alla scadenza del mandato*	
Consiglieri di amministrazione	Michele Romano	3 maggio 2022	3 maggio 2026	4 anni
	Margherita Rubino			
	Marina Valensise			
	Giuseppe Voza	30 maggio 2022		*fino alla scadenza del consiglio di amministrazione*

Natura e funzioni dell'ente

L'Istituto, fondato nel 1914 e già disciplinato quale ente pubblico dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, è stato **trasformato in fondazione** con personalità giuridica **di diritto privato** dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, come modificato dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33.

Secondo quanto previsto dallo statuto, la Fondazione è un'**organizzazione non lucrativa di utilità sociale** (ONLUS); non ha scopo di lucro e in ogni sua attività, principale od accessoria, persegue le proprie finalità secondo criteri di imprenditorialità e nel rispetto delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, della gestione e dei vincoli di bilancio.

L'Istituto ha la finalità di coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con gli enti locali, l'**attività teatrale** presso i **teatri greco-romani**, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino, nonché di altre **attività culturali** ed **artistiche** ad esso relative. Provvede alla **produzione** e alla **rappresentazione** dei testi drammatici greci e latini nel **teatro greco di Siracusa**, in altri teatri ed in ambienti di particolare rilievo culturale. Curare la **pubblicazione** dei **testi classici**, delle **monografie**, degli **studi specializzati** e della **rivista** dell'Istituto, provvede alla costituzione del Museo dell'Istituto, nonché all'organizzazione di convegni ed altre attività di studi e di ricerca sui temi della classicità greca e latina, Infine, promuove, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina. L'Istituto **può**, previa autorizzazione del Ministero della cultura, **partecipare a società di capitali**, o promuoverne la costituzione, e può altresì svolgere attività commerciali ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali.

La Fondazione, classificata tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, non è più inserita, a decorrere dal 2014, nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. A sostenere la Fondazione, ai sensi

dell'art. 4 dello statuto, possono essere – oltre allo Stato, alla Regione Siciliana e al Comune di Siracusa – anche soggetti privati.

L'attività di **vigilanza** è esercitata dal **Ministero della cultura**, mentre il Ministero dell'economia e delle finanze esprime il parere sui bilanci.

Cariche da rinnovare e titolari uscenti

Quattro componenti del consiglio di amministrazione Marina Valensise, Margherita Rubino, Michele Romano e Giuseppe Voza

Il **3 maggio 2026 scadrà** il **consiglio di amministrazione** della Fondazione nominato per un **quadriennio** con decreto del Ministro della cultura del 3 maggio 2022. Lo stesso è attualmente composto da **Marina Valensise** (designata dallo stesso Ministro con funzioni di consigliere delegato), **Margherita Rubino** (designata dal Ministro dell'università e della ricerca) e **Michele Romano** (su designazione della Conferenza unificata). A questi componenti si aggiunge **Giuseppe Voza**, successivamente nominato su designazione della Regione Siciliana con decreto del medesimo Ministro del 30 maggio 2022, fino alla scadenza degli altri componenti del consiglio.

Secondo quanto disposto articolo 5, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo n. 20 del 1998, nonché dallo statuto dell'Ente, il **presidente** è il **sindaco *pro tempore*** del **Comune di Siracusa**.

Con lettera del 28 febbraio 2022 il Ministro della cultura ha richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina dei **consiglieri di designazione ministeriale** Valensise e Rubino, che le Commissioni 7ª (Cultura) del Senato e la VII (Cultura) della Camera hanno espresso in senso **favorevole**, nelle rispettive sedute del 15 e del 16 marzo 2022.

Si ricorda che con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 7 marzo 2018 era stato nominato il consiglio di amministrazione della Fondazione per la durata di quattro anni, che era composto da: Giancarlo Garozzo (quale sindaco *pro tempore* di Siracusa), Pier Francesco Pinelli, in qualità di consigliere designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con funzioni di consigliere delegato, e da Margherita Rubino, consigliere designato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Emanuele Giliberti, consigliere designato dalla Regione Sicilia e Paolo Giansiracusa, consigliere designato dalla Conferenza unificata.

Successivamente con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 19 dicembre 2019 Marina Valensise era stata nominata componente del consiglio di amministrazione della Fondazione, in sostituzione della scomparsa Maria Sgarlata (nominata con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 28 dicembre 2018), che a sua volta aveva nel frattempo sostituito Pierfrancesco Pinelli, dimissionario.

Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo con lettera del 25 novembre

2019 aveva trasmesso la richiesta di parere parlamentare sulle proposte di nomina dei consiglieri di nomina ministeriale, che le Commissioni 7ª (Cultura) del Senato e la VII (Cultura) della Camera avevano espresso in senso favorevole nelle rispettive sedute del 3 e del 4 dicembre 2019.

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo aveva pertanto richiesto i pareri sulle proposte di nomina di Pinelli e Rubino con lettera del 23 gennaio 2018, annunciata alla Camera e al Senato. Al riguardo le Commissioni 7ª (Cultura) del Senato e la VII (Cultura) della Camera avevano espresso pareri favorevoli nelle rispettive sedute del 30 gennaio e del 7 febbraio 2018.

Per effetto della nomina del consiglio, era terminata la gestione commissariale, alla quale la Fondazione risultava precedentemente assoggettata. Il commissario straordinario era Pier Francesco Pinelli, nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 5 febbraio 2016. Il mandato commissariale di Pinelli era stato poi prorogato con analoghi decreti ministeriali 2 febbraio 2017, 27 luglio 2017 e 7 febbraio 2018, fino all'approvazione del nuovo statuto della Fondazione e alla ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione.

Scadenza

3 maggio 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del citato decreto legislativo n. 20 del 1998 sulla **proposta di nomina** dei **consiglieri** di **designazione** del **Ministro** della **cultura** e del Ministro dell'**università** e della **ricerca**.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro della cultura su **designazione** del **Ministro stesso**, del **Ministro dell'università e della ricerca**, della **Conferenza unificata** e della **Regione Siciliana**.

In particolare, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto, il consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro della cultura ed è composto dal sindaco di Siracusa con funzioni di presidente, da un consigliere designato dal Ministro della cultura, con funzioni di consigliere delegato, nonché da tre ulteriori consiglieri designati rispettivamente dal Ministro dell'università e della ricerca, dalla Regione Siciliana, nonché dalla Conferenza unificata qualora non sussistano le condizioni per la nomina di un consigliere in rappresentanza di soggetti privati aventi lo status di fondatori e sostenitori[13].

14. Con riferimento alla composizione del consiglio di amministrazione, si precisa che la lettera e) del comma 1 dell'articolo 8 dello statuto dell'INDA prevede che, fino a quando non opereranno le condizioni previste dagli articoli 4 e 5 dello statuto medesimo per la nomina di un rappresentante dei soggetti privati aventi lo status di fondatori e sostenitori, un consigliere sia indicato dalla Conferenza unificata. Diversamente,

Requisiti

Il componente del consiglio di amministrazione di **nomina** del **Ministro della cultura** con funzioni di consigliere delegato è individuato tra personalità di **elevato profilo culturale** e con **comprovate capacità organizzative**.

Gli **altri consiglieri** sono individuati tra personalità di **elevato profilo culturale**, con particolare riguardo al campo degli **studi** sul **teatro antico** e della **letteratura classica latina** e **greca**, e con **comprovate capacità organizzative**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** della Fondazione Istituto nazionale del dramma antico – INDA per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 30 ottobre 2025, n. 133, si veda il Doc. XV, n. 462.

le lettere f) e g) del comma 1 e il comma 2 dell'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 20 del 1998 – come modificato dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33 – prevedono in ogni caso la presenza di un componente designato dalla Conferenza unificata, stabilendo che, fino a quando non si saranno verificate le condizioni per la nomina da parte di eventuali soggetti privati di un rappresentante nel consiglio, un ulteriore componente sia designato dal Ministro della cultura. In realtà, nella prassi, il consiglio ha sempre visto la partecipazione di un solo componente designato dal suddetto Ministro e l'assetto dell'organo, allo stato, sembra rispecchiare la previsione statutaria.

Fondazione Ordine Mauriziano – FOM

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Licia Mattioli	2 maggio 2022	2 maggio 2026	4 anni
Consiglieri di amministrazione	Carlo Alberto Biggini	9 agosto 2023	9 agosto 2027	
	Luigi Chiappero			

Natura e funzioni dell'ente

L'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (c.d. "Ordine Mauriziano"), istituito nel 1572 con Bolla Pontificia di Gregorio VIII, nasce come ordine cavalleresco dalla fusione dell'Ordine cavalleresco e religioso di San Maurizio con l'Ordine per l'assistenza ai lebbrosi di San Lazzaro, affermandosi come ente ospedaliero.

L'Ordine è un ente previsto dalla XIV disposizione finale della Costituzione, la quale, abolendo gli ordini cavallereschi e nobiliari, dispone che esso "è conservato come ente ospedaliero e funziona nei modi stabiliti dalla legge". Il relativo ordinamento era stato disciplinato dalla legge 5 novembre 1962, n. 1596, che ne riaffermò la conservazione come "ente ospedaliero, con gli altri suoi compiti di beneficenza, di istruzione e di culto", attribuendogli **personalità giuridica di diritto pubblico** sotto l'**alto patronato** del **Presidente della Repubblica** e la **vigilanza** del **Ministro dell'interno**.

L'articolo 2 del decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277 ha poi istituito, a far data dal 23 novembre 2004, la Fondazione Ordine Mauriziano (FOM), alla quale è stato trasferito tutto il patrimonio dell'Ordine Mauriziano, scorporandone l'Ente ospedaliero, costituito dai presidi dell'Umberto I di Torino e dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro (IRCC) di Candiolo (Torino), destinati all'inserimento nell'ordinamento sanitario regionale, che viene poi attuato con legge regionale n. 39 del 2005, e con la costituzione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera Ordine mauriziano (ASO). La Fondazione è subentrata all'Ente in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ad eccezione dei rapporti di lavoro e dei contratti concernenti l'esercizio delle attività sanitarie.

Alla FOM sono attribuiti i compiti istituzionali propri di conservazione e valorizzazione del vasto patrimonio storico-culturale, nonché il compito di provvedere al **ripianamento del dissesto** accumulato dall'Ente ospedaliero Ordine Mauriziano sino al novembre 2004, con **funzioni di commissario straordinario** attribuite al legale rappresentante dell'Ente.

Poco dopo la sua istituzione, la stessa **Fondazione** è stata nuovamente **commissariata** ai sensi dell'articolo 30 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159.

In seguito, esaurite le funzioni di gestione del dissesto attribuite dal citato articolo 30 del decreto-legge n. 159 del 2007, al commissario e al vice commissario veniva

assegnato il compito, tra gli altri, di redigere uno schema di statuto, che definisca gli scopi, il patrimonio e, in generale, l'organizzazione della Fondazione, alla luce del superamento della situazione emergenziale di dissesto.

Da ultimo, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in data **16 aprile 2018**, è stato approvato il **nuovo** statuto della Fondazione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del medesimo statuto, viene stabilito che la FOM agisce quale **persona giuridica di diritto pubblico**, con **autonomia statutaria e gestionale,** perseguendo, senza fini di lucro, la **conservazione** e la **valorizzazione** del **patrimonio culturale mauriziano**, sia nelle sue componenti immobiliari e mobiliari, sia nella preservazione della conoscenza e della memoria e nel perseguimento degli interessi delle comunità e dei territori interessati, comprese le relative funzioni di beneficenza, istruzione e culto.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Presidente
Licia Mattiolo

Il **2 maggio 2026 scadrà** il mandato della **presidente** della Fondazione **Licia Mattiolo** (CV), nominata per un **quadriennio** con DPCM del 2 maggio 2022.

Sulla nomina della presidente Mattiolo, con lettera del 30 marzo 2022, il Ministro per i rapporti con il Parlamento aveva richiesto l'espressione del **parere** parlamentare, che le Commissioni VII (Cultura) della Camera e 1ª (Affari Costituzionali) del Senato avevano espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 13 e del 21 aprile 2022.

Il consiglio di amministrazione è attualmente composto anche da **Carlo Alberto Biggini** e **Luigi Chiappero** (confermato per un secondo mandato), nominati per un quadriennio con DPCM del 9 agosto 2023 su indicazione rispettivamente del Ministro della cultura e del presidente della giunta della Regione Piemonte. Tali nomine **non** risultano essere state **comunicate** alle Camere.

Il 6 marzo 2023 erano scaduti i mandati di Paolo Biancone e dello stesso Chiappero quali componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione, nominati per un quadriennio con DPCM del 6 marzo 2019.

Scadenza

2 maggio 2026 *(presidente)*

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente**, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Comunicazione alle Camere, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del **consiglio di amministrazione**.

Procedura di nomina

I due membri del **consiglio di amministrazione** diversi dal Presidente sono nominati con **DPCM** su designazione, rispettivamente, del **Ministro della cultura** e del **presidente** della **Regione Piemonte**.

Requisiti

Il **presidente** è nominato con **DPCM** tra soggetti che abbiano maturato **conoscenze** in **organi amministrativi** e **gestionali** e siano in possesso di **comprovata competenza** ed **esperienza** negli ambiti della **conservazione** e **valorizzazione** degli **istituti** e dei **luoghi della cultura**. I **mandati** sono tutti **quadriennali** e **rinnovabili**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** della Fondazione Ordine mauriziano – FOM per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 2 ottobre 2025, n. 122, si veda il Doc. XV, n. 450.

Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Direttore generale	Francesco Campanella	30 aprile 2024	30 aprile 2031	7 anni
Componenti della consulta	Francesco Giorgianni			
	Maria Siclari			
	Luca Desiata (*cessazione anticipata*)		10 giugno 2025	

Natura e funzioni dell'ente

L'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione è l'**autorità di regolamentazione** competente in materia di **sicurezza nucleare** e di **radioprotezione**, **indipendente** ai sensi degli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 che ha dato attuazione alle Direttive 2009/71/Euratom e 2011/70/Euratom. L'Ispettorato – che ha **personalità giuridica di diritto pubblico** e opera in **piena autonomia** regolamentare, organizzativa, gestionale, amministrativa e contabile, con **indipendenza** di giudizio e di valutazione ed è **responsabile** della sicurezza nucleare e della radioprotezione sul territorio nazionale – espleta le **istruttorie** connesse ai processi autorizzativi, le **valutazioni tecniche**, il **controllo** e la **vigilanza** delle installazioni nucleari non più in esercizio e in disattivazione, dei reattori di ricerca, degli impianti e delle attività connesse alla gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, delle materie nucleari, della protezione fisica passiva delle materie e delle installazioni nucleari, delle attività d'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti e di trasporto delle materie radioattive. Fornisce inoltre **supporto** ai ministeri competenti nell'elaborazione di atti di rango legislativo e alle autorità di protezione civile nel campo della pianificazione e della risposta alle emergenze nucleari e radiologiche; svolge le **attività di controllo** della radioattività ambientale previste dalla normativa vigente; assicura gli **adempimenti** dello Stato italiano agli obblighi derivanti dagli accordi internazionali sulle salvaguardie; assicura la **rappresentanza** dello Stato italiano nell'ambito delle attività svolte dalle organizzazioni internazionali e dall'Unione europea nelle materie di competenza; assicura la **partecipazione** ai processi internazionali e comunitari di valutazione della sicurezza nucleare degli impianti nucleari e delle attività di gestione del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi in altri paesi.

L'ISIN, infine, è **punto di allertamento nazionale** (*national warning point*) e **autorità nazionale** competente sulla **pronta notifica** e sull'**assistenza** in caso di un **incidente nucleare** o di una **emergenza radiologica**. Sono attribuite all'Ispettorato le

funzioni ispettive per l'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Un componente della consulta Luca Desiata

Il **10 giugno 2025** è **cessato** il mandato del componente della consulta **Luca Desiata**, che è stato dichiarato **decaduto** con delibera della consulta medesima n. 5 del 10 giugno 2025 per sopraggiunta causa di incompatibilità con il ruolo.

In precedenza, con distinti **DPR del 30 aprile 2024**, sono stati nominati, per un mandato di **sette anni, Francesco Campanella**, quale direttore dell'Ispettorato, nonché i nuovi componenti della consulta **Maria Siclari** (con funzioni di coordinamento organizzativo), **Francesco Giorgianni** e lo stesso **Desiata**.

Il Consiglio dei ministri, nella riunione del 15 aprile 2024, aveva deliberato su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica l'avvio delle procedure per la nomina. Con lettera del 16 aprile 2024 il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha richiesto alle Camere il prescritto parere delle Commissioni permanenti. Le Commissioni 8ª (Ambiente) del Senato e VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) della Camera, dopo aver svolto un'audizione informale degli interessati, nelle rispettive sedute del 24 aprile 2024 hanno espresso **parere favorevole** con la prescritta **maggioranza assoluta,** ai sensi dell'articolo 6 del citato decreto legislativo n. 45 del 2014. Le nomine sono state deliberate in via definitiva dal Consiglio dei ministri nella riunione del 30 aprile 2024.

Si rammenta che il 15 novembre 2023 sarebbe dovuto scadere il mandato di Maurizio Pernice, che con decreto del Presidente della Repubblica del 15 novembre 2016 era stato nominato direttore dell'Istituto per sette anni[14]. Con analogo decreto in pari data erano stati altresì nominati componenti della consulta dell'ISIN Stefano Laporta (con funzioni di coordinamento organizzativo interno), Laura Porzio e Vittorio d'Oriano, sempre per la durata di sette anni[15]. Le suddette nomine erano state deliberate in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 9 novembre 2016. Successivamente, l'articolo 12, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 aveva prorogato la durata degli organi dell'ISIN al 30 aprile 2024.

---

15. A tal proposito si segnala che, nella relazione annuale 2023 sull'attività svolta dall'ISIN nel corso del 2022 (Doc. CXCI, n. 2, pag. 14) viene evidenziato come la decorrenza del mandato dovesse iniziare – secondo quanto sostenuto dall'ISIN medesima – non dalla data del citato DPR 15 novembre 2016, ma dalla data del DPCM 10 novembre 2017 con il quale il neo direttore dell'Istituto è stato collocato fuori ruolo per lo svolgimento dell'incarico. La consulta si insediò effettivamente il 18 dicembre 2017.
16. Tutte le proposte di nomina erano state assegnate alle Commissioni riunite 10ª (Industria) e 13ª (Territorio) del Senato, che le hanno esaminate nella seduta del 28 settembre 2016 esprimendo su ognuna parere favorevole a maggioranza assoluta dei componenti. Le richieste erano state assegnate altresì alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) della Camera, che avevano parimenti espresso su ciascuna di esse parere favorevole a maggioranza assoluta dei componenti nella seduta del 12 ottobre 2016.

Cessazione

10 giugno 2025 *(un componente della consulta)*

Controllo parlamentare

Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 6, commi 4 e 6, del decreto legislativo n. 45 del 2014.

Procedura di nomina

Il direttore e i tre componenti della consulta sono nominati con **DPR**, previa **deliberazione** del **Consiglio dei ministri**, su **proposta** del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle imprese e del *made in Italy*, previo **parere favorevole** delle Commissioni parlamentari espresso a **maggioranza assoluta dei componenti**, in mancanza del quale – come specifica la norma – **in nessun caso** la nomina può essere effettuata.

Requisiti

I mandati del direttore e dei componenti della consulta dell'Istituto durano **sette anni** e **non sono rinnovabili**.

Il direttore e i membri della consulta sono scelti tra persone di **indiscussa moralità** e **indipendenza**, di comprovata e documentata **esperienza** e **professionalità** ed elevata **qualificazione** e **competenza** nei settori della **sicurezza nucleare**, della radioprotezione, della tutela dell'ambiente e sulla valutazione di progetti complessi e di difesa contro gli eventi estremi naturali o incidentali.

Per almeno **dodici mesi** dalla cessazione dell'incarico, il direttore **non** può **intrattenere**, direttamente o indirettamente, **rapporti** di collaborazione, di consulenza o di impiego con le imprese operanti nel settore di competenza, né con le relative associazioni[16]. Se appartenente ai ruoli della pubblica amministrazione, il direttore dell'ISIN è collocato in **posizione di fuori ruolo**, aspettativa o analoga posizione per l'intera durata dell'incarico, anche in deroga all'ordinamento di appartenenza, mantenendo, a scelta dell'interessato, il trattamento economico complessivo in godimento.

Non può essere nominato direttore, né componente della consulta né può far parte dell'Istituto colui che eserciti, direttamente o indirettamente, attività professionale o di consulenza, o ricopra l'incarico di amministratore o dipendente di soggetti privati operanti nel settore ovvero incarichi elettivi o di rappresentanza nei partiti politici oppure

17. La violazione di tale divieto è punita, salvo che il fatto costituisca reato, con una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad una annualità dell'importo del corrispettivo percepito. All'imprenditore e all'associazione che abbiano violato tale divieto si applica la sanzione amministrativa pecuniaria pari allo 0,5 per cento del fatturato e, comunque, non inferiore a euro 150.000 e non superiore ad euro 10 milioni, e, nei casi più gravi o quando il comportamento illecito sia stato reiterato, la revoca dell'atto autorizzativo inerente all'attività illecitamente condotta.

abbia interessi diretti o indiretti nelle imprese operanti nel settore o ricadenti nei casi di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il direttore e i componenti della consulta decadono dall'incarico al venir meno dei requisiti testé illustrati. Tale circostanza viene accertata con DPR, previa deliberazione del Consiglio dei ministri da adottarsi su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle imprese e del *made in Italy*, acquisiti i pareri favorevoli delle Commissioni parlamentari competenti.

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Giannina Gaslini” di Genova

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Edoardo Garrone	18 settembre 2025	18 settembre 2030	5 anni
Vicepresidente	Luciano Grasso			
Consiglieri d’amministrazione	Carla Sibilia			
	Andrea Del Grosso			
	Maurizio Mauri			
	Federico Delfino			
	Marta Asquasciati			
	Luigi Carlo Bottaro			
	Pietro Piciocchi			

Natura e funzioni dell’ente

L’Istituto “Giannina Gaslini” di Genova, riconosciuto a carattere scientifico con decreto del Ministro della sanità del 24 aprile 1959, è stato confermato istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) specializzato in pediatria, con **personalità giuridica** di **diritto pubblico**, con decreto del Ministro della sanità 25 maggio 1981 e da ultimo con decreto del 27 febbraio 2018, che ne ha confermato il carattere scientifico per la disciplina “materno-infantile”.

L’Istituto, la cui attività è regolata dallo statuto, provvede in particolare alla diffusione delle ricerche e delle conoscenze acquisite, alla collaborazione con analoghe istituzioni nazionali ed internazionali, alla formazione ed aggiornamento del personale sanitario operante nel campo della pediatria nel servizio sanitario nazionale e all’educazione sanitaria, tenuto conto delle indicazioni del piano sanitario nazionale, e, per la parte assistenziale, delle indicazioni del piano sanitario regionale.

Si ricorda che gli IRCCS sono ospedali di eccellenza con finalità di ricerca nel campo biomedico e in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari. Quali enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica, sono soggetti alla vigilanza del Ministero della salute, mentre spettano invece alle regioni le funzioni legislative e regolamentari connesse alle attività di assistenza e di ricerca da essi svolte. La disciplina di tali istituti, originariamente dettata dal DPR del 31 luglio 1980, n. 617 è stata riordinata dapprima dal decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 269 e successivamente dal decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288.

Cariche rinnovate e soggetti nominati
Presidente Edoardo Garrone

Vicepresidente Luciano Grasso

Sette membri del consiglio di amministrazione Carla Sibilia, Andrea Del Grosso, Maurizio Mauri, Federico Delfino, Marta Asquasciati, Luigi Carlo Bottaro e Pietro Piciocchi

Con DPR del 9 ottobre 2025 **Edoardo Garrone** (CV) è stato **confermato presidente** dell'Istituto per **cinque anni**. La procedura per confermare Garrone è stata avviata nella riunione del Consiglio dei ministri dell'11 settembre 2025. Successivamente, con lettera del 16 settembre 2025, il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha richiesto il **parere** parlamentare sulla proposta di nomina, che è stata assegnata alle Commissioni XII (Affari sociali) della Camera e 10ª (Affari sociali) del Senato, che hanno espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 30 settembre e del 1° ottobre 2025. Il Consiglio dei ministri, nella riunione dell'8 ottobre 2025 ha deliberato la nomina di Garrone in via definitiva.

Garrone era stato nominato per un primo mandato quinquennale con DPR del 14 agosto 2020 che era scaduto il 23 settembre 2025. Il Consiglio dei ministri nella riunione del 15 luglio 2020 aveva avviato la procedura per la nomina. Su tale proposta, trasmessa alle Camere con lettera del 17 giugno 2020 del Ministro per i rapporti con il Parlamento, la XII Commissione (Affari sociali) della Camera e la 12ª Commissione (Affari sociali) del Senato, avevano espresso parere favorevole nelle rispettive sedute del 4 e 5 agosto 2020, previa audizione del candidato. La nomina era stata deliberata in via definitiva nella riunione del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2020.

Con decreto del Ministro della salute del 18 settembre 2025 è stato **nominato** il **consiglio di amministrazione** dell'Istituto per un **quinquennio**, che risulta composto, oltre che dal presidente Garrone, anche dal vicepresidente **Luciano Grasso** e da **Carla Sibilia**, **Andrea Del Grosso**, **Maurizio Mauri** (designati dal presidente della Fondazione "Gerolamo Gaslini"), **Federico Delfino** (rettore dell'Università degli studi di Genova), **Marta Asquasciati** (designata dal Comune di Genova), **Luigi Carlo Bottaro** (Direttore generale dell'ASL 3 di Genova) **Pietro Piciocchi** (designato dalla giunta della Regione Liguria).

Il citato DM del 18 settembre 2025 ha stabilito che **il mandato quinquennale** del **presidente** e dei **componenti** del consiglio di amministrazione **decorre** dalla **data** del **decreto medesimo**.

Il 23 settembre 2025 era scaduto il mandato dei componenti del precedente consiglio di amministrazione nominati per un quinquennio con decreto del Ministro della salute del 23 settembre 2020. Si trattava, in particolare, di: Domenico Francesco Crupi (in seguito sostituito da Andrea Del Grosso[17]), Luciano Grasso, Alberto Maestrini,

18. Andrea Del Grosso è stato nominato in sostituzione del dimissionario Domenico Crupi con decreto del Ministro della salute del 5 novembre 2021.

Maurizio Mauri, designati con provvedimento del 24 luglio 2019 dal presidente della Fondazione "Gerolamo Gaslini"; Paolo Comanducci (in seguito sostituito da Federico Delfino[18]), in qualità di Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Genova; Luigi Carlo Bottaro, direttore generale dell'ASL3 genovese; Pietro Pongiglione, designato dal Comune di Genova e Mario Maria Costantino, designato dalla giunta della Regione Liguria. Il citato DM del 23 settembre 2020 aveva stabilito che sia la nomina del presidente che quelle dei componenti del consiglio di amministrazione decorrano dalla data del decreto medesimo.

Si rammenta che il precedente presidente dell'Istituto è stato Pietro Pongiglione, il cui mandato era scaduto il 24 luglio 2020. Il 6 agosto 2020 era inoltre scaduto il consiglio di amministrazione dell'Ente, nominato con decreto del Ministro della salute del 6 agosto 2015. Il consiglio risultava costituito da Andrea Fusaro, Edoardo Garrone, Carlo Golda, Mario Orlando (designati dal presidente della Fondazione "Gerolamo Gaslini"), Paolo Comanducci (quale rettore dell'Università degli studi di Genova), Piero Giuseppe Reinaudo (designato dalla ASL3 genovese), Paolo Repetto (designato dal Comune di Genova) e da Mario Maria Costantino (designato dalla Giunta della Regione Liguria). Con decreto del Ministro della salute del 12 marzo 2019, Costantino è subentrato a Marcello Montefiori, a seguito delle dimissioni di quest'ultimo, presentate il 21 maggio 2018.

Nomina

18 settembre 2025

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente**, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

DPR per il **presidente**, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute. L'articolo 6 dello statuto dell'Ente, richiamato l'articolo 7 del citato DPR n. 617 del 1980, precisa che la nomina è preceduta dalla designazione da parte del consiglio di amministrazione della Fondazione "Gerolamo Gaslini"[19].

Si segnala che l'articolo 59 della legge 2 dicembre 2025, n. 182 ha modificato la procedura di **nomina** del **Presidente**, prevedendo che alla stessa si provveda **non più** con **DPR**, ma con **decreto del Ministro della salute**, su designazione della Fondazione

19. Federico Delfino è stato nominato, in qualità di Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Genova, in sostituzione di Paolo Comanducci con decreto del Ministro della salute del 28 dicembre 2020.
20. Soggetto distinto dall'Istituto è la Fondazione "Gerolamo Gaslini", eretta in ente pubblico dalla legge 21 novembre 1950, n. 897, ma successivamente trasformata in fondazione con personalità giuridica di diritto privato dall'articolo 6 del decreto-legge 20 giugno 2012 n. 79. Tra gli scopi della Fondazione rileva il potenziamento dell'Istituto "Giannina Gaslini", il cui presidente – come detto – viene designato dal consiglio di amministrazione della Fondazione.

"Gerolamo Gaslini", confermando che alla nomina dei restanti componenti del consiglio di amministrazione si provveda del pari con decreto del Ministro della salute. Sul punto si veda il *dossier* del Servizio Studi.

Decreto del Ministro della salute per il **consiglio di amministrazione**.

L'articolo 6 dello statuto dell'Istituto dispone che il consiglio sia composto, oltre che dal presidente dell'Ente:

- dal magnifico rettore dell'Università di Genova o da un suo delegato che non abbia rapporti di servizio con l'Istituto medesimo o che comunque presti attività al suo interno;
- da 4 membri designati dal presidente della fondazione "Gerolamo Gaslini";
- da 3 membri designati rispettivamente dalla Regione Liguria, dal comune di Genova e dalla ASL nella quale è situato il complesso ospedaliero.

Requisiti

Il presidente ed i componenti del consiglio durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati.

Non possono far parte contemporaneamente del consiglio di amministrazione le persone legate fra loro da vincolo di coniugio o di parentela fino al quarto grado.

Il consiglio di amministrazione può essere sciolto, con decreto del Ministro della salute, sentita la Fondazione "Gerolamo Gaslini" e la Regione Liguria, nel caso di dimissione della maggioranza dei suoi componenti o di ripetute e gravi violazioni delle disposizioni normative o statutarie. Con lo stesso decreto viene nominato un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Istituto. Il consiglio di amministrazione deve essere ricostituito nel termine di sei mesi dalla data del decreto di scioglimento.

Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Gabriele Fava	18 aprile 2024	18 aprile 2028	4 anni
Consiglieri di amministrazione	Antonio Di Matteo			
	Micaela Gelera			
	Maria Luisa Gnecchi			
	Fabio Vitale			
Presidente del consiglio di indirizzo e vigilanza	Robertino Ghiselli	1° luglio 2022	1° luglio 2026	
Vicepresidente del consiglio di indirizzo e vigilanza	Guido Lazzarelli			
Componenti del consiglio di indirizzo e vigilanza	Francesco Rampi			
	Pierangelo Albini			
	Giorgio Cappelli			
	Angela Maria Caracciolo			
	Domenico Colaci			
	Ignazio Ganga			
	Riccardo Giovani			
	Fiorito Leo			
	Maria Magri			
	Paolo Mattei			
	Rosario Giuseppe Meli			
	Giovanni Morleo			
	Gaetana Pagano			
	Valeria Picchio			
	Nicola Giancarlo Poggi			
	Gregorio Tito			
	Antonio Zampiga			
	Annamaria Bilato	20 ottobre 2023		*fino alla scadenza del consiglio di indirizzo e vigilanza*
	Raffaele Lorusso	30 giugno 2022		
	Nazaro Pagano	22 marzo 2024		
	Domenico Proietti	9 maggio 2024		
	Alessandra Costante	30 settembre 2024		
	Claudia Trovato (*deceduta*)	1° luglio 2022	2 agosto 2024	

Natura e funzioni dell'ente

L'INPS gestisce la quasi **totalità della previdenza italiana**, assicurando la maggior parte dei lavoratori autonomi e dei dipendenti del settore pubblico e privato. Svolge tale funzione provvedendo alla liquidazione e al pagamento delle **pensioni** e delle **indennità** di natura previdenziale e assistenziale. Per alcune di queste prestazioni l'INPS è coinvolto solo nella fase di erogazione, mentre per altre svolge tutto il procedimento di assegnazione.

L'INPS amministra anche la **banca dati** relativa al **calcolo dell'ISEE**, che permette di usufruire di alcune prestazioni sociali agevolate.

Per garantire il rispetto dei diritti previdenziali e assicurativi e le eque condizioni di concorrenza tra le imprese sul mercato, l'INPS ha anche compiti di **vigilanza** che viene svolta anche tramite le banche dati interne ed esterne.

Con l'acquisizione delle funzioni della gestione *ex* INPDAP, l'INPS eroga trattamenti pensionistici di fine servizio e rapporto e le prestazioni di carattere creditizio e sociale anche per **dipendenti e pensionati pubblici**.

Si rammenta, infine, che l'**articolo 1** del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 ha previsto una **riforma della *governance* dell'INPS**. In particolare, il comma 2 dell'articolo ha stabilito che nelle more dell'adozione delle modifiche organizzative disposte – tra le quali la soppressione della carica di vice presidente - e, in ogni caso, **fino alla nomina dei nuovi organi**, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Istituto fosse **nominato**, entro venti giorni dall'entrata in vigore del decreto medesimo, un **commissario straordinario**.

Contestualmente a tale nomina, il **presidente**, il **vice presidente** e il **consiglio di amministrazione dell'Istituto in carica** alla data di entrata in vigore del decreto-legge in questione (11 maggio 2023) **sono decaduti** con effetto immediato.

Carica da rinnovare

Un componente del consiglio di indirizzo e vigilanza

Il 2 agosto 2024 è **deceduta Claudia Trovato**, membro del consiglio di indirizzo e vigilanza, che era stata nominata su designazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La relativa carica risulta pertanto vacante.

Si segnala che, in precedenza, con DPCM del 30 settembre 2024 **Alessandra Costante** è stata nominata **componente** del **consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV) dell'Istituto**, su designazione della Federazione nazionale della stampa italiana (FNSI), in rappresentanza della categoria dei giornalisti, in sostituzione del dimissionario Tommaso Daquanno. La durata della carica è stabilita per il restante periodo del quadriennio di durata del mandato del consiglio.

Si rammenta che con DPCM del 22 marzo 2024 la composizione del CIV era già stata modificata, ai sensi dell'articolo 17-*ter* del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, con la

nomina di **Nazaro Pagano**, quale rappresentante designato d'intesa dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili APS-ETS (ANMIC), dall'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti ETS-APS (UICI), dall'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi ETS-APS (ENS) e dall'Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neuro sviluppo ETS-APS (ANFFAS Nazionale). Ai sensi del citato articolo 17-*ter*, Pagano partecipa, con diritto di voto, alle sedute aventi ad oggetto l'esame di questioni inerenti alle materie di natura assistenziale per le persone con disabilità. Tale nomina è stata comunicata al Parlamento con lettera del 12 aprile 2024.

Si segnala, infine, che con DPCM del 9 maggio 2024, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa designazione della Unione Italiana del Lavoro (UIL), **Domenico Proietti** è stato nominato componente del **consiglio di indirizzo e vigilanza** (**CIV**) in sostituzione di Fabio Porcelli, dimissionario. Tale nomina è stata comunicata al Parlamento con lettera della Presidenza del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2024.

Pertanto, l'attuale consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, istituito per un quadriennio con DPCM del 1° giugno 2022 (successivamente integrato dal DM del 30 giugno 2022, dal DPCM del 20 ottobre 2023, nonché dai citati DPCM del 9 maggio 2024, 22 marzo 2024 e 30 settembre 2024), risulta composto da Robertino Ghiselli (presidente), Guido Lazzarelli (vicepresidente), Pierangelo Albini, Paolo Mattei, Giorgio Cappelli, Giovanni Morleo, Angela Maria Caracciolo, Gaetana Pagano, Domenico Colaci, Valeria Picchio, Alessandra Costante, Nicola Giancarlo Poggi, Ignazio Ganga, Domenico Proietti, Riccardo Giovani, Fiorito Leo, Raffaele Lorusso, Maria Magri, Rosario Giuseppe Meli, Antonio Zampiga, Anna Maria Bilato, Francesco Rampi, Gregorio Tito e Nazaro Pagano (per un totale di 24 membri, di cui uno vacante).

Il mandato dei membri subentrati successivamente all'insediamento dell'organo (1° luglio 2022) scadrà al termine del restante periodo del quadriennio di durata del mandato del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS (1° luglio 2026).

Per quanto concerne il **consiglio di amministrazione** dell'Istituto, si rammenta che con DPR del 9 febbraio 2024 **Gabriele Fava** (CV) è stato nominato **presidente** per la durata di un **quadriennio** a decorrere dalla data di insediamento del consiglio di amministrazione, avvenuto il **18 aprile 2024**.

Il Consiglio dei ministri, nella riunione del 19 dicembre 2023, aveva avviato, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, la procedura di nomina di Fava a presidente. Con lettera del 21 dicembre 2023 il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha quindi richiesto il prescritto **parere parlamentare** che le Commissioni 10ª (Affari sociali) del Senato e XI (Lavoro) della Camera nelle rispettive sedute del 17 e 18 gennaio 2024, hanno espresso in senso **favorevole**, dopo aver proceduto all'audizione del candidato. Infine, il Consiglio dei ministri, nella riunione del 31

gennaio 2024, ha deliberato in via definitiva la nomina di Fava.

In precedenza l'Istituto era guidato da Micaela Gelera, nominata commissario straordinario dell'Istituto con DPCM del 15 giugno 2023, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, , a decorrere dalla data del medesimo decreto e per la durata necessaria all'adozione delle modifiche dell'organizzazione dell'Istituto e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi.

Il 21 maggio 2023 era infatti scaduto il mandato del presidente Pasquale Tridico, nominato, per un quadriennio, con DPR del 22 maggio 2019. Sulla proposta di nomina la 11ª Commissione permanente (Lavoro) del Senato e la XI Commissione (Lavoro) della Camera avevano espresso parere favorevole, rispettivamente nelle sedute del 9 e 15 maggio 2019.

Si segnala, inoltre, che con DPCM del 13 marzo 2024 sono stati nominati, per un quadriennio, componenti del **consiglio di amministrazione Antonio Di Matteo, Micaela Gelera, Maria Luisa Gnecchi** e **Fabio Vitale** a decorrere dalla data di insediamento dell'organo, avvenuto il **18 aprile 2024**. La Presidenza del Consiglio dei ministri ha dato comunicazione al Parlamento di tale nomina con lettera del 16 aprile 2024.

Da ultimo, si rammenta che i precedenti membri del consiglio di amministrazione (insediatosi il 15 aprile 2020) erano Rosario De Luca (che ha poi rassegnato le sue dimissioni il 25 ottobre 2022), Roberto Lancellotti e Patrizia Tullini. Tali nomine, disposte con DPCM del 16 dicembre 2019 per un quadriennio, non risultano essere state comunicate alle Camere. Era inoltre componente del consiglio anche la vicepresidente dell'Istituto, Marialuisa Gnecchi, nominata con DPCM del 24 febbraio 2020, previo parere favorevole della XI Commissione (Lavoro) della Camera e della 11ª Commissione (Lavoro) del Senato espresso nelle rispettive sedute del 19 dicembre 2019.

Cessazione

2 agosto 2024 *(un membro del consiglio di indirizzo e vigilanza)*

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 479 del 1994 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del **consiglio di amministrazione** e del **consiglio di indirizzo e vigilanza**.

Procedura di nomina

DPR su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del

Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per il **presidente**.

DPCM su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il **consiglio di amministrazione** e il **consiglio di indirizzo e vigilanza**.

Requisiti

L'articolo 1, comma 1, del predetto decreto-legge n. 51 del 2023, modificando l'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 479 del 1994, ha:

- **soppresso** la carica di **vice presidente** dell'Istituto;
- con riferimento ai **requisiti** per la carica di **presidente**, previsto che questi sia individuato tra persone **di comprovata competenza e professionalità**, con **specifica esperienza** nonché di **indiscussa moralità** e **indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità** e **garanzia**;
- con riferimento al **consiglio di amministrazione**, stabilito che sia **composto** dal **presidente** dell'Istituto, che lo presiede, e da **quattro membri**, scelti tra persone di **comprovata competenza e professionalità**, con **specifica esperienza** nonché di **indiscussa moralità e indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità** e **garanzia**;
- con riferimento al **presidente** e al **consiglio di amministrazione**, disposto che durino in carica **quattro anni** a decorrere dalla data di insediamento e che possano essere **rinnovati una sola volta**, **anche non consecutiva**. Resta fermo che tali organi cessano dalle funzioni allo scadere del quadriennio, ancorché siano stati nominati nel corso di esso, in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti.

L'articolo 1, comma 2, del citato decreto-legge n. 51 del 2023 dispone inoltre che il **commissario straordinario** ivi previsto sia scelto tra persone di comprovata competenza e professionalità, nonché di indiscussa moralità e indipendenza, nel rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia e che assuma, per il periodo in cui è in carica, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al presidente e al consiglio di amministrazione ai sensi della disciplina vigente.

Per quanto riguarda invece il **consiglio di indirizzo e vigilanza**, si tratta di un organo collegiale di indirizzo politico, che individua le linee di indirizzo generale e gli obiettivi strategici dell'INPS e approva il bilancio predisposto dal presidente dell'Istituto. È composto da **24 membri**, **designati dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi**, a cui si aggiunge un membro che partecipa alle sedute aventi ad oggetto l'esame di questioni inerenti alle materie di natura assistenziale per le persone con disabilità ai sensi del citato art. 17-*ter* del decreto-legge n. 145 del 2023. Resta in carica 4 anni e al suo interno nel corso della

prima seduta elegge il proprio presidente individuato tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 22 maggio 2025, n. 58, si veda il Doc. XV, n. 396.

Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche – INAPP

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Natale Forlani	10 novembre 2025	10 novembre 2029	4 anni
Consiglieri di amministrazione	Fabrizio Antolini			
	Fiorella Lunardon			
	Giovanni Bocchieri			
	Sandra D'Agostino			

Natura e funzioni dell'ente

L'INAPP è un **ente pubblico di ricerca**, che svolge attività di analisi strategica, monitoraggio e **valutazione delle politiche** economiche, sociali, del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale, al fine di trasferirne e applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese e di fornire supporto tecnico-scientifico allo Stato e alle amministrazioni pubbliche.

L'Istituto (in precedenza denominato Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – ISFOL, istituito dal DPR del 30 giugno 1973, n. 478) ha assunto l'attuale denominazione il 1° dicembre 2016, ai sensi di quanto disposto dal comma 3-*bis* dell'articolo 10 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, aggiunto dall'articolo 4, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185. L'articolo 1, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 ha inserito l'Istituto tra gli enti pubblici di ricerca.

Come stabilito dallo statuto, l'INAPP è dotato di **indipendenza di giudizio** e di **autonomia** scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**.

Cariche rinnovate e soggetti nominati

Presidente Natale Forlani

Quattro consiglieri d'amministrazione Fabrizio Antolini, Fiorella Lunardon, Giovanni Bocchieri e Sandra D'Agostino

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 ottobre 2025 **Natale Forlani** (CV) è stato nominato **presidente** dell'Istituto per un **quadriennio** a **decorrere** dalla **data di insediamento** del consiglio. Tale nomina è stata **comunicata** con lettera del 25 novembre 2025.

Con ulteriore decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 ottobre 2025 è stato **rinnovato** il **consiglio di amministrazione** dell'Istituto per un **quadriennio** a **decorrere** dalla **data di insediamento**. Tale organo risulta ora composto, oltre che dal presidente Forlani, anche da: **Fabrizio Antolini** (in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali), **Fiorella Lunardon** (in rappresentanza del medesimo

Ministero d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome), **Giovanni Bocchieri** (in rappresentanza della Conferenza Stato-Regioni e Province autonome) e **Sandra D'Agostino**, in rappresentanza del dei ricercatori e dei tecnologi dell'Istituto. Tale decreto di nomina **non risulta** essere stato **comunicato** al Parlamento.

Il **consiglio di amministrazione** si è successivamente **insediato** il **10 novembre 2025**.

Si ricorda che il 17 ottobre 2025 era scaduto il consiglio di amministrazione dell'Istituto in precedenza composto da:

- **il presidente Natale Forlani, nominato con** decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 aprile 2024 a **decorrere** dalla **data del decreto** medesimo e **fino al 17 ottobre 2025,** data di scadenza del consiglio di amministrazione attualmente in carica. Di tale nomina è stata resa **comunicazione** alla Camera con **lettera** del Ministro del **12 aprile 2024**. In precedenza, il 3 febbraio 2024 era scaduto il mandato di Sebastiano Fadda, nominato presidente dell'Istituto con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 3 febbraio 2020 per un quadriennio. Tale nomina non era stata comunicata alle Camere;
- **i consiglieri Giovanni Bocchieri**, in rappresentanza della Conferenza delle regioni e delle province autonome, **Cinzia Canali**, in rappresentanza del medesimo Ministero, d'intesa con la Conferenza dei presidenti delle regioni, e **Sandra D'Agostino**, in rappresentanza dei ricercatori e dei tecnologi dell'Ente, **nominati** per un **quadriennio** con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 settembre 2021[21], la cui decorrenza, in base a quanto riportato dal sito dell'Istituto, è stata fissata dal 18 ottobre 2021. Le nomine **non risultano** essere state **comunicate**. Si segnala peraltro che l'articolo 3 del citato decreto di nomina prevede che esso sia pubblicato nel sito del Ministero e che della pubblicazione si dia avviso in Gazzetta Ufficiale.

Nomina **10 novembre 2025**

Controllo parlamentare Quanto ai profili relativi al controllo parlamentare, si segnala che le lettere di comunicazione delle nomine del presidente Forlani relative al mandato appena rinnovato e a quello precedente (rispettivamente del 25 novembre 2025 e del 12 aprile 2024) richiamano la disciplina relativa agli **enti pubblici di ricerca** di cui all'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 213 del 2009, che prevede la mera **comunicazione**

21. Con il medesimo DM del 23 settembre 2021 era stato nominato membro del consiglio anche Andrea Martella, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la cui carica è venuta meno in data 11 ottobre 2022 a seguito della sua elezione a senatore nella XIX Legislatura.

alle Camere delle nomine di designazione governativa dei componenti dei consigli di amministrazione di tali enti.

La nomina del precedente presidente dell'Istituto, disposta con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 3 febbraio 2020, non era stata invece oggetto di comunicazione alle Camere.

Di converso, antecedentemente, per la nomina degli ultimi due presidenti dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (**ISFOL**) – in seguito ridenominato, come accennato, Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche e inserito nell'elenco degli enti di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 – erano stati adottati i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2016 e del 6 dicembre 2012, entrambi sottoposti alla **richiesta di parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14[22].

Procedura di nomina

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, dello **statuto** dell'Istituto, il **consiglio di amministrazione**, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo n. 150 del 2015 e dall'articolo 2, comma 1, lett. n), del decreto legislativo n. 218 del 2016[23], è composto dal **presidente dell'Istituto** e da **quattro membri** di **comprovata esperienza scientifica e professionale** nei settori di attività dell'ente, nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tra tali componenti:

- **uno** è **designato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni** tra soggetti provenienti dagli **assessorati regionali** competenti nelle materie oggetto di attività dell'Istituto;
- **uno** è **nominato d'intesa con la Conferenza dei presidenti delle regioni**;
- **uno** è **eletto dai ricercatori e dai tecnologi** dell'Istituto.

22. A tale ultimo riguardo, si segnala, come già evidenziato nella precedente edizione del dossier, che pur avendo l'INAPP la natura di ente pubblico di ricerca, si pone la questione della disciplina ad esso applicabile in tema di controllo parlamentare. La normativa di cui al citato articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 213 del 2009 – che prevede come detto la mera comunicazione alle Camere delle nomine effettuate – in combinato disposto con l'articolo 1 del medesimo decreto legislativo, può essere infatti intesa come riferibile esclusivamente agli organi degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione e del merito o da quello dell'università e della ricerca. In tal caso, la nomina del Presidente dell'INAPP, in quanto ente pubblico di ricerca vigilato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ricadrebbe nell'ambito di applicazione della disciplina generale sul controllo parlamentare di cui all'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e, pertanto, la relativa proposta di nomina dovrebbe essere sottoposta al parere delle competenti Commissioni parlamentari.

23. Tale articolo stabilisce che gli enti di ricerca nei propri statuti e regolamenti recepiscano la Raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE) e che tengano conto delle indicazioni contenute nel documento *European Framework for Research Careers*, assicurando, tra l'altro, la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti di ricerca.

Requisiti

Il presidente, al pari degli altri componenti del consiglio di amministrazione, dura in carica **quattro anni** ed è **rinnovabile una sola volta**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche – INAPP per l'**esercizio 2022**, di cui alla determinazione del 6 marzo 2025, n. 20, si veda il Doc. XV, n. 369.

Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Stefano Laporta	28 ottobre 2021	28 ottobre 2025	4 anni
Consiglieri di amministrazione	Cinzia Giannini	11 novembre 2021	11 novembre 2025	
	Nicola Lugeri			
	Cristina Sgubin			
	Federico Testa			

Natura e funzioni dell'ente

L'ISPRA, istituito dall'articolo 28 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, è un **ente pubblico di ricerca**, dotato di **personalità giuridica** di **diritto pubblico**, nonché di autonomia statutaria, regolamentare, tecnica, scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, amministrativa, patrimoniale e contabile. In attuazione del citato articolo 28 del decreto-legge n. 112 del 2008, è stato emanato il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 maggio 2010 , n. 123 con il quale sono state definite le norme istitutive dell'Ente, derivante dalla fusione dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici (APAT), dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica (INFS) e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM), contestualmente soppressi.

Ai sensi di quanto previsto dallo statuto, l'Ente svolge, in **materia ambientale**, attività di **ricerca** e **sperimentazione**, di **controllo**, **monitoraggio** e **valutazione**, di **consulenza strategica**, **assistenza tecnica** e **scientifica**, nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche *post*-universitaria, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture.

L'Istituto è sottoposto alla **vigilanza** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**, che si avvale dell'Ente medesimo nell'esercizio delle proprie attribuzioni, impartendo le direttive generali per il perseguimento dei compiti istituzionali. Lo statuto prevede altresì che, fermo restando lo svolgimento dei compiti, servizi e attività assegnati all'Istituto ai sensi della legislazione vigente, nell'ambito delle predette direttive sono altresì indicate le priorità relative agli ulteriori compiti, al fine del prioritario svolgimento delle funzioni di supporto al Ministero vigilante.

Secondo quanto disposto dalla legge 28 giugno 2016, n. 132, l'ISPRA fa parte del **Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente** nell'ambito del quale svolge le **funzioni** di **indirizzo** e **coordinamento tecnico**.

Cariche da rinnovare e titolari uscenti

Presidente Stefano La Porta

Quattro consiglieri di amministrazione Cinzia Giannini, Nicola Lugeri, Cristina Sgubin, Federico Testa

Il **28 ottobre 2025** è **scaduto** il mandato di **Stefano Laporta** (CV), confermato nell'incarico di **presidente** dell'Istituto per un **mandato quadriennale** con il DPCM del 28 ottobre 2021.

Il Ministro della transizione ecologica con lettera del 14 luglio 2021, aveva richiesto il prescritto **parere** parlamentare sulla proposta di nomina, che previa audizione del candidato era stato espresso in senso **favorevole** dalle Commissioni VIII (Ambiente) della Camera e dalla 13ª (Ambiente) del Senato nelle rispettive sedute del 28 luglio 2021.

L'**11 novembre 2025 è altresì scaduto** il **mandato** dei componenti del **consiglio di amministrazione Cinzia Giannini, Cristina Sgubin, Federico Testa e Nicola Lugeri** (quest'ultimo in qualità di rappresentante dei lavoratori), nominati per un quadriennio con decreto del Ministro per la transizione ecologica dell'11 novembre 2021. Tali nomine non risultano essere state comunicate alle Camere.

Si ricorda che il 15 luglio 2021 era scaduto il mandato del precedente consiglio di amministrazione, composto:

- dal presidente Stefano Laporta, che aveva già svolto un primo mandato, essendo stato nominato con DPCM del 22 maggio 2017 per la durata di un quadriennio a decorrere dal 15 luglio 2017. Su tale proposta di nomina, con lettera del 16 marzo 2017, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva richiesto il parere parlamentare. La 13ª Commissione (Ambiente) del Senato e l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera, nelle rispettive sedute del 28 marzo e del 5 aprile 2017, avevano espresso, previa audizione del candidato, parere favorevole;
- dagli altri membri Mauro Libè, Alfredo De Girolamo Vitolo, Miriam Lanza e Giovanni Immordino, che erano stati nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 23 maggio 2017, anch'essi per un mandato quadriennale.

Scadenza

28 ottobre 2025 *(presidente)*
11 novembre 2025 *(consiglio di amministrazione)*

Controllo parlamentare

Parere parlamentare per il **presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 5, comma 1, del citato DM n. 123 del 2010.

Comunicazione alle Camere per il **consiglio di amministrazione** ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Procedura di nomina

DPCM, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, per il **presidente**.

Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica per i membri del **consiglio di amministrazione**.

Requisiti

Il **presidente** deve essere nominato tra persone di **alta qualificazione scientifica o istituzionale** nelle materie di competenza dell'Istituto.

Il mandato è **quadriennale** ed è **rinnovabile una sola volta**. Se professore o ricercatore universitario, può essere collocato in aspettativa ai sensi del DPR dell'11 luglio 1980, n. 382; se ricercatore o tecnologo o dipendente di pubbliche amministrazioni, è collocato in aspettativa senza assegni, ovvero analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti.

Il **consiglio di amministrazione** dura in carica **quattro anni** ed è composto oltre che dal presidente dell'Istituto, da **quattro membri**:

- tre scelti tra persone con competenze tecniche e/o scientifiche e/o gestionali nei settori di competenza dell'Istituto;
- uno eletto tra il personale dell'Istituto inquadrato nel profilo di ricercatore o tecnologo di cui al contratto enti pubblici di ricerca. Si rammenta infatti che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. n), del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, deve essere assicurata la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti di ricerca.

Secondo quanto disposto dal comma 6 dell'articolo 4 della legge 28 giugno 2016, n. 132, i componenti degli organi dell'ISPRA possono essere rinnovati per una sola volta. Analoga previsione è riporta dall'articolo 3 dello statuto con riguardo alla carica di presidente dell'Istituto.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 10 luglio 2025, n. 96, si veda il Doc. XV, n. 428.

Istituto nazionale di ricerca metrologica – INRiM

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Presidente	Pietro Asinari	9 aprile 2025	9 aprile 2029	4 anni
Consiglieri di amministrazione	Vito Fernicola	8 aprile 2022	8 aprile 2026	
	Giovanni Betta	6 luglio 2022	6 luglio 2026	

Natura e funzioni dell'ente

L'Istituto nazionale di ricerca metrologica è ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, **vigilato** dal **Ministero dell'università e della ricerca,** avente il compito di **svolgere** e **promuovere** attività di **ricerca scientifica** nei campi della **metrologia**.

Istituito dal decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, svolge altresì funzioni di **istituto metrologico primario**, valorizza, diffonde e trasferisce le conoscenze acquisite nella **scienza delle misure** e nella **ricerca sui materiali**, allo scopo di favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti. Inoltre, realizza, mantiene e sviluppa i campioni di riferimento nazionali delle sette unità di base del Sistema internazionale di unità di misura (SI) – metro, kilogrammo, secondo, ampere, kelvin, mole e candela – e delle rispettive unità derivate. Attraverso tali campioni **garantisce** l'**affidabilità delle misure** a livello nazionale e la loro comparabilità a livello internazionale. L'Istituto opera a sostegno del **Sistema nazionale di taratura**, garantendo la qualità dei riferimenti metrologici e curando la disseminazione dei campioni nazionali delle unità di misura.

Secondo quanto previsto dallo statuto, l'INRiM partecipa come membro ai lavori degli organismi tecnici della Conferenza generale dei pesi e delle misure (CGPM) contribuendo a definire le strategie e i programmi di ricerca a lungo termine della metrologia internazionale e aderisce alle associazioni costituite dagli Istituti metrologici nazionali per lo sviluppo coordinato delle attività della metrologia.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Un consigliere di amministrazione Vito Fernicola

L'**8 aprile 2026 scadrà** il mandato del **consigliere di amministrazione Vito Fernicola** nominato – all'esito della procedura elettorale prevista dallo statuto in rappresentanza della comunità scientifica e disciplinare di riferimento – per un **secondo mandato quadriennale** con decreto del Ministro dell'università e della ricerca dell'8 aprile 2022. Tale nomina era stata comunicata con lettera del 7 settembre 2022. Fernicola aveva in precedenza svolto un primo mandato essendo stato nominato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 marzo 2018.

Si rammenta che il consiglio di amministrazione è attualmente composto anche da:

- **Pietro Asinari** (CV) nominato **presidente** dell'Istituto per un **quadriennio** con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 3 aprile 2025.Tale nomina è stata **comunicata** con lettera del 9 aprile 2025. Si ricorda che il 19 febbraio 2025 era scaduto il mandato del presidente Diederik Sybolt Wiersma, confermato per un quadriennio con decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021. Tale nomina era stata comunicata alle Camere con lettera del 12 aprile 2021. Wiersma era stato nominato presidente con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 18 maggio 2016 per un primo mandato quadriennale, poi prorogato fino al 31 gennaio 2021 ai sensi del comma 2 dell'articolo 100 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 in seguito all'emergenza pandemica da Covid-19. Anche la prima nomina è stata comunicata alle Camere con lettera del 19 maggio 2016.
- **Giovanni Betta** nominato per un quadriennio con decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 6 luglio 2022, essendo stato ritenuto nella rosa di candidati proposta dal comitato di selezione quello più idoneo a ricoprire l'incarico. Tale nomina è stata comunicata alle Camere con lettera dell'8 luglio 2022.

Si segnala che la presidenza di questo Ente rientra tra quelle per cui il Ministero vigilante ha previsto, mediante un apposito avviso, pubblicato sul proprio sito *internet* il 23 dicembre 2024, la possibilità di inviare una **manifestazione di interesse** a ricoprire il suddetto incarico entro il 31 gennaio 2025.

Scadenza

8 aprile 2026 *(un consigliere di amministrazione)*

Controllo parlamentare

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213.

Procedura di nomina

Decreto del Ministro dell'università e della ricerca su designazione dello stesso Ministro per il presidente e un consigliere e su designazione dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento per un altro consigliere.

Lo statuto prevede inoltre che il **terzo consigliere** rappresentante della comunità scientifica e disciplinare di riferimento sia individuato mediante selezione effettuata da un apposito **comitato di selezione** composto da cinque personalità, esterne all'Istituto, di chiara fama e competenza nei settori ricompresi nel perimetro della ricerca costitutiva della metrologia. Il predetto comitato è nominato sei mesi prima della scadenza del consiglio di amministrazione con delibera del consiglio medesimo, su proposta del presidente, e provvede a individuare una **rosa di candidati**, non inferiore a tre e non

superiore a cinque, tra i quali verrà effettuata la scelta del consigliere mediante una **procedura elettorale** trasparente, il cui elettorato attivo è costituito dal personale di ruolo dell'Istituto in organico alla data di nomina del comitato. Il comitato, che costituisce un collegio perfetto e i cui componenti non possono essere selezionati per la nomina a consigliere, fissa con avviso pubblico le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, informa i propri lavori al principio di pubblicità e trasparenza.

Per approfondimenti sulla disciplina generale concernente le procedure di nomina degli organi degli enti pubblici di ricerca si rinvia al relativo tema *web*.

Requisiti

Il comma 2 dell'articolo 6 dello statuto prevede che il presidente sia scelto tra personalità di **alta qualificazione scientifica** e con **pluriennale esperienza** nella **gestione** di **enti** e **istituti** complessi sia pubblici sia privati, nazionali e internazionali nel settore della ricerca.

Il comma 2 dell'articolo 7 dello statuto prevede che i membri del consiglio di amministrazione siano scelti tra personalità di **alta qualificazione tecnico-scientifica** nei campi di attività dell'Istituto.

Il presidente e i membri del consiglio di amministrazione durano in carica **quattro anni** e possono essere **confermati una sola volta**.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica – INRiM per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 29 maggio 2025, n. 68, si veda il Doc. XV, n. 394.

Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Elisabetta Anna Castelli	16 febbraio 2024	16 agosto 2024	6 mesi

Natura e funzioni dell'ente

Il Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna è stato istituito ai sensi dell'art. 114, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, al fine di conservare e valorizzare anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale ed ambientale. In attuazione di tale disposizione il Parco è stato istituito e disciplinato con il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 ottobre 2001, poi modificato dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 settembre 2016 (qui il testo consolidato, ai fini di una più agevole lettura).

Il Parco è **gestito** da un **Consorzio**, costituito dai Ministeri dell'ambiente e della sicurezza energetica, delle imprese e del *made in Italy*, dell'università e della ricerca e della cultura, nonché dalla Regione Sardegna, dagli enti locali interessati, dalle Università di Cagliari e Sassari e da associazioni riconosciute. Il Consorzio ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è per legge **assimilato agli enti di ricerca** di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168. Ai sensi dello statuto la funzione di **vigilanza** è attribuita ai **Ministeri consorziati** e alla **Regione Sardegna**.

Carica da rinnovare

Presidente

Il **16 agosto 2024** è scaduto l'incarico di **commissario straordinario** del Consorzio del Parco **Elisabetta Anna Castelli** (CV), inizialmente conferito nel febbraio 2022 e poi più volte prorogato. Dal 5 ottobre 2021 è infatti vacante la carica di presidente.

In particolare, si ricorda che con il DM del 16 febbraio 2022 del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro della cultura e il Ministro dell'università e della ricerca, d'intesa con il Presidente della Regione Sardegna, erano stati **nominati** per la **durata** di **sei mesi** un **commissario straordinario**, **Elisabetta Anna Castelli**, e un **subcommissario**, **Gianmaria Lai**, che successivamente ha rassegnato le proprie dimissioni in data 10 giugno 2022.

Con il medesimo DM venivano **revocati gli incarichi del presidente e del consiglio direttivo** del Consorzio (*cfr. oltre*). Ciò si è reso necessario, come si legge nelle premesse del DM, alla luce di accertate criticità nell'attività gestionale e di programmazione del Parco.

Successivamente, l'incarico di **commissario straordinario** di **Elisabetta Anna Castelli** è stato **prorogato**: i) con il DM del 21 luglio 2022 per sei mesi (16 agosto 2022-16 febbraio 2023); ii) con il DM 7 febbraio 2023 per altri sei mesi (16 febbraio 2023-16 agosto 2023); iii) con il DM 9 agosto 2023 per ulteriori sei mesi (16 agosto 2023-16 febbraio 2024) e, da ultimo, con DM 1° febbraio 2024 per **ulteriori sei mesi** (16 febbraio 2024-16 agosto 2024) e comunque non oltre la nomina degli organi del Consorzio medesimo.

Si ricorda che, prima del commissariamento del Consorzio, con il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 aprile 2018, n. 147 erano stati nominati il presidente, Tarcisio Agus, nonché i componenti del consiglio direttivo: Simone Deplano, rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; Gianluigi Sanetti, rappresentante del Ministero dello sviluppo economico; Luca Giovanni Lioni, rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Giacomo Oggiani, rappresentante del Ministero dell'istruzione e dell'università e della ricerca; Giovanni Pilia e Debora Porrà, rappresentanti della Regione Sardegna; Luciano Ottelli, rappresentante della Regione Sardegna, invitato permanente senza diritto di voto; Antonio Ecca e Mario Calia, rappresentanti della Comunità del Parco; Paolo Maxia, rappresentante della Comunità del Parco, invitato permanente senza diritto di voto.

Scadenza **16 agosto 2024**

Controllo parlamentare

Il Consorzio che gestisce il Parco è stato in via legislativa **assimilato agli enti di ricerca**, in relazione ai quali il controllo parlamentare, per gli enti vigilati dai Ministeri dell'istruzione e del merito e dell'università e della ricerca, dovrebbe sostanziarsi in una **comunicazione** alle Camere (sul punto si rinvia al relativo tema *web*). Tuttavia, come già rilevato nella relazione della Corte dei Conti sulla gestione dell'Ente riferita al 2019, il decreto istitutivo del Consorzio non disciplina la funzione di **vigilanza**, che è attribuita dallo statuto attualmente vigente (art. 1, comma 3) ai **Ministeri consorziati** e alla **Regione Sardegna**. La Corte ha rilevato, inoltre, come a seguito della normativa di riordino degli enti di ricerca recata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, siano stati tassativamente elencati gli enti aventi la natura giuridica di "ente pubblico di ricerca", cui si applicano le disposizioni speciali ivi contenute; la Corte ha pertanto auspicato, al fine di **evitare incertezze interpretative**, un **intervento normativo** che **precisi** gli esatti **contenuti e i limiti di detta "assimilazione" del Consorzio agli enti di ricerca**. Analoghe considerazioni sono state formulate dalla **Corte dei Conti** anche nelle successive **relazioni** riferite alla **gestione del Consorzio** riferita agli anni 2020,

2021, 2022 e 2023.

La predetta assimilazione del Consorzio che gestisce il Parco agli enti di ricerca si riverbera evidentemente anche sull'individuazione delle modalità del controllo parlamentare, atteso che i relativi obblighi nei confronti del Parlamento differiscono tra enti parco (in relazione ai quali è prescritto il previo parere parlamentare per la nomina del presidente) e gli enti di ricerca vigilati dai Ministeri dell'istruzione e del merito e dell'università e della ricerca e assoggettati alla disciplina speciale di cui decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 (in relazione ai quali è prescritta la mera comunicazione alle Camere della nomina dei presidenti e dei componenti dei consigli di amministrazione). Peraltro, come evidenzia la stessa Corte dei Conti, manca nella disciplina del Consorzio qualsivoglia richiamo normativo al quadro ordinamentale che disciplina gli Enti parco nazionali (*in primis*, la legge 6 dicembre 1991, n. 394).

Procedura di nomina

Ai sensi del citato decreto istitutivo, il presidente del Consorzio del Parco è nominato con **decreto del Ministro dell'ambiente** e della sicurezza energetica, di **concerto** con i Ministri dei ministeri consorziati e **d'intesa** con il **presidente della Regione Sardegna**.

Il **presidente** dura in carica **cinque anni** e può essere rinnovato per un solo mandato. La carica è incompatibile con qualsiasi carica politico-elettiva.

Il **consiglio direttivo** è composto dal presidente del Consorzio del Parco, che lo presiede, e da **dieci componenti**, di cui: quattro in rappresentanza e su proposta dei suddetti Ministeri; tre in rappresentanza e su proposta dei comuni facenti parte della comunità del Parco riuniti in assemblea dei sindaci, di cui uno invitato permanentemente, senza diritto di voto e senza oneri a carico dell'amministrazione; tre in rappresentanza e su proposta della Regione autonoma della Sardegna, di cui uno invitato permanentemente, senza diritto di voto e senza oneri a carico dell'amministrazione, ed uno dei quali può essere espressione delle associazioni che fanno parte del Consorzio. I componenti del consiglio direttivo sono nominati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto coi Ministeri consorziati e d'intesa col Presidente della Regione Sardegna. Il consiglio direttivo dura in carica **cinque anni rinnovabili una sola volta**.

Requisiti

Il presidente del Consorzio è scelto tra persone di comprovata **capacità professionali** nelle **materie di interesse del Parco**.

I componenti del **consiglio direttivo** sono scelti fra persone di comprovata competenza ed esperienza professionale nelle materie di competenza del Parco ovvero tra amministratori degli enti locali interessati.

Ultima relazione della Corte dei Conti

Con riferimento al risultato del **controllo** eseguito dalla magistratura contabile sulla **gestione finanziaria** del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna per l'**esercizio 2023**, di cui alla determinazione del 20 marzo 2025, n. 30, si veda il Doc. XV, n. 365.

Unione italiana tiro a segno – UITS

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissario straordinario	Walter De Giusti	15 febbraio 2025	15 febbraio 2026	*fino alla nomina del presidente e comunque non oltre la durata di un anno*

Natura e funzioni dell'ente

L'Unione italiana tiro a segno – UITS è un **ente pubblico** a base associativa sottoposto alla **vigilanza** del **Ministero della difesa**, in quanto preposto all'organizzazione dell'attività istituzionale svolta dalle sezioni del tiro a segno nazionale (TSN) per l'addestramento di coloro che prestano servizio armato presso enti pubblici o privati e per coloro che sono obbligati ad iscriversi e frequentare una sezione di TSN ai fini della richiesta di una licenza di porto d'armi, nonché per tutti coloro che vi sono obbligati per legge. Finalità dell'Ente sono dunque l'istruzione e l'esercizio al tiro con arma da fuoco individuale o con arma ad aria compressa e il rilascio della relativa certificazione.

All'Unione sono altresì affidate la diffusione e la pratica sportiva del tiro a segno, in quanto **federazione sportiva nazionale** riconosciuta e vigilata dal Comitato olimpico nazionale italiano – CONI. Aderisce, in quanto unica organizzatrice dello sport del tiro a segno in Italia, all'International Shooting Sport Federation "ISSF". L'attività dell'UITS è regolata dagli articoli da 59 a 64 del DPR 15 marzo 2010, n. 90 (recante Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare) e dallo statuto, di cui è stata recentemente approvata una nuova versione il 13 gennaio 2025.

In particolare, sebbene ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, le federazioni sportive nazionali abbiano natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato, per effetto dell'articolo 18, comma 6, del medesimo decreto legislativo, l'UITS ha mantenuto la **personalità giuridica di diritto pubblico**.

Carica da rinnovare

Presidente

Il **15 febbraio 2026** scadrà il **mandato** di **Walter De Giusti**, nominato **commissario straordinario** dell'Ente con decreto del Ministro della difesa del 5 febbraio 2025, a decorrere **dal 15 febbraio 2025** fino alla nomina del nuovo presidente e comunque non oltre la durata di un anno.

Si ricorda che il **31 dicembre 2024** era scaduto il mandato di **Costantino Vespasiano**, nominato **presidente** dell'Ente con DPR del 14 dicembre 2021, per la durata del **quadriennio olimpico 2021-2024**. Alla stessa data, era scaduto il mandato dei componenti del consiglio direttivo Engelbert Zelger, Fabio Sacchetti, Barbara Creatini, Marco Billi (successivamente nominato vicepresidente, *cfr. oltre*),

Roberto Brogli, Davide Brutto, Luigi Giardinieri, Sara Barbieri, Patrizia Cabras (rappresentante dei tecnici) e Martina Pica, Tiziana Ferrando e Alfredo Marconi (quali rappresentanti degli atleti).

Il 31 dicembre 2024 era inoltre scaduto il mandato di **Marco Billi**, nominato con decreto del Ministro della difesa 14 giugno 2022 quale **vicepresidente** dell'UITS per la durata del quadriennio olimpico 2021-2024. Billi era stato eletto a tale carica nella prima riunione del consiglio direttivo, svoltasi il 19 febbraio 2022.

Ai fini del rinnovo degli organi, il 14 gennaio 2025 il consiglio direttivo dell'Ente ha proceduto alla convocazione dell'assemblea nazionale per il 15 e 16 marzo 2025, per l'elezione del presidente, del vicepresidente e dei membri dello stesso consiglio direttivo. Il 16 febbraio 2025 sono stati conseguentemente pubblicati, sul sito istituzionale dell'Ente, gli elenchi dei candidati ammessi alle cariche oggetto di rinnovo, nonché dei soggetti esclusi.

Si segnala, tuttavia, che con decreto del Commissario straordinario del 5 marzo 2025 è stata disposta la **revoca** della delibera assunta dal consiglio direttivo della UITS con la quale era stata indetta la citata **assemblea nazionale elettiva** dell'ente per il quadriennio olimpico 2025-2028. Il comunicato stampa dell'Ente precisa che tale assemblea verrà riconvocata allorquando sussisteranno per la UITS "le migliori condizioni per poter far convivere al suo interno la duplice natura di federazione sportiva da una parte e di ente pubblico dall'altra". Viene inoltre evidenziato come il commissario straordinario abbia valutato che le elezioni non potrebbero svolgersi "in armonia con i principi fondamentali degli statuti che regolano le federazioni sportive nazionali, a suo tempo introdotti nello statuto UITS, in quanto le procedure di scelta dei membri di tali organi risultano disallineate tra l'ordinamento sportivo e quello tipico dell'amministrazione pubblica".

Con riferimento al precedente mandato presidenziale, si rammenta che il Consiglio dei ministri aveva avviato la procedura di nomina di Vespasiano nella riunione del 19 ottobre 2021, su proposta del Ministro della difesa, sulla base dell'esito delle elezioni svoltesi nel corso dell'assemblea nazionale della UITS del 2 e 3 luglio 2021, che, oltre a Vespasiano, aveva proceduto all'elezione dei predetti componenti del consiglio direttivo, poi nominati con decreto del Ministro della difesa del 19 gennaio 2022 per la durata del **quadriennio olimpico 2021-2024**. Tale decreto non è stato comunicato al Parlamento.

Sulla proposta di nomina di Vespasiano a presidente il Ministro della difesa, con **lettera del 25 ottobre 2021**, aveva richiesto il prescritto **parere parlamentare**. In merito, la IV Commissione (Difesa) della Camera e la 4ª Commissione (Difesa) del Senato si erano entrambe espresse in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 23 novembre 2021.

Infine, il Consiglio dei ministri aveva deliberato la nomina di Vespasiano in via

definitiva nella riunione del 9 dicembre 2021.

In precedenza, Igino Rugiero era stato nominato commissario straordinario dell'Unione con decreto del Ministro della difesa del 4 novembre 2019 fino alla nomina del presidente dell'Ente e comunque per non oltre un anno. Rugiero era stato quindi confermato nella carica con decreto del Ministro della difesa del 18 novembre 2020 senza soluzione di continuità fino alla nomina del nuovo presidente dell'Ente, la cui elezione – si precisava nel citato decreto – sarebbe dovuta avvenire entro il 15 marzo 2021, salvo specifica deroga autorizzata dal CONI per motivate e giustificate cause di forza maggiore. Tali decreti non sono stati comunicati al Parlamento.

Scadenza

15 febbraio 2026

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge. n. 14 del 1978 per il **presidente**.

Comunicazione alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge. n. 14 del 1978 per i componenti del **consiglio direttivo**.

Procedura di nomina

DPR su proposta del Ministro della difesa, previa deliberazione del Consiglio dei ministri all'esito dell'elezione da parte dell'assemblea nazionale dell'Ente per il **presidente**, secondo quanto previsto dall'articolo 60 del citato DPR n. 90 del 2010.

L'articolo 17 dello statuto prevede, inoltre, che per l'**elezione** del presidente nazionale è richiesta sempre la **maggioranza assoluta** dei voti validamente espressi, comprese le schede bianche, con esclusione dei voti nulli. In caso di parità di voti o di mancato raggiungimento da parte di alcuno dei candidati del *quorum* richiesto per l'elezione, si procede a un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di mancato raggiungimento da parte di alcuno dei candidati del quorum della maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, comprese le schede bianche, con esclusione dei voti nulli anche nel turno di ballottaggio, si deve procedere a una ulteriore votazione.

Decreto del Ministro della difesa, all'esito dell'elezione da parte dell'assemblea nazionale dell'Ente tra i tesserati, per i **dodici componenti del consiglio direttivo**. L'articolo 18 dello statuto specifica che otto consiglieri sono eletti dai presidenti delle sezioni di tiro a segno nazionale e dai rappresentanti dei gruppi sportivi, uno dai rappresentanti dei tecnici sportivi e tre, garantendo tra questi la presenza di esponenti di entrambi i sessi, dai rappresentanti degli atleti. Sono eletti i candidati che abbiano ricevuto il maggior numero di voti. Inoltre, si prevede che siano eletti i candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti, fermo restando che almeno quattro

componenti del consiglio direttivo, ove candidati, dovranno essere di genere diverso rispetto agli altri otto.

Decreto del Ministro della difesa, previa designazione del consiglio direttivo che lo sceglie tra i propri membri eletti dai presidenti delle sezioni del tiro a segno nazionale e dai rappresentanti dei gruppi sportivi, per il **vicepresidente**.

Requisiti

Per completezza, si ricorda che l'UITS rientra tra gli **enti pubblici** aventi anche natura di **federazione sportiva** per i quali l'articolo 7 del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 ha escluso l'applicabilità della disciplina di cui all'articolo 16, comma 2, del decreto legislativo n. 242 del 1999 – come recentemente modificata ad opera del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 e del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71 – che ha eliminato il limite ai mandati consecutivi dei presidenti delle Federazioni sportive nazionali e introdotto una procedura aggravata nell'eventualità di una candidatura del presidente di tali enti al quarto mandato consecutivo.

In particolare, il citato articolo 7, con norma interpretativa, ha precisato che le predette disposizioni – che consentono l'elezione con una maggioranza qualificata del presidente di una federazione sportiva dopo tre mandati consecutivi – **non trovano applicazione per i vertici** di quelle **federazioni sportive** che sono, al contempo, **anche enti pubblici** (segnatamente l'**ACI**, l'**AeCI** e l'**UITS**), per i quali, prevalendo la natura pubblicistica, risulta **applicabile la disciplina** sul **limite dei mandati consecutivi** di cui all'articolo 6 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ai sensi della quale la **conferma** nella carica di presidente **non** può essere effettuata per **più di due volte**.

Il medesimo articolo 7 del decreto-legge n. 208 del 2024 ha previsto inoltre che, entro **45 giorni** dalla data della sua entrata in vigore, i richiamati enti pubblici che hanno anche natura di federazione sportiva adottino **ogni atto necessario all'indizione di nuove elezioni.** Decorso tale termine, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, da adottare entro i 15 giorni successivi, si procede alla nomina di un **commissario straordinario per l'indizione di nuove elezioni** (sul punto si veda anche il *dossier* del Servizio Studi, pagg. 76 e ss.).

Unità grande Pompei

CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Direttore generale	Giovanni Capasso	14 febbraio 2025	31 dicembre 2025	*la durata dei mandati viene specificata di volta in volta nei relativi decreti di nomina*
Vicedirettore generale	*vacante*	-	-	

Natura e funzioni dell'ente

L'articolo 2 del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34 aveva disposto l'adozione, da parte del Ministro per i beni e le attività culturali, di un **programma straordinario** ed urgente di **interventi conservativi** di prevenzione, manutenzione e restauro da realizzare nell'**area archeologica di Pompei**.

Il 29 marzo 2012 la Commissione europea, con decisione n. C(2012) 2154, ha finanziato il programma straordinario quale Grande Progetto Comunitario – Grande Progetto Pompei – a valere su risorse del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013. La data prevista per il completamento era fissata al 31 dicembre 2018.

L'articolo 1, commi da 1 a 7, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, al fine di accelerare la realizzazione del Grande Progetto Pompei, ha previsto la nomina di un **direttore generale di progetto**, coadiuvato da una **struttura di supporto,** e di un **vice direttore generale vicario**. Ha previsto, altresì, la costituzione dell'Unità "Grande Pompei" (cui è stato preposto il medesimo direttore generale di progetto), dotandola di autonomia amministrativa e contabile.

Successivamente, l'articolo 2, comma 5-*ter*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 – come modificato, in particolare, dalla Legge di bilancio per il 2018 (articolo 1, comma 308 della legge 27 dicembre 2017, n. 205) – aveva stabilito la **proroga** fino al 31 dicembre 2019 delle attività dell'Unità "Grande Pompei", poi **ulteriormente prorogate** fino al 31 dicembre 2022 dall'articolo 7, commi 4 e 4-*bis*, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 e, fino al 31 dicembre 2023, dall'articolo 7, comma 6, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198.

Da ultimo, l'articolo 1-*quater* del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 – introdotto in sede di conversione (legge 21 giugno 2023, n. 74) – è intervenuto con significative innovazioni, prevedendo, tra l'altro, il cambio della denominazione del direttore generale di progetto in **direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi** ed **estendendo** la continuazione dello **svolgimento** delle **funzioni** fino al **31 dicembre 2026**. Per approfondimenti si veda il *dossier* del Servizio Studi (pagg. 83 e seguenti) e, più in generale, lo specifico tema dell'attività parlamentare.

Carica da rinnovare e titolare uscente

Direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi Giovanni Capasso

Il **31 dicembre 2025 scadrà** il mandato di **Giovanni Capasso** (CV), **confermato** con DPCM dell'8 aprile 2025 nell'incarico di **direttore generale** per il supporto all'attuazione dei programmi dell'Unità Grande Pompei **dal 14 febbraio al 31 dicembre 2025**.

Con lettera del 12 marzo 2025, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri aveva richiesto il **parere parlamentare** sulla proposta di conferma, che la 7ª Commissione (Cultura) del Senato e la VII Commissione (Cultura) della Camera, hanno espresso in senso **favorevole** nelle rispettive sedute del 18 e 20 marzo 2025.

Il precedente mandato di Capasso nel medesimo incarico, conferito a decorrere dal 14 febbraio 2024 con il DPCM del 22 febbraio 2024, era scaduto il 31 dicembre 2024. Con lettera del 12 gennaio 2024, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri aveva richiesto il parere delle competenti Commissioni parlamentari e nelle rispettive sedute del 24 gennaio 2024 la VII Commisione (Cultura) della Camera dei deputati e la 7ª Commissione (Cultura) del Senato si erano espresse in senso favorevole.

Carica da nominare

Vice direttore generale vicario

Si rammenta inoltre che con DPCM del 9 giugno 2023 Giovanni Capasso era stato nominato vice direttore generale vicario di progetto a decorrere dal 6 marzo 2023 fino al 31 dicembre 2023.

In precedenza, con DPCM del 28 aprile 2023 Giovanni Di Blasio era stato invece nominato direttore generale di progetto dal 1° gennaio 2023 fino al 30 giugno 2023.

Sulle proposte di nomina in questione il Governo aveva trasmesso alle Camere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 91 del 2013, la richiesta di parere parlamentare con lettera del 14 febbraio 2023. Nelle rispettive sedute del 28 febbraio 2023 e dell'8 marzo 2023, le Commissioni 7ª (Cultura) del Senato e VII (Cultura) della Camera hanno espresso parere favorevole sulle due proposte di nomina.

Si ricorda altresì che con DPCM del 17 marzo 2022 Di Blasio era già stato nominato direttore generale di progetto per la durata di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022 e che nelle rispettive sedute del 22 febbraio 2022 e del 2 marzo 2022, la 7ª Commissione (Cultura) del Senato e la VII Commissione (Cultura) della Camera avevano espresso parere favorevole sulla proposta di nomina.

Scadenza

31 dicembre 2025 *(direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi)*.

Controllo parlamentare

Parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 91 del 2013.

Procedura di nomina

DPCM su proposta del Ministro della cultura.

Requisiti

Sia il direttore generale che il vicario devono appartenere al **personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato** di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed essere in possesso di comprovata **competenza** ed **esperienza pluriennale,** nonché non aver riportato condanne passate in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione.

Tabelle riepilogative degli organi degli enti pubblici monitorati

(le cariche da rinnovare sono evidenziate con sfondo colorato)

Dati aggiornati al 15 dicembre 2025

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Aero club d'Italia – AeCI	Presidente	Stefano Arcifa	24 giugno 2025	31 dicembre 2028	quadriennio olimpico 2025–2028
Agenzia Italiana per la gioventù – AIG	Presidente	Federica Celestini Campanari	16 luglio 2024	16 luglio 2029	5 anni
	Consiglieri di amministrazione	Luca Colonna			
		Francesco De Micheli			
Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – ANVUR	Presidente	Antonio Felice Uricchio[1]	3 maggio 2019	25 febbraio 2026	6 anni[2]
	Vicepresidente	Alessandra Celletti	21 aprile 2020	21 aprile 2026	
	Consiglieri di amministrazione	Marilena Maniaci			
		Massimo Tronci			
		Menico Rizzi (*dimissionario*)	21 aprile 2020	15 aprile 2024	
Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – AGENAS	Commissario straordinario	Americo Cicchetti	18 agosto 2025	31 dicembre 2025	-

1. Successivamente alla nomina a consigliere, Uricchio è stato nominato presidente il 20 dicembre 2019.
2. Si segnala che il comma 10-*ter* dell'articolo 1 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 ha stabilito che gli organi di governo dell'ANVUR mantengano l'attuale composizione per un anno, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto (25 febbraio 2025). Il mandato del presidente Antonio Felice Uricchio, pertanto, è stato prorogato di un anno. In conseguenza della citata novella è venuta meno l'esigenza di rinnovare, nelle more, i tre consiglieri vacanti le cui cariche erano ricoperte da Menico Rizzi (dimessosi il 15 aprile 2024), Fabio Beltram e Maria Luisa Meneghetti (il cui mandato, originariamente previsto per un quadriennio, è scaduto il 20 luglio 2020).

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – ICE	Presidente	Matteo Zoppas[3]	26 novembre 2024	26 novembre 2028	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Barbara Cimmino			
		Giuseppe Ferro			
		Riccardo Garosci			
		Annalisa Sassi			
Agenzia nazionale per la sicurezza del volo – ANSV	Presidente	Luca Valeriani	20 novembre 2023	20 novembre 2028	5 anni
	Componenti del collegio	Maurizio Antonio Agrusti			
		Costantino Fiorillo			
		Aristide Police	15 luglio 2025		
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA	Presidente	Francesca Mariotti	29 maggio 2025	29 maggio 2029	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Michele Ennas			
		Massimo Iannetta			
		Gian Piero Joime			
		Claudio Pioli			
Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA	Direttore generale	Fabio Vitale	7 dicembre 2025	7 dicembre 2028	3 anni

3. Si ricorda che Zoppas è stato nominato presidente dell'Agenzia dal consiglio di amministrazione in data 2 dicembre 2024.

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Agenzia spaziale italiana – ASI	Presidente	Teodoro Valente	14 giugno 2023	14 giugno 2027	4 anni
	Vicepresidente	Elda Turco Bulgherini			
	Consiglieri di amministrazione	Marica Branchesi			
		Stefano Gualandris			
		Marco Lisi			
		Luisa Riccardi			
		Stefano Arcifa	16 gennaio 2025		*fino alla scadenza del consiglio di amministrazione*
Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste – Area science park	Presidente	Caterina Petrillo	28 marzo 2025	28 marzo 2029	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Massimiliano Ciarrocchi	21 maggio 2024	21 maggio 2028	
		Giorgio Graditi	31 marzo 2025	31 marzo 2029	
Automobile club d'Italia – ACI	Commissario straordinario	Tullio Del Sette	21 febbraio 2025	*fino all'insediamento del nuovo presidente e dei nuovi organi*	
	Presidente	Antonino Geronimo La Russa	*in corso di perfezionamento*[4]	-	4 anni
Autorità di regolazione dei trasporti – ART	Presidente	Nicola Zaccheo	19 ottobre 2020	19 ottobre 2027	7 anni
	Consiglieri di amministrazione	Francesco Parola			
		Carla Roncallo			
Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente – ARERA	Presidente	Nicola dell'Acqua	*in corso di perfezionamento*[5]		7 anni
	Componenti dell'Autorità	Alessandro Bratti			
		Livio De Santoli			
		Lorena De Marco			
		Francesca Salvemini			

4. La proposta di nomina è attualmente all'esame delle competenti commissioni parlamentari per l'espressione del prescritto parere (cfr. la scheda relativa all'Ente).
5. La proposta di nomina è attualmente all'esame delle competenti commissioni parlamentari per l'espressione del prescritto parere (cfr. la scheda relativa all'Ente).

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio	Presidente	Paolo Piacenza	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mar Ionio	Presidente	Giovanni Gugliotti	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale	Presidente	Matteo Paroli	25 luglio 2025	25 luglio 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale	Presidente	Bruno Pisano	23 ottobre 2025	23 ottobre 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale	Presidente	Eliseo Cuccaro	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro – settentrionale	Presidente	Raffaele Latrofa	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale	Presidente	Davide Gariglio	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale	Presidente	Vincenzo Garofalo	15 marzo 2022	15 marzo 2026	4 anni

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale	Presidente	Francesco Benevolo	15 novembre 2025	15 novembre 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale	Presidente	Francesco Mastro	23 ottobre 2025	23 ottobre 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale	Presidente	Marco Consalvo	2 dicembre 2025	2 dicembre 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale	Presidente	Matteo Gasparato	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna	Presidente	Domenico Bagalà	12 novembre 2025	12 novembre 2029	4 anni
Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale	Commissaria straordinaria	Annalisa Tardino	18 agosto 2025	*fino al ripristino degli organi di vertice*	
Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale	Presidente	Francesco Di Sarcina	15 marzo 2022	15 marzo 2026	4 anni
Autorità di sistema portuale dello Stretto	Presidente	Francesco Rizzo	25 novembre 2025	25 novembre 2029	4 anni

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Autorità garante della concorrenza e del mercato – AGCM	Presidente	Roberto Rustichelli	6 maggio 2019	6 maggio 2026	7 anni
	Commissari	Elisabetta Iossa	1° febbraio 2022	1° febbraio 2029	
		Saverio Valentino	13 giugno 2023	13 giugno 2030	
Autorità garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità	Presidente	Maurizio Borgo	1° gennaio 2025	1° gennaio 2029	4 anni
	Componenti del Collegio	Francesco Vaia			
		Antonio Pelagatti			
Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza – AGIA	Garante	Marinella Giannina Terragni	14 gennaio 2025	14 gennaio 2029	4 anni
Autorità garante per la protezione dei dati personali	Presidente	Pasquale Stanzione	29 luglio 2020	29 luglio 2027	7 anni
	Vicepresidente	Ginevra Cerrina Feroni			
	Componenti del Collegio	Agostino Ghiglia			
		Guido Scorza			
Autorità nazionale anticorruzione – ANAC	Presidente	Giuseppe Busia	11 settembre 2020	11 settembre 2026	6 anni
	Consiglieri	Consuelo Del Balzo			
		Luca Forteleoni			
		Paolo Giacomazzo			
		Laura Valli			
Autorità per la laguna di Venezia – Nuovo magistrato delle acque	Presidente	Roberto Rossetto	1° marzo 2024	1° marzo 2027	3 anni

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCOM	Presidente	Giacomo Lasorella	15 settembre 2020	15 settembre 2027	7 anni
	Consiglieri	Laura Aria			
		Antonello Giacomelli			
		Elisa Giomi			
		Massimiliano Capitanio	28 aprile 2022		*fino alla scadenza del consiglio*

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Cassa di previdenza delle Forze armate	Presidente	Pietro Covino[6]	18 aprile 2023	18 aprile 2026	3 anni
	Consiglieri di amministrazione	Giovanni Balestri			
		Lorenzo Cherubini			
		Massimiliano D'Angelo			
		Luca Democratico			
		Giovanni Gagliano			
		Giulio Lucchetti			
		Daniele Maffei			
		Antonio Magni			
		Francesco Persico			
		Antonio Rossi			
		Alessandro Sedia			
		Massimiliano Spagnuolo			
		Paolo Aceto	14 marzo 2024		*fino alla scadenza del consiglio di amministrazione*
		Alessandro Romano	31 luglio 2023		
		Carlo Iannone	13 dicembre 2024		
	Consiglieri supplenti	Alessandro Bellini	18 aprile 2023		3 anni
		Claudio Caroli			
		Mario Conti			
		Antonio Di Lella			
		Daniele Guadagni			
		Antonio Marchese			
		Massimo Martucci			
		Fabio Migliaccio			
		Gaetano Nacca			
		Francesco Olla			
		Alessandro Zezza			
		Fabio Cairo	7 luglio 2023		*fino alla scadenza del consiglio di amministrazione*

6. Si segnala che Covino è stato successivamente nominato presidente con DPR del 25 maggio 2023.

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Comitato italiano paralimpico – CIP	Presidente	Marco Giunio De Santis	8 agosto 2025	31 dicembre 2028	quadriennio paralimpico 2025-2028
Comitato olimpico nazionale italiano – CONI	Presidente	Luciano Buonfiglio	23 luglio 2025	31 dicembre 2028	quadriennio olimpico 2025-2028
Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare	Presidente	Ezio Mesini	27 novembre 2024	27 novembre 2027	3 anni
Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali – CGSSE	Presidente	Paola Bellocchi	12 luglio 2023	11 luglio 2029	6 anni
	Commissari	Federico Ghera			
		Peppino Mariano			
		Paolo Reboani			
		Luca Tozzi			
Commissione di vigilanza sui fondi pensione– COVIP	Presidente	Mario Pepe	19 febbraio 2025	19 febbraio 2032	7 anni
	Commissari	Francesca Balzani	27 dicembre 2021	27 dicembre 2028	
		Mariacristina Rossi			
Commissione indipendente per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle società sportive professionistiche	Presidente	Massimiliano Atelli	1° ottobre 2025	1° ottobre 2032	7 anni
	Commissari	Ariela Caglio			
		Alessandro Zavaglia			
		Francesca Di Donato			
		Giuseppe Marini			

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Commissione nazionale per le società e la borsa – CONSOB	Presidente	Paolo Savona	8 marzo 2019	8 marzo 2026	7 anni
	Commissari	Chiara Mosca	6 agosto 2021	6 agosto 2028	
		Carlo Comporti	7 febbraio 2022	7 febbraio 2029	
		Gabriella Alemanno	5 giugno 2023	5 giugno 2030	
		Federico Cornelli			
Consiglio nazionale delle ricerche – CNR	Presidente	Andrea Lenzi	25 luglio 2025	25 luglio 2029	4 anni
	Vicepresidente	Francesco Svelto	12 giugno 2025	12 giugno 2029	
	Consiglieri di amministrazione	Elisabetta Cerbai			
		Giuseppe Tripoli			
		Nicola Fantini	14 novembre 2023	14 novembre 2027	
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – CREA	Presidente	Andrea Rocchi	11 aprile 2024	11 aprile 2028	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Alessandro Monteleone			
		Giancarlo Righini			
Consorzio del Ticino	Presidente	Paolo Seitone	15 ottobre 2025	15 ottobre 2029	4 anni
Consorzio dell'Adda	Presidente	Emanuele Mauri	5 settembre 2024	5 settembre 2028	4 anni
Consorzio dell'Oglio	Presidente	Claudio Gandolfi	25 giugno 2021	25 giugno 2025	4 anni

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Ente nazionale per l'aviazione civile – ENAC	Presidente	Pierluigi Umberto Di Palma	1° luglio 2021	1° luglio 2026	5 anni
	Consiglieri di amministrazione	Giulia De Martino	11 aprile 2022	11 aprile 2027	
		Giuseppe Antonio Lupoli			
		Benedetta Fiorini	17 giugno 2024		*fino alla scadenza del consiglio di amministrazione*
		Maria Teresa Di Matteo *(deceduta)*	11 aprile 2022	11 gennaio 2025	
Ente nazionale risi – ENR	Presidente	Natalia Bobba	28 novembre 2023	28 novembre 2027	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Manrico Brustia	29 dicembre 2023	29 dicembre 2027	
		Manuele Occhi			
		Riccardo Preve			
		Maria Grazia Tagliabue			
Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Presidente	Giovanni Cannata	8 ottobre 2019	13 luglio 2026[7]	5 anni
Ente parco nazionale dei Monti Sibillini	Commissario straordinario	Andrea Spaterna	7 agosto 2025	7 novembre 2025	3 mesi
Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	Presidente	Giuseppe Coccorullo	29 aprile 2023	29 aprile 2028	5 anni

7. Si segnala che il mandato di Cannata è stato prorogato ai sensi di quanto disposto dall'articolo 64-*ter* del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77.

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Ente parco nazionale del Circeo	Presidente	Emanuela Zappone	24 ottobre 2025	24 ottobre 2030	5 anni
Ente parco nazionale del Gargano	Commissario straordinario	Raffaele Di Mauro	15 luglio 2025	15 gennaio 2026	6 mesi
Ente parco nazionale del Gran Paradiso	Presidente	Mauro Durbano	5 dicembre 2023	5 dicembre 2028	5 anni
Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Presidente	Tommaso Navarra	9 giugno 2016	15 dicembre 2025[8]	5 anni
Ente parco nazionale del Pollino	Commissario straordinario	Luigi Lirangi	7 settembre 2025	7 marzo 2026	6 mesi
Ente parco nazionale del Vesuvio	Presidente	Raffaele De Luca	29 giugno 2023	29 giugno 2028	5 anni
Ente parco nazionale dell'Alta Murgia	Commissario straordinario	Nicola Fedele Loizzo	5 agosto 2025	5 febbraio 2026	6 mesi
Ente parco nazionale dell'Appennino lucano – Val d'Agri – Lagonegrese	Presidente	Antonio Tisci	7 agosto 2025	7 agosto 2030	5 anni
Ente parco nazionale dell'Appennino tosco–emiliano	Presidente	Fausto Giovanelli	27 giugno 2017	25 gennaio 2026[9]	5 anni

8. Si segnala che il mandato di Navarra è stato prorogato ai sensi di quanto disposto dall'articolo 64-*ter* del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77.
9. Si segnala che il mandato di Giovanelli è stato prorogato ai sensi di quanto disposto dall'articolo 64-*ter* del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77.

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena	Presidente	Rosanna Giudice	7 agosto 2025	7 agosto 2030	5 anni
Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano	Commissario straordinario	Marco Arcenni	15 ottobre 2025	15 aprile 2026	6 mesi
Ente parco nazionale dell'Asinara	Presidente	Gianluca Mureddu	13 agosto 2025	13 agosto 2030	5 anni
Ente parco nazionale dell'Aspromonte	Commissario straordinario	Renato Carullo	6 agosto 2025	6 febbraio 2026	6 mesi
Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria	Commissario straordinario	Italo Cucci	31 luglio 2025	31 gennaio 2026	6 mesi
Ente parco nazionale della Majella	Commissario straordinario	Lucio Zazzara	23 novembre 2025	23 maggio 2026	6 mesi
Ente parco nazionale della Sila	Commissario straordinario	Liborio Bloise	24 ottobre 2025	24 aprile 2026	6 mesi
Ente parco nazionale della Val Grande	Presidente	Luigi Spadone	31 marzo 2022	31 marzo 2027	5 anni
Ente parco nazionale delle Cinque Terre	Presidente	Lorenzo Viviani	31 ottobre 2024	31 ottobre 2029	5 anni
Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi	Commissario straordinario	Ennio Vigne	15 ottobre 2025	15 aprile 2026	6 mesi

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna	Presidente	Luca Santini	8 ottobre 2019	8 ottobre 2024	5 anni
Fondazione Centro sperimentale di cinematografia – CSC	Presidente	Gabriella Buontempo	23 dicembre 2024	24 ottobre 2027	*fino alla scadenza del consiglio di amministrazione*
	Consiglieri di amministrazione	Pupi Avati	24 ottobre 2023		4 anni
		Giancarlo Giannini			
		Cristina Massaro			
		Andrea Minuz			
		Santino Vincenzo Mannino			
		Mauro Carlo Campiotti			
Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico – INDA	Presidente[10]	Francesco Italia	13 luglio 2018	*fino alla naturale scadenza dell'organo*	
	Consiglieri di amministrazione	Michele Romano	3 maggio 2022	3 maggio 2026	4 anni
		Margherita Rubino			
		Marina Valensise			
		Giuseppe Voza	30 maggio 2022		*fino alla scadenza del consiglio di amministrazione*
Fondazione La Biennale di Venezia	Presidente	Pietrangelo Buttafuoco	2 marzo 2024	1° marzo 2028	4 anni
	Consigliera di amministrazione[11]	Tamara Gregoretti	13 marzo 2024		

10. Si segnala che, secondo quanto disposto dallo statuto dell'Ente, il presidente è il sindaco *pro tempore* del Comune di Siracusa.
11. Si precisa che l'organo è altresì composto dal vicepresidente Luigi Brugnaro e Alberto Stefani, rispettivamente in qualità di sindaco di Venezia e presidente della Regione Veneto.

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Fondazione Ordine Mauriziano – FOM	Presidente	Licia Mattioli	2 maggio 2022	2 maggio 2026	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Carlo Alberto Biggini	9 agosto 2023	9 agosto 2027	
		Luigi Chiappero			
Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale – GNPL	Presidente	Riccardo Turrini Vita	31 ottobre 2024	31 ottobre 2029	5 anni
	Componenti	Irma Conti	21 dicembre 2023	21 dicembre 2028	
		Mario Serio			
Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN	Direttore generale	Francesco Campanella	30 aprile 2024	30 aprile 2031	7 anni
	Componenti della consulta	Francesco Giorgianni			
		Maria Siclari			
		Luca Desiata *(cessazione anticipata)*	30 aprile 2024	10 giugno 2025	
Istituto dell'Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. – IEI	Presidente	Carlo Ossola	14 ottobre 2024	14 ottobre 2029	5 anni

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Giannina Gaslini" di Genova	Presidente	Edoardo Garrone	18 settembre 2025	18 settembre 2030	5 anni
	Vicepresidente	Luciano Grasso			
	Consiglieri di amministrazione	Carla Sibilia			
		Andrea Del Grosso			
		Maurizio Mauri			
		Federico Delfino			
		Marta Asquasciati			
		Luigi Carlo Bottaro			
		Pietro Piciocchi			
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – ISMEA	Presidente	Livio Proietti	3 aprile 2024	3 aprile 2028	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Alessandro Beduschi			
		Gaia Morelli			
Istituto italiano di studi germanici	Presidente	Luca Crescenzi	23 febbraio 2024	23 febbraio 2028	4 anni
	Vicepresidente	Bruno Berni	10 agosto 2022	10 agosto 2026	
	Consigliere di amministrazione	Federico Niglia	23 febbraio 2024	23 febbraio 2028	

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS	Presidente	Gabriele Fava	18 aprile 2024	18 aprile 2028	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Antonio Di Matteo			
		Micaela Gelera			
		Maria Luisa Gnecchi			
		Fabio Vitale			
	Presidente del CIV	Robertino Ghiselli	1° luglio 2022	1° luglio 2026	
	Vicepresidente del CIV	Guido Lazzarelli			
	Componenti del CIV	Francesco Rampi			
		Pierangelo Albini			
		Giorgio Cappelli			
		Angela Maria Caracciolo			
		Domenico Colaci			
		Ignazio Ganga			
		Riccardo Giovani			
		Fiorito Leo			
		Maria Magri			
		Paolo Mattei			
		Rosario Giuseppe Meli			
		Giovanni Morleo			
		Gaetana Pagano			
		Valeria Picchio			
		Nicola Giancarlo Poggi			
		Gregorio Tito			
		Antonio Zampiga			
		Annamaria Bilato	20 ottobre 2023		*fino alla scadenza del CIV*
		Raffaele Lorusso	30 giugno 2022		
		Nazaro Pagano	22 marzo 2024		
		Domenico Proietti	9 maggio 2024		
		Alessandra Costante	30 settembre 2024		
		Claudia Trovato *(deceduta)*	1° luglio 2022	2 agosto 2024	

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" – INDAM	Presidente	Cristina Trombetti	30 dicembre 2023	30 dicembre 2027	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Filippo Bracci	7 novembre 2023	7 novembre 2027	
		Giuseppe Saccomandi	20 febbraio 2025	20 febbraio 2029	
Istituto nazionale di astrofisica – INAF	Presidente	Roberto Ragazzoni	4 aprile 2024	4 aprile 2028	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Massimo Della Valle	30 aprile 2024	30 aprile 2028	
		Lucio Angelo Antonelli	13 giugno 2024	13 giugno 2028	
		Andrea Comastri	5 luglio 2024	5 luglio 2028	
		Grazia Maria Gloria Umana	4 marzo 2025	4 marzo 2029	
Istituto nazionale di fisica nucleare – INFN	Presidente	Antonio Zoccoli	1° luglio 2023	1° luglio 2027	4 anni
	Componenti del consiglio direttivo	Francesco Forti	4 dicembre 2023	4 dicembre 2027	
		Diego Bettoni	15 gennaio 2024	15 gennaio 2028	
		Francesco Saverio Cataliotti	2 aprile 2025	2 aprile 2029	
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia – INGV	Presidente	Fabio Florindo	27 marzo 2025	27 marzo 2029	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Sergio Gurrieri	23 ottobre 2023	23 ottobre 2027	
		Sergio Carmelo Guglielmo Vinciguerra	9 aprile 2024	9 aprile 2028	
		Francesca Bozzano	16 maggio 2024	16 maggio 2028	
		Paola Del Carlo	22 agosto 2025	22 agosto 2029	

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS	Presidente	Nicola Casagli	23 febbraio 2024	23 febbraio 2028	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Michele Pipan	29 aprile 2024	29 aprile 2028	
		Umberta Tinivella	16 luglio 2024	16 luglio 2028	
Istituto nazionale ricerca metrologica – INRIM	Presidente	Pietro Asinari	9 aprile 2025	9 aprile 2029	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Vito Fernicola	8 aprile 2022	8 aprile 2026	
		Giovanni Betta	6 luglio 2022	6 luglio 2026	
Istituto nazionale di statistica – ISTAT	Presidente	Francesco Maria Chelli	30 maggio 2024	30 maggio 2028	4 anni
	Consiglieri	Gian Carlo Blangiardo	17 luglio 2024	17 luglio 2028	
		Mariaclelia Stefania Di Serio			
		Maria Rosaria Prisco	23 ottobre 2024		*fino alla scadenza del consiglio*
		Federico Visconti			
Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa – INDIRE	Presidente	Francesco Manfredi	26 febbraio 2025	26 febbraio 2029	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Elsa Maria Bruni			
		Letizia Cinganotto	22 maggio 2025	22 maggio 2029	
Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche – INAPP	Presidente	Natale Forlani	10 novembre 2025	10 novembre 2029	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Fabrizio Antolini			
		Fiorella Lunardon			
		Giovanni Bocchieri			
		Sandra D'Agostino			

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Istituto nazionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro – INAIL	Presidente	Fabrizio D'Ascenzo	24 aprile 2024	24 aprile 2028	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Danilo Battista			
		Nunzia Catalfo			
		Caterina Grillone			
		Maurizio Giuseppe Millico			
	Presidente del CIV	Guglielmo Loy	8 luglio 2022	8 luglio 2026	
	Vicepresidente del CIV	Fabio Pontrandolfi			
	Componenti del CIV	Roberto Bussolotti			
		Sebastiano Calleri			
		Roberto Caponi			
		Angelo Emilio Colombini			
		Emidio Deandri			
		Giulia Dongiovanni			
		Francesca Ferrocci			
		Cinzia Frascheri			
		Barbara Gatto			
		Luciano Giovanni			
		Romano Magrini			
		Giorgia Marchioro			
		Sabina Valentini			
		Laura Bernini	29 novembre 2023		*fino alla scadenza del CIV*
		Fabrizio Potetti	25 maggio 2025		

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione – INVALSI	Presidente	Roberto Ricci	7 agosto 2025	7 agosto 2029	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Paolo Branchini			
		Antonella Mastrogiovanni	4 novembre 2025	4 novembre 2029	
Istituto superiore di sanità – ISS	Presidente	Rocco Domenico Alfonso Bellantone	19 dicembre 2023	19 dicembre 2027	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Claudio Borghi	22 marzo 2024	22 marzo 2028	
		Luca Brunese			
		Luigi Genesio Icardi			
		Maria Luisa Scattoni			
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA	Presidente	Stefano Laporta	28 ottobre 2021	28 ottobre 2025	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Cinzia Giannini	11 novembre 2021	11 novembre 2025	
		Nicola Lugeri			
		Cristina Sgubin			
		Federico Testa			
Lega navale italiana – LNI	Presidente	Donato Marzano	25 ottobre 2023	24 ottobre 2026	3 anni
	Vicepresidente	Luciano Magnanelli	15 febbraio 2024		*fino alla scadenza del mandato del presidente*
	Componenti del consiglio direttivo	Massimo Comelato	7 marzo 2024		
		Carola De Fazio			
		Adele Mattioli			
		Marco Mazzucchelli			
		Flavio Musolino			
		Domenico Romanò			
		Giuseppe Tisci			
		Roberto Bottazzi Schenone	30 novembre 2024		

ENTE	CARICA	NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA SCADENZA	DURATA MANDATO
Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche Enrico Fermi – CREF	Presidente	Angela Bracco	3 aprile 2024	3 aprile 2028	4 anni
	Consiglieri di amministrazione	Fabrizio Coccetti	25 giugno 2024	25 giugno 2028	
		Tiziana Di Matteo	29 aprile 2024	29 aprile 2028	
Opera nazionale per i figli degli aviatori – ONFA	Presidente	Basilio Di Martino	25 ottobre 2023	25 ottobre 2026	3 anni
	Consiglieri di amministrazione	Mario Bonaventura	4 dicembre 2023	3 dicembre 2026	
		Natalya Kucheryavenko			
		Alberto Surace			
		Roberto Massarotto	3 giugno 2025		*fino alla scadenza del consiglio di amministrazione*
Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna	Commissario straordinario	Elisabetta Anna Castelli	16 febbraio 2024	16 agosto 2024	6 mesi
Società italiana degli autori ed editori – SIAE	Presidente del consiglio di gestione	Salvatore Nastasi	3 ottobre 2022	3 ottobre 2026	4 anni
Stazione zoologica "Anton Dohrn"	Presidente	Roberto Bassi	26 gennaio 2024	26 gennaio 2028	4 anni
	Vicepresidente	Silvestro Greco	13 luglio 2022	13 luglio 2026	
	Consigliere di amministrazione	Francesco Loreto	27 marzo 2025	27 marzo 2029	
Unione italiana tiro a segno – UITS	Commissario straordinario	Walter De Giusti	15 febbraio 2025	15 febbraio 2026	*fino alla nomina del presidente e comunque non oltre la durata di un anno*
Unità Grande Pompei	Direttore generale	Giovanni Capasso	14 febbraio 2025	31 dicembre 2025	*non specificata*[12]
	Vicedirettore generale	*vacante*	–	–	

12. La durata dei mandati viene specificata di volta in volta nei relativi decreti di nomina.

XIX LEGISLATURA

Camera dei deputati

Le nomine negli enti pubblici

Monitoraggio e controllo

Servizio per il Controllo Parlamentare

N. 13 — Dicembre 2025